

Libero Consorzio Provinciale di Trapani



Documento Unico di Programmazione 2020-2022

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

Sommario

PREMESSA

1 *SEZIONE STRATEGICA (SeS)*

1.1 **IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE**

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

1.1.2 Lo scenario regionale

1.1.3 La situazione socio economica del territorio PROVINCIALE

1.2 **IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE**

1.2.1 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

1.2.2 La governance del sistema delle partecipate

1.2.3 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

1.3 **INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

2 *SEZIONE OPERATIVA (SeO)*

PARTE PRIMA

2.1 **DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE**

PARTE SECONDA

2.2 **PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

2.3 **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 E PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI 2020/2021**

2.4 **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

PREMESSA

La legge 5 maggio 2009, n. 42, ha dato il via ad un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, volto a rendere omogenei, confrontabili e aggregabili i bilanci delle amministrazioni pubbliche e favorendo, nel contempo, il coordinamento della finanza pubblica.

La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge è stata finalizzata all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Il 1° gennaio 2015 ha segnato l'inizio dell'attuazione della riforma da parte di tutti gli enti territoriali e i loro enti e organismi strumentali. In particolare, l'articolo 3 del D.lgs. 118/2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

In particolare, l'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 concerne il principio contabile applicato della programmazione di bilancio le cui principali disposizioni hanno modificato in modo significativo gli strumenti di programmazione degli Enti Locali.

La programmazione, inteso quale processo di analisi e valutazione, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono predisposti in modo tale da consentire ai diversi *stakeholder* di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire. I contenuti della programmazione sono declinati in coerenza con il programma di governo che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti controllati e partecipati.

I caratteri qualificanti della programmazione sono la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Per la lettura non solo contabile dei documenti in fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive;
- il principio della coerenza, che implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), individuando gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e proseguendo, successivamente, con un'analisi delle condizioni interne ed esterne all'ente.

La gestione commissariale, avviata nel corso dell'esercizio 2013 a seguito dell'avvio del processo di riforma delle province regionali siciliane, ha coinciso con un periodo caratterizzato da profonde difficoltà legate alla crisi economica e alla presenza di stringenti vincoli di finanza pubblica.

Tutto questo ha inevitabilmente sottoposto gli enti pubblici ad ingenti sforzi, necessari per assolvere al meglio le proprie funzioni, tuttavia, nonostante la cospicua diminuzione delle risorse, l'amministrazione è riuscita, attraverso la razionalizzazione delle spese già a decorrere dall'esercizio 2013, a mantenere gli equilibri di bilancio e, dal corrente esercizio, ad assicurare l'assolvimento delle funzioni essenziali grazie a specifici interventi legislativi nazionali.

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione provinciale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e Regionale.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 24/04/2020

(Fonte MEF <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>)

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia. L'estrema perniciosità del virus e l'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico via via più restrittive. Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale.

Questo drammatico evento ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha aperto la strada sia in termini di misure di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia nell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere e nell'attuazione di misure economiche di sostegno. Queste ultime sono diventate viepiù necessarie mano a mano che si è dovuto disporre la chiusura di molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona.

Da tutto ciò discende che il crollo dell'attività economica che si è registrato soprattutto dall'11 marzo in poi è non solo senza precedenti, ma non verrà pienamente recuperato nel breve termine. Il valore aggiunto rimarrà dunque inferiore al livello di inizio d'anno per molti mesi, pur recuperando rispetto ai minimi di aprile. Ciò anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale resteranno pure in vigore nei paesi partner commerciali dell'Italia,

rallentando la ripresa delle nostre esportazioni di beni e servizi. In considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e di queste difficili prospettive di breve termine, la previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risale alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento. Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno. Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudentiale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno. Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il presente documento presenta anche uno scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica. Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale. L'approccio si è concentrato anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali. Con il Decreto Cura Italia, si è poi messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse.

Il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi. Si è tuttavia immediatamente avvertita l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'erogazione di credito all'economia, e ciò ha portato alla definizione, a inizio aprile, del Decreto Liquidità. Quest'ultimo ha previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro. Il Decreto Liquidità contiene anche misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili. Successivamente a questi interventi, dato il prolungarsi della chiusura di molte attività produttive e data l'esigenza di preservare i settori dell'economia che probabilmente continueranno ad essere sottoposti a vincoli operativi, si è intrapresa la preparazione di due nuovi provvedimenti che il Governo si accinge a sottoporre al Parlamento. Il primo è un decreto contenente ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese per aumentarne la resilienza e preparare al meglio la fase di ripresa. Il secondo sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli).

Il prossimo decreto riprenderà tutti gli interventi del Cura Italia, rafforzandoli e prolungandoli nel tempo onde rispondere alle esigenze della prossima fase di graduale riapertura dell'economia. In particolare, oltre alle misure di sostegno al lavoro, all'inclusione e al reddito, e a quelle per la salute, la sicurezza e gli Enti territoriali, vi saranno significativi interventi per la liquidità e la capitalizzazione delle imprese, per il supporto ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza, per gli investimenti e l'innovazione. La dimensione del prossimo decreto è molto rilevante, essendo stata cifrata in 55 miliardi in termini di maggiore indebitamento netto su quest'anno e 5 miliardi a valere sul 2021, al netto dei maggiori oneri sul debito pubblico. L'intervento sul 2020 è equivalente al 3,3 per cento del PIL, che assommato al Cura Italia porta al 4,5 per cento del PIL il pacchetto complessivo di sostegno all'economia, a cui si aggiungono garanzie per circa il 40 per cento del PIL.

Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi di euro nel 2020 e 25 miliardi nel 2021, a cui si sommano, per il 2020, i 25 miliardi del decreto Cura Italia. Il forte aumento dell'imposizione indiretta previsto dalla legislazione vigente a inizio 2021 striderebbe con la fase di difficoltà che il Paese sta attraversando. Il Governo ha pertanto deciso di includere nel nuovo decreto l'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021. In una fase che auspichiamo sarà di ripresa e col riaccendersi del desiderio di intraprendere e innovare, l'intonazione della politica fiscale dovrà, infatti, rimanere espansiva, sia pure nei limiti di una gestione oculata della finanza pubblica. A tale proposito, va sottolineato che una volta inclusi gli effetti del decreto in corso di preparazione e il beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato), la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021. Nel complesso, il decreto impatterà sul deficit del 2021 in misura pari all'1,4 per cento del PIL. È su questi numeri, e sulla base delle nuove previsioni macroeconomiche, che il Governo accompagna il presente documento con una Relazione al Parlamento in cui, ai sensi della Legge n. 243/2012, richiede di elevare gli obiettivi di finanza pubblica.

La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali. Anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, questa edizione del Documento di Economia e Finanza (DEF) è più scarna ed essenziale del consueto. Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023. Inoltre, coerentemente con l'orientamento espresso anche da altri Paesi europei e alla luce delle linee guida riviste della Commissione Europea, si è deciso di posporre la presentazione del Programma Nazionale di Riforma e dei principali allegati al DEF. Questa decisione non riflette reticenza, ma semmai consapevolezza da parte del Governo dell'importanza di questo documento strategico e rispetto per le Istituzioni a cui è rivolto, il Parlamento e le autorità dell'Unione Europea.

La fase di preparazione del DEF e del prossimo decreto è stata accompagnata da un'intensa interlocuzione all'interno dell'Unione Europea sulla risposta alla crisi pandemica. L'Italia ha sostenuto con coerenza e fermezza l'idea che uno shock di portata inusitata e di natura simmetrica quale l'attuale pandemia dovesse essere affrontato con il massimo grado di coordinamento e solidarietà. Ciò vale anche per quanto riguarda il finanziamento dei costi relativi alle misure di sostegno all'economia adottate dagli Stati membri.

Grazie allo spirito di collaborazione che ha contraddistinto tutte le parti pur con le note differenze di vedute iniziali, si sta oggi profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi. Esse comprendono il futuro fondo per finanziare gli ammortizzatori sociali, denominato SURE e che potrà arrivare fino a 100 miliardi; l'ampliamento delle risorse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti a livello UE; la nuova linea di credito (Pandemic Crisis Support) del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che potrà arrivare fino al 2 per cento del PIL dei Paesi che vorranno farne richiesta; ed infine, il costruendo Fondo per la Ripresa, che nelle intenzioni del Governo italiano dovrà essere lo strumento più importante e decisivo per il rilancio dell'economia e il futuro sviluppo dell'Unione negli anni post-crisi. Se si considera anche la straordinaria dimensione del programma di acquisti di titoli con creazione di base monetaria (quantitative easing) della Banca Centrale Europea, la rivisitazione delle regole sugli aiuti di Stato e la sospensione delle usuali prescrizioni del Patto di stabilità e crescita la risposta dell'Unione e dell'Area euro ha acquisito proporzioni ragguardevoli e rappresenta un'importante protezione per il nostro Paese. Sarebbe tuttavia irresponsabile trascurare gli aspetti di finanza pubblica dell'attuale crisi. Il quadro di bilancio del presente documento indica che,

includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL, mentre il debito pubblico raggiungerà il livello più alto della storia repubblicana, il 155,7 per cento del PIL. Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento. Si tratta di livelli assai elevati, che richiederanno uno sforzo pluriennale di risanamento all'interno di una strategia di sviluppo equo e sostenibile a livello sociale e ambientale. È evidente che dopo uno shock quale quello subito quest'anno e che ci auguriamo non si protragga anche nel 2021, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Non è tuttavia troppo presto per elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

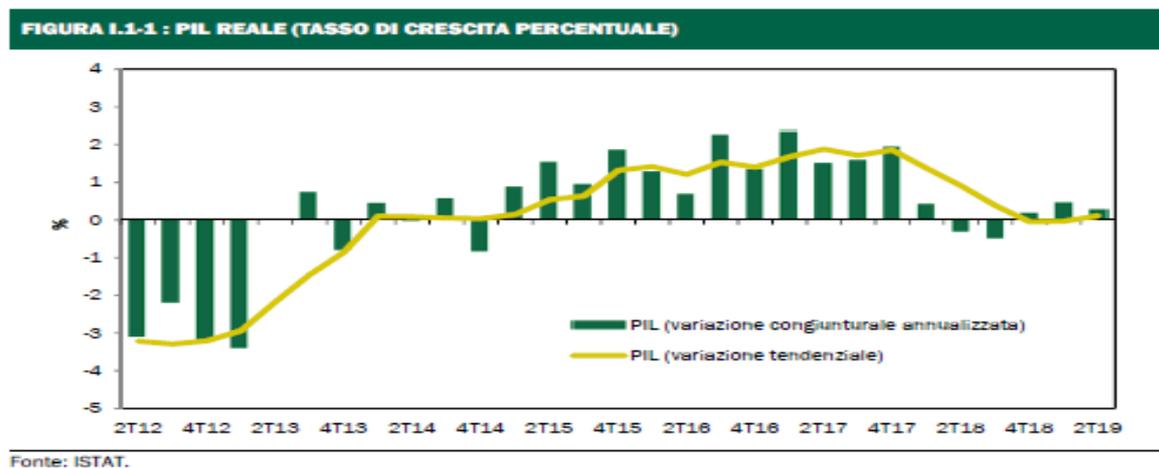
1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne (1)

1.1 Tendenze recenti e prospettive di breve periodo

Nel 2018 la ripresa dell'economia Italiana ha subito una battuta d'arresto sebbene il tasso di crescita annuale sia stato pari allo 0,8 per cento. Il PIL si è infatti contratto leggermente nel secondo e terzo trimestre dell'anno a causa di un marcato rallentamento dei consumi interni e delle esportazioni in un contesto in cui il commercio mondiale fletteva e le imprese tagliavano le scorte. Gli ultimi dati ufficiali indicano che l'andamento del PIL si è stabilizzato nel trimestre finale del 2018 ed ha poi lievemente recuperato nel primo semestre di quest'anno. Secondo stime interne, il PIL ha registrato una variazione pressoché nulla nel terzo trimestre e crescerà dello 0,1 per cento nel quarto. Dato questo profilo trimestrale, nel 2019 il PIL reale crescerebbe dello 0,3 per cento in corso d'anno e dello 0,1 per cento in media rispetto al 2018, un tasso leggermente inferiore allo 0,2 per cento previsto nel Programma di Stabilità di aprile. La modesta crescita del PIL di quest'anno sarebbe il portato di una crescita lenta della domanda interna e di un contributo netto positivo del commercio internazionale, compensati negativamente da un accentuato calo delle scorte. Un aspetto positivo degli andamenti più recenti è che nel primo semestre le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 3,3 per cento in termini tendenziali e sono previste aumentare complessivamente del 2,8 per cento nel 2019, in accelerazione rispetto all'1,8 per cento dello scorso anno.

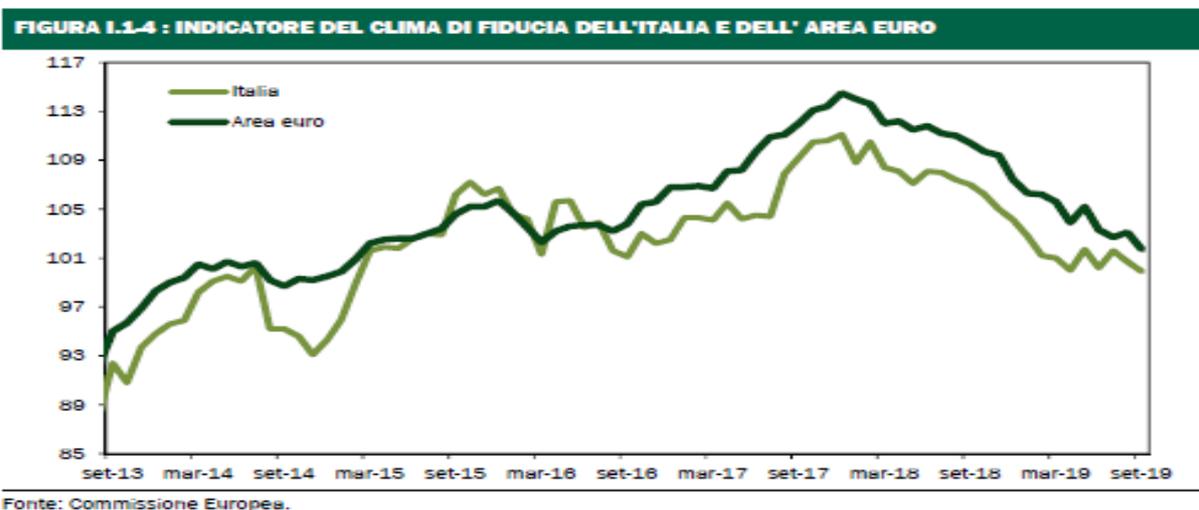
(1) Testo estratto da Documento Programmatico di Bilancio 2020 – Fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DPB/2019/IT-DPB-2020-15-10-2019-W-cop.pdf

FIGURA I.1-1: PIL REALE (TASSO DI CRESCITA PERCENTUALE) Fonte: ISTAT.



Mentre le esportazioni di beni intermedi e capitali sono state influenzate negativamente dal calo della domanda estera, i beni di consumo hanno registrato tassi di crescita consistenti. A fronte di un aumento atteso delle importazioni pari a solo lo 0,7 per cento (contro il 3,0 per cento nel 2018), il commercio estero fornirebbe un contributo netto di 0,6 punti percentuali alla crescita annua del PIL.

In linea con l'aumento dell'avanzo commerciale, si prevede che quest'anno l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti salirà al 2,7 per cento, dal 2,5 per cento del 2018.



Per quanto riguarda la domanda interna, dopo una ripresa nel quarto trimestre dello scorso anno, nel primo semestre del 2019 i consumi delle famiglie sono rimasti sostanzialmente invariati; ciò in quanto la propensione al risparmio è salita all'8,5 per cento del reddito disponibile, da una media dell'8,2 per cento nel 2018. La crescita dei consumi delle famiglie nel 2019 probabilmente non andrà oltre lo 0,4 per cento, che non solo risulterebbe in calo rispetto allo 0,8 per cento del 2018, ma costituirebbe anche il dato più debole dal 2014 ad oggi.

TABELLA I.1-1 CRESCITA DEL PIL REALE E CONTRIBUTO NETTO DELLA DOMANDA INTERNA E DELLA COMPONENTE ESTERA (VARIAZIONI PERCENTUALI)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019 P
Crescita annua	0,0	0,8	1,3	1,7	0,8	0,1
Contributi						
Domanda finale	-0,4	1,3	1,6	1,4	1,1	0,6
Scorte	0,5	0,0	0,2	0,2	-0,1	-1,1
Esportazioni nette	-0,1	-0,4	-0,5	0,1	-0,3	0,6
Crescita T4/T4 (*)	0,0	1,3	1,4	1,9	0,0	0,3

(*) Basata su dati di contabilità nazionale trimestrale, destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.
Fonte: elaborazioni e previsioni MEF basate su dati ISTAT.

Gli investimenti fissi lordi sono cresciuti del 2,4 per cento su base tendenziale nel primo semestre e nel totale dell'anno in corso dovrebbero registrare un aumento del 2,1 per cento, in calo rispetto al 3,2 per cento del 2018. Secondo le previsioni aggiornate, la variazione delle scorte sottrarrà 1,1 punti percentuali al tasso di crescita reale del PIL di quest'anno, dopo aver sottratto 0,1 punti l'anno scorso. Il contributo negativo molto rilevante attualmente stimato per il 2019 suggerisce che, nell'eventualità di un miglioramento delle prospettive a livello interno e internazionale, il PIL reale potrebbe registrare un rimbalzo di proporzioni rilevanti. Le pressioni inflazionistiche restano modeste. Nel mese di settembre il tasso di inflazione armonizzato (indice IPCA) su base annua è sceso allo 0,3 per cento, in forte calo dal picco dell'1,9 per cento raggiunto a luglio 2018. Si è trattato principalmente di un calo dei prezzi dell'energia, giacché l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti alimentari ed energetici) ha oscillato intorno allo 0,5 per cento negli ultimi due anni. Anche per i prezzi alla produzione si segnala una fase di debolezza. L'ultima lettura (agosto 2019) evidenzia un calo del 2,1 per cento su base annua dell'indice dei prezzi alla produzione per il mercato interno e una variazione nulla dello stesso indice al netto di alimentari e bevande. Nel primo semestre dell'anno, la crescita del deflatore del PIL su base annua è risultata in media pari allo 0,5 per cento. Le nuove previsioni ufficiali scontano un tasso medio di inflazione IPCA dello 0,8 per cento quest'anno e una crescita dei deflatori dei consumi privati e del PIL rispettivamente dello 0,8 e 0,9 per cento. Anche la crescita dei salari rimane molto contenuta. Nel 2018 il costo unitario del lavoro è aumentato del 2,2 per cento, principalmente a causa di un aumento delle retribuzioni del settore pubblico. Passato l'effetto di tale aumento, si prevede che quest'anno la crescita del costo del lavoro rallenti all'1,3 per cento.



La moderazione salariale riflette non solo le deboli pressioni inflazionistiche a livello internazionale, ma anche il permanere di un sottoutilizzo del lavoro nell'economia italiana. L'occupazione nel 2019 dovrebbe crescere dello 0,6 per cento in termini di ore lavorate e dello 0,5 per cento in termini di organici. Il tasso di occupazione ha raggiunto un nuovo valore massimo, pari al 59,2 per cento della popolazione in età lavorativa. Ciò nonostante, il tasso di disoccupazione medio nei primi otto mesi dell'anno è stato pari al 10,0 per cento — più di quattro punti percentuali al di sopra del livello pre-crisi.

Il calo del tasso di disoccupazione ha accelerato negli ultimi mesi, in particolare in agosto, quando è sceso al 9,5 per cento. Tuttavia, il miglioramento è stato in parte dovuto a una discesa del tasso di partecipazione. La previsione annuale del tasso di disoccupazione è del 10,1 per cento, anche in base al presupposto che le nuove politiche attive del mercato del lavoro, introdotte in aprile nell'ambito del Reddito di Cittadinanza, portino ad un aumento del tasso di partecipazione. Se questo effetto tardasse a manifestarsi, il tasso di disoccupazione potrebbe risultare inferiore al 10 per cento in media d'anno.

1.2 Obiettivi programmatici e previsioni macroeconomiche per gli anni 2020-2022

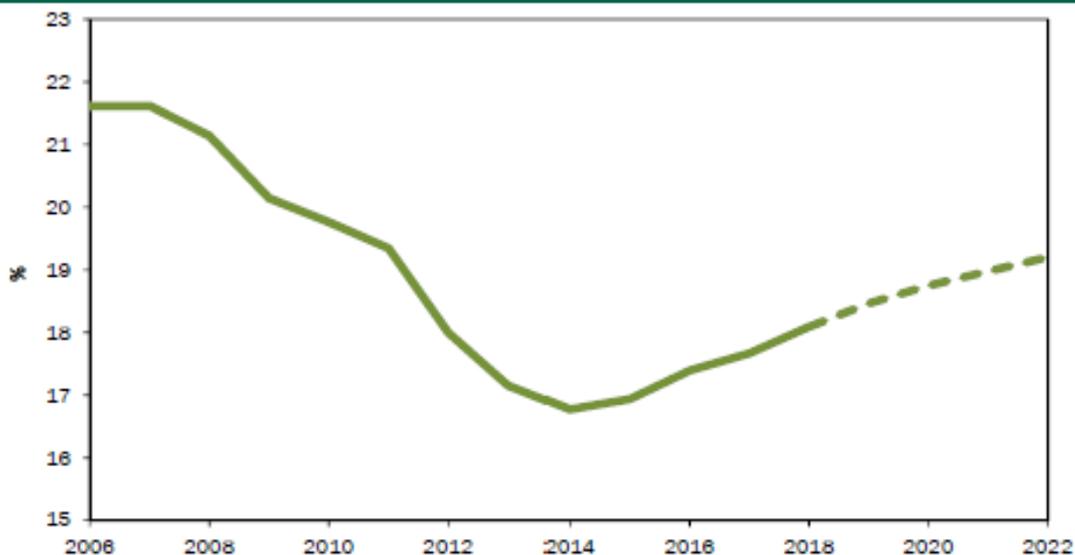
La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica, creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze. Fra le principali misure previste dalla nuova Legge di Bilancio si segnala la sterilizzazione totale della clausola di salvaguardia per il 2020 e la riduzione parziale di quelle previste per il 2021 e 2022, le iniziative a favore degli investimenti pubblici e privati, la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, l'aumento delle risorse destinate all'istruzione e alla ricerca scientifica e tecnologica ed un piano di forte contrasto all'evasione fiscale.

Sono, inoltre, rifinanziate le cosiddette 'politiche invariate'. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti pubblici, sono stanziati circa 9 miliardi aggiuntivi nel triennio 2020-22 - e oltre 55 miliardi complessivi su un orizzonte di 15 anni - in favore di due nuovi fondi di investimento, la cui gestione sarà affidata a Stato ed Enti territoriali. Con riferimento specifico al tema dell'ambiente, una delle priorità del Governo è la realizzazione di un Green New Deal, che prevede, in primo luogo, la realizzazione di un piano di investimenti pubblici sinergici a quelli privati. Gli interventi previsti dalla legge di Bilancio per l'anno 2020 si collocano all'interno dell'obiettivo di indebitamento netto del 2,2 per cento. Per quanto riguarda il biennio successivo, il piano di bilancio aggiornato illustrato nel presente documento prevede un calo del disavanzo pubblico all'1,8 per cento del PIL nel 2021 e all'1,4 per cento nel 2022. La prevista diminuzione del deficit beneficia degli effetti permanenti delle misure strutturali da introdurre con la manovra 2020 e le leggi ad essa collegate. Lo scenario programmatico comporta una politica di bilancio meno restrittiva rispetto allo scenario a legislazione vigente nel 2020 e nel 2021, e leggermente più restrittiva nel 2022, anno in cui si attuerebbe un ulteriore consolidamento fiscale. L'impatto netto sul PIL reale è quantificato in via prudenziale in 0,2 punti percentuali di crescita aggiuntiva sia nel 2021 che nel 2022 rispetto allo scenario tendenziale. Le previsioni di crescita del PIL reale dello scenario programmatico sono quindi dello 0,6 per cento per il 2020 e dell'1,0 per cento per il 2021. Il tasso di crescita previsto per il 2022 è identico a quello dello scenario a legislazione vigente, ossia l'1,0 per cento, grazie agli effetti ritardati dell'orientamento meno restrittivo della politica di bilancio nel 2020 e nel 2021.

Considerando le componenti del PIL dal lato della domanda, la crescita dei consumi delle famiglie dovrebbe aumentare moderatamente rispetto al 2019, supportata da misure quali la riduzione del

cuneo fiscale sul lavoro. Si prevede che gli investimenti fissi lordi evolvano a tassi poco superiori a quelli previsti per quest'anno. Gli investimenti in costruzioni saranno la componente più dinamica nel periodo 2020-2021 grazie anche alla ripresa prevista degli investimenti pubblici. Per le esportazioni è prevista una variazione in linea con le proiezioni del commercio mondiale, con una crescita più lenta nel 2020 e un successivo miglioramento. La crescita delle importazioni dovrebbe riprendere col migliorare della domanda interna, mentre il contributo delle scorte alla crescita del PIL è previsto ancora negativo nel 2020, per poi diventare leggermente positivo nel 2021-2022.

FIGURA I.1-6 : INVESTIMENTI FISSI LORDI IN PERCENTUALE DEL PIL (scenario programmatico) 2007-2022



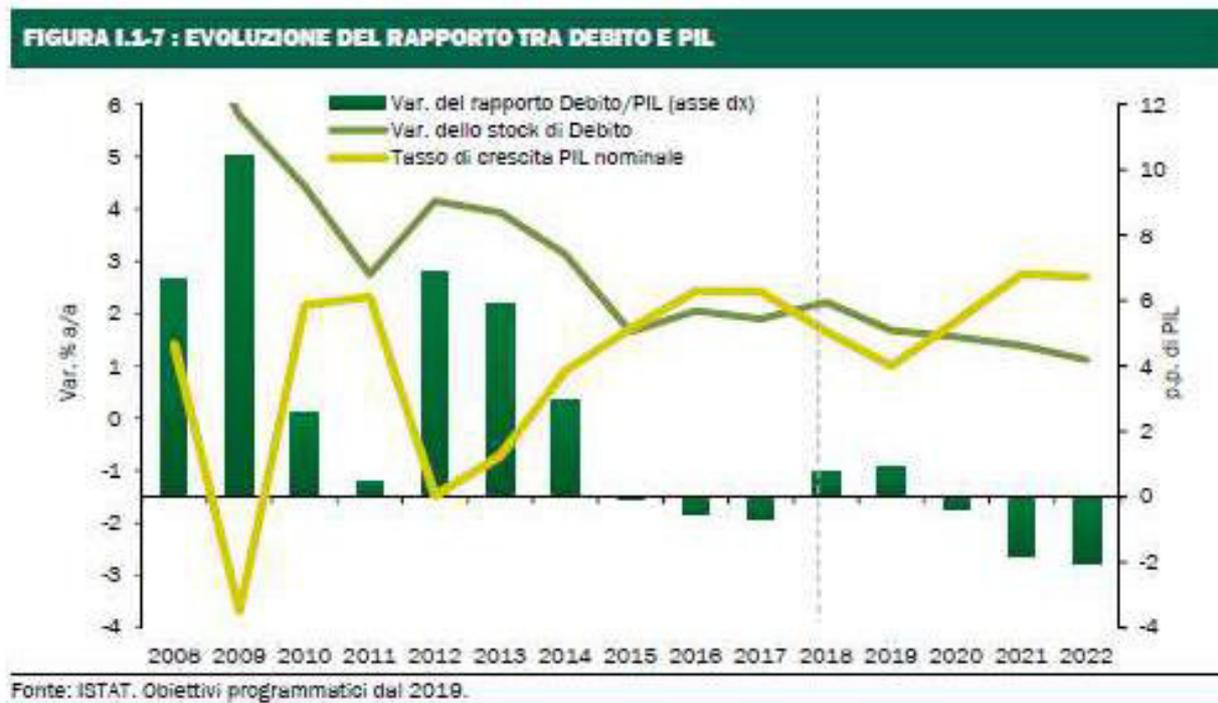
Fonte: elaborazioni MEF su dati ISTAT. Previsioni programmatiche dal 2019.

Con riferimento al mercato del lavoro, la crescita dell'occupazione dovrebbe seguire gli sviluppi ciclici, con un aumento del tasso di occupazione al 60,5 per cento e una riduzione del tasso di disoccupazione al 9,1 per cento, nell'ultimo anno della previsione. Al pari dello scenario tendenziale, le previsioni programmatiche riflettono l'aspettativa che le politiche di attivazione (in particolare il Reddito di Cittadinanza e le misure a sostegno della partecipazione femminile al mercato del lavoro) comportino un aumento significativo del tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Se, al contrario, il tasso di partecipazione rimanesse ai livelli attuali, il tasso di disoccupazione scenderebbe al di sotto dell'8 per cento nel 2022. Alla luce della crescita nominale tuttora insoddisfacente e dei rischi che caratterizzano l'attuale congiuntura, il Governo ritiene che un'intonazione della politica di bilancio sostanzialmente neutrale, tenuto conto degli eventi straordinari moderatamente espansiva, sia necessaria a mitigare il potenziale impatto di un peggioramento macroeconomico. Infine, l'inflazione è attesa rimanere moderata nei prossimi tre anni, sebbene le previsioni relative al deflatore dei consumi e al deflatore del PIL siano influenzate dalle misure di politica di bilancio programmate, e in particolar modo dal residuo aumento delle imposte indirette nel biennio 2021-2022. Per quanto riguarda il saldo strutturale, il 2019 dovrebbe chiudersi con un disavanzo strutturale dell'1,2 per cento del PIL, in calo rispetto all'1,5 per cento del 2018, segnando così un miglioramento di 0,3 punti percentuali. Il disavanzo strutturale dovrebbe poi aumentare leggermente all'1,4 per cento del PIL nel 2020, prima di scendere all'1,2 per cento nel 2021 e all'1,0 per cento del PIL nel 2022. Tenuto conto degli arrotondamenti, il deterioramento strutturale nel 2020 sarebbe di 0,1 punti percentuali e non rappresenterebbe una deviazione significativa alla luce della richiesta del governo di 0,2 punti percentuali di PIL di

flessibilità per investimenti per mitigare il rischio idrogeologico e sismico e la riparazione e manutenzione delle infrastrutture e della rete viaria. La manovra individua risorse a copertura degli interventi per circa 15 miliardi di euro. Nel dettaglio le azioni di revisione e rimodulazione della spesa pubblica a livello centrale consentiranno di reperire risorse per circa 2,7 miliardi; la rimodulazione selettiva delle agevolazioni fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente, nonché l'aumento della tassazione sugli imballaggi di plastica per promuovere la sostenibilità dell'ambiente determina maggiori risorse per oltre 2 miliardi di euro. Nel decreto-legge fiscale vengono messe in campo un insieme di misure per il contrasto all'evasione e alle frodi fiscali che assicureranno complessivamente maggiori entrate per quasi 3,2 miliardi, cfr. focus seguente. Oltre 4,3 miliardi di euro verranno reperiti da un pacchetto di ulteriori misure fiscali, tra le quali 1) un intervento per limitare gli abusi della cosiddetta flat tax per le partite Iva, 2) il "blocco" per il periodo d'imposta 2019 della deducibilità delle poste di avviamento pregresse 3) interventi sui giochi. Infine come evidenziato nel paragrafo relativo all'aggiornamento di finanza pubblica, rispetto alle stime della NadeF, si registra un significativo miglioramento delle entrate tributarie che si ripercuote sull'intero periodo di previsione. Per l'anno 2020 si stimano complessivamente maggiori entrate per circa 3 miliardi di euro.

1.3 Evoluzione del debito pubblico

Il 23 settembre, sulla base di una revisione contabile dei conti nazionali, l'ISTAT ha innalzato i livelli nominali del PIL fino al 2018. Ciò avrebbe portato ad una revisione al ribasso del rapporto debito/PIL alla fine del 2018, dal 132,2 al 131,5 per cento. Tuttavia, nella stessa data la Banca d'Italia ha pubblicato una serie del debito pubblico aggiornata secondo il nuovo manuale Eurostat sul disavanzo e il debito pubblico. I nuovi dati rivedono il debito pubblico al 134,8 per cento del PIL a fine 2018 a causa della ridefinizione del perimetro delle amministrazioni pubbliche e di una riclassificazione dei Buoni postali fruttiferi (BPF) che furono trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni. L'ultima serie dei BPF scadrà nel 2033, ma i titolari avranno la possibilità di ritardare il rimborso per dieci anni dopo la scadenza (anche se in questo periodo aggiuntivo essi non matureranno interessi). Tutte le previsioni contenute nel presente documento comprendono la componente degli interessi maturati, in piena coerenza con il nuovo trattamento statistico stabilito da Eurostat. La riclassificazione non inciderà sul disavanzo pubblico, poiché gli interessi maturati sui BPF erano già inclusi nel conto della PA. Il rapporto debito/PIL è atteso salire al 135,7 per cento alla fine di quest'anno, principalmente a causa del basso tasso di crescita nominale dell'economia e degli effetti ritardati dell'elevato livello dello spread sul debito sovrano nel 2018 e nel primo semestre di quest'anno. Il governo precedente aveva fissato un obiettivo di proventi da privatizzazioni pari ad un punto percentuale di PIL, che non è stato realizzato. La vendita di beni immobili prevista è invece a buon punto, sebbene la maggior parte dei proventi sarà realizzata nel 2020.4 Il nuovo governo ha fissato un obiettivo pari a 0,2 punti percentuali di PIL per le privatizzazioni e altre entrate afferenti al fondo di ammortamento del debito pubblico per ciascuno dei prossimi tre anni. Inoltre, l'avanzo primario, dopo la discesa all'1,1 per cento del PIL del prossimo anno, è previsto migliorare all'1,3 per cento nel 2021 e all'1,6 per cento del PIL nel 2022. Dato il quadro macroeconomico sopra descritto, il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico scenderebbe al 135,2 per cento nel 2020, al 133,4 per cento nel 2021 e al 131,4 per cento nel 2022.



La nuova programmazione 2021-2027 ed il futuro della politica di coesione (fonte: sito del Governo Italiano – Presidenza del Consiglio dei Ministri Pubblicato il 24 Giugno 2019: <https://www.ot11ot2.it/approfondimenti/la-nuova-programmazione-2021-2027-ed-il-futuro-della-politica-di-coesione>)

A maggio 2018 la Commissione europea ha presentato le **proposte del nuovo bilancio europeo e dei Regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027**, dando così formalmente avvio alle attività per la definizione del quadro di riferimento finanziario e normativo della futura programmazione europea.

Il budget proposto dalla Commissione, che tiene conto dell'uscita del Regno Unito, ammonta complessivamente a **1.279 miliardi di euro**, pari all'1,11% del Reddito Nazionale Lordo dell'UE-27.

All'interno del documento di proposta del nuovo bilancio è modificata la riorganizzazione della struttura del **quadro finanziario pluriennale** (QFP), con il passaggio da 5 a 7 rubriche principali di spesa, maggiormente collegate alle priorità dell'Unione Europea, come di seguito elencate:

- la Rubrica I (Mercato unico, innovazione e agenda digitale) ha un ammontare complessivo di 187,4 miliardi di euro (14,6% dell'intero QFP);
- la Rubrica II (Coesione e valori) con 442,4 miliardi di euro e il 34,6% del totale è la più importante, in termini di volume, del nuovo QFP;
- la Rubrica III (Risorse naturali e ambiente) ha una dotazione complessiva di 378,9 miliardi di euro (29,6% del totale);
- la Rubrica IV (Migrazione e gestione delle frontiere) ha un bilancio di 34,9 miliardi di euro (2,7% del QFP) e costituisce una delle principali novità rispetto al precedente esercizio;
- la Rubrica V (Sicurezza e difesa) costituisce un'altra novità e ha un ammontare complessivo di risorse pari a 27,5 miliardi di euro (2,1% del totale);
- la Rubrica VI (Vicinato e resto del mondo) ha una dotazione di risorse pari a 123 miliardi di euro (9,6% dell'intero QFP);
- la Rubrica VII (Pubblica amministrazione europea) ha una dotazione di 85,3 miliardi di euro, il 6,6% dell'intero QFP.

Sono poi previsti degli Strumenti speciali (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, Fondo di solidarietà dell'UE, Riserva per gli aiuti di emergenza, Strumento di flessibilità, Funzione europea di stabilizzazione degli investimenti) per consentire all'Unione, in specifiche circostanze, di spendere risorse anche oltre i massimali stabiliti dal QFP.

La Commissione propone nuove forme di finanziamento del bilancio a sostegno di un aumento della spesa, prevalentemente attraverso risorse aggiuntive, con l'obiettivo di **finanziare nuove priorità** e di rafforzare quei programmi ad alto valore aggiunto europeo (soprattutto nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, del clima e dell'ambiente e a favore dei giovani).

In particolare, i settori che beneficiano di un incremento di risorse rispetto al QFP attuale sono:

- **ricerca, innovazione e agenda digitale: 115,4 miliardi di euro**, di cui 102,5 per ricerca e innovazione e 12,19 per agenda digitale (+60%);
- **giovani**: in particolare, si prevede il **raddoppio dei fondi Erasmus**, da circa 15 a **30 miliardi di euro**;
- **migrazione e gestione delle frontiere: 34,9 miliardi di euro** (+154,7%);

- **difesa e sicurezza interna: 27,5 miliardi di euro**, di cui 13 miliardi per il nuovo Fondo europeo per la difesa (+ 80% circa per quanto riguarda la sicurezza; + 220% per il Fondo europeo per la difesa);
- **azione esterna: 123 miliardi di euro (+22%)**;
- **clima e ambiente** (programma LIFE): **5,4 miliardi di euro (+70,3%)**. Inoltre, il **25% (320 miliardi di euro)** del bilancio pluriennale è destinato al **raggiungimento degli obiettivi climatici** rispetto al 20% (206 miliardi di euro) del bilancio pluriennale in corso.

Per compensare tale innalzamento di finanziamento si prefigura una riduzione dei finanziamenti a favore della politica agricola comune (PAC) e della politica di coesione, rispettivamente del 5% e del 7% secondo le stime della Commissione europea.

La **Politica di Coesione** sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo+ (FSE+).

Al Fondo FESR la Commissione propone di assegnare 226,3 miliardi di euro nel periodo 2021-2027, comprensivi della quota destinata alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE) pari a 9,5 miliardi; mentre il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia⁽¹⁾, potrà contare su quasi 46,7 miliardi di euro. Al Fondo FSE+, che assemblerà le risorse assegnate nel periodo 2014-2020 al FSE, a Garanzia Giovani (Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), al Programma EaSI (Employment and Social Innovation) e al Terzo Programma per la Salute, saranno destinati 101 miliardi.

Per l'**Italia** assistiamo invece ad un consistente aumento di risorse: nel periodo 2021-2027 ammonteranno, infatti, a circa **43,5 miliardi di euro**, con un incremento pari al 29%, dovuto all'aggiornamento dei criteri di ripartizione delle risorse tra Stati membri.

Alcune novità

La Commissione per il nuovo periodo di programmazione propone una serie di importanti cambiamenti in un'ottica di semplicità, flessibilità ed efficienza. Innanzitutto gli 11 obiettivi tematici del periodo 2014-2020 saranno sostituiti da **cinque più ampi obiettivi** che consentiranno agli Stati di essere flessibili nel trasferire le risorse nell'ambito di una priorità, ed in particolare:

1. un'Europa più intelligente (*a smarter Europe*) attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio (*a greener, low-carbon Europe*) attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
3. un'Europa più connessa (*a more connected Europe*) attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
4. un'Europa più sociale (*a more social Europe*) attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. un'Europa più vicina ai cittadini (*a Europe closer to citizens*) attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Per quanto riguarda la **capacità amministrativa**, essa sarà integrata con obiettivi settoriali. Non sarà più necessario disporre di un obiettivo politico separato, ma sarà possibile distribuire gli investimenti nella capacità amministrativa nell'ambito di ciascun obiettivo di policy.

A livello di programmazione, ci sarà solo un documento strategico per Stato, l'**accordo di partenariato** che sarà un documento molto semplificato nel quale ogni Stato dovrà indicare quali dei cinque obiettivi strategici intende perseguire, attraverso quali obiettivi specifici e quali fondi a finalità strutturale. Includerà, poi, tutti e sette i fondi a gestione concorrente: quindi, per l'Italia, oltre al FESR, al FSE+ e al FEAMP, anche il Fondo Asilo e migrazione (AMIF), lo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) e il Fondo per la Sicurezza interna (ISF).

In tale accordo sarà indicato anche l'elenco dei programmi, nazionali e/o regionali, che dovranno essere predisposti entro tre mesi dalla presentazione dell'accordo stesso e che potranno essere anche multifondo.

Altra novità importante è rappresentata dal fatto che la **programmazione** avverrà **in due fasi**: inizialmente i programmi riguarderanno solo i primi cinque anni (2021-2025) e le dotazioni degli ultimi due anni (2026-2027) saranno decise solo in base ai risultati di un riesame che rivedrà le priorità e gli obiettivi iniziali dei programmi, tenendo presenti i progressi nel conseguimento degli obiettivi compiuti entro la fine del 2024, i cambiamenti della situazione socioeconomica e le nuove sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese elaborate nell'ambito del semestre europeo.

Gli obblighi amministrativi saranno poi ridimensionati e i **controlli**, soprattutto per le piccole e medie imprese, saranno limitati all'intervento nazionale senza ricorrere a quello europeo. Secondo il principio dell'audit unico, le PMI non saranno più sottoposte a controlli multipli.

Le "Condizionalità ex ante" del periodo 2014-2020 saranno sostituite dalle "Condizioni abilitanti":

- in numero minore (circa una ventina);
- più concentrate sugli obiettivi del fondo interessato;
- monitorate e applicate durante tutto il periodo.

Sono previste quattro precondizioni "orizzontali": il rispetto delle regole su gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato, l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali della UE e della Convenzione Onu sulle persone disabili

Il nuovo quadro regolamentare per il 2021-2027 prevede inoltre il **ritorno alla regola "n+2"** che sostituisce la regola "n+3". Dunque, la Commissione provvederà al disimpegno di una parte degli stanziamenti se questa non è stata utilizzata o se al termine del secondo anno non sono state inoltrate le domande di pagamento. Questa restrizione sui tempi si fonda sulla convinzione che sarà più facile ridurre i ritardi dei programmi grazie alle misure di semplificazione introdotte.

Per un quadro completo il [Manuale di semplificazione - 80 misure di semplificazione nella politica di coesione 2021-2027](#) della Commissione europea.

Priorità d'investimento per l'Italia

L'Allegato D al [Country report sull'Italia](#) delinea le priorità di investimento che l'Italia è chiamata ad affrontare e su cui, secondo i tecnici della Commissione UE, si dovrebbe concentrare la spesa dei fondi strutturali europei 2021-2027.

Nell'ambito di **ricerca e innovazione**, la UE chiede all'Italia di far crescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza e con elevato potenziale di crescita; promuovere gli scambi di conoscenze tra enti di ricerca e i settori produttivi, in particolare le Pmi, attraverso partnership e formazione, ma anche di promuovere la digitalizzazione di cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.

In materia di **clima ed energia** si suggeriscono investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere le tecnologie rinnovabili, puntando su una vasta opera di ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico. Sono inoltre considerati prioritari investimenti volti ad aumentare resilienza idrogeologica e sismica nonché a realizzare infrastrutture verdi finalizzate al ripristino dell'ecosistema nelle aree urbane più vulnerabili a cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico.

In tema di **connettività**, si insiste sulla necessità di realizzare la rete a banda ultralarga, mentre per i trasporti si sottolinea la necessità di completare le linee ferroviarie che fanno parte della Rete di trasporto trans-europea (Tetn) e di puntare sulla multimodalità.

Prioritari, nel campo dei **diritti sociali**, sono considerati gli investimenti che migliorino l'accesso al mercato del lavoro (in particolare per donne e giovani) e che aumentino la qualità del sistema di istruzione e formazione. Inoltre, poiché la percentuale di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale resta tra le più elevate dell'UE, si ritengono indispensabili servizi sociali e infrastrutture di elevata qualità e accessibili.

Infine, vista l'ampia diversità geografica che contraddistingue l'Italia, si ritengono necessarie **“strategie territoriali** attuate in sinergia con gli altri obiettivi politici, con il fine primario di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà”. In ambito territoriale, si sottolinea anche la necessità di investire sul patrimonio culturale e di sostenere le imprese che operano nel settore.

Da queste indicazioni e dalle proposte di regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027 ha preso avvio il negoziato tra il governo italiano e Bruxelles sulla prossima programmazione.

A livello nazionale, intanto, i **5 tavoli di lavoro** (uno per ogni obiettivo di policy) hanno avviato la discussione identificando **4 temi “unificanti”**: 1) Lavoro di qualità; 2) Territorio e risorse naturali per le generazioni future; 3) Omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini; 4) Cultura come veicolo e spazio di coesione. I documenti di sintesi prodotti dai tavoli saranno utilizzati nelle fasi successive di preparazione dell'Accordo di Partenariato che stabilirà come saranno spesi i fondi europei assegnati all'Italia.

(fonte: sito del Governo Italiano – Presidenza del Consiglio dei Ministri Pubblicato il 24 Giugno 2019: <https://www.ot11ot2.it/approfondimenti/la-nuova-programmazione-2021-2027-ed-il-futuro-della-politica-di-coesione>)

1.1.2 Lo scenario regionale

La L.R. n. 15 del 4/08/2015 ha istituito nella Regione Sicilia i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane, la stessa norma è stata integrata e modificata dalla L.R. n. 5 del 1 /4/2016 in particolare per quel che riguarda la disciplina della governance degli enti intermedi, i meccanismi di elezione degli organi, la gratuità delle cariche e la soppressione delle funzioni in materia di acque e rifiuti e di tutela ambientale.

La L.R. n. 16/2018 ha introdotto norme transitorie in materia di enti di area vasta.

Gli art. 27 e 28 della L.R. 15/2015 disciplinano le funzione proprie dei Liberi consorzi comunali e delle Città Metropolitane specificando che, oltre a mantenere le funzioni già spettanti alle ex province regionali, esse incrementano le loro mansioni in materia di servizi sociali e culturali, di sviluppo economico, di organizzazione del territorio e della tutela dell'ambiente e nella pianificazione territoriale ed urbanistica, generale e di coordinamento, comprese le opere e gli impianti di interesse sovracomunale, le vie di comunicazione, le reti di servizi ed infrastrutture, i sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale.

Di seguito i link relativi a L.R. 15/2015, L.R. 5/2016, L.R. 17/2017 e L.R. 18.04.2018, n.7

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g15-32o/g15-32o.pdf>

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g16-15o1/g16-15o1.pdf>

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g17-36o1/g17-36o1.pdf>

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g18-18o1/g18-18o1.pdf>

I documenti di programmazione della Regione Siciliana per gli anni 2019 e 2020

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g19-09/g19-09.pdf>

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_Areetematiche/PIR_Altricontenuti/PIR_LeggeFinanziaria/DEFR%202020-2022.pdf

Nella consapevolezza delle inevitabili difficoltà causate da una lunga crisi congiunturale e dai vincoli derivanti dalla situazione finanziaria dell'Ente, dal travagliato iter normativo che ha riguardato e riguarda gli Enti di area vasta, questo Ente ha dovuto adeguare la propria programmazione alla forte contrazione delle risorse disponibili operata dalle norme di finanza pubblica.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

LEGGE DI STABILITA' REG. N. 9 DEL 12/5/2020

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g20-28/g20-28.pdf>

BILANCIO DI PREVIS. TRIENNIO 2020-22 N. 10 DEL 12/5/2020

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g20-28o/g20-28o.pdf>

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA REGIONALE

(Fonte: Banca d'Italia pubblicazione n. 41/2019 "Economie Regionali - L'Economia della Sicilia *Aggiornamento Congiunturale*")

Nei primi mesi del 2019 la congiuntura economica regionale ha registrato ulteriori segnali di indebolimento. L'andamento dei ricavi è peggiorato nel settore dei servizi, che ha risentito anche della riduzione dei flussi turistici, ed è proseguita la flessione dell'attività nell'edilizia. Le vendite delle aziende manifatturiere hanno mostrato una maggiore tenuta, nonostante il calo delle esportazioni; la crescita degli investimenti industriali, che aveva caratterizzato il biennio precedente, si è arrestata. L'elevato grado di liquidità delle aziende, favorito anche dai buoni risultati reddituali degli ultimi anni, ha frenato la domanda di nuovi finanziamenti.

Nella media del primo semestre dell'anno l'occupazione in Sicilia è diminuita rispetto allo stesso periodo del 2018, a fronte di un incremento in Italia.

Il numero dei lavoratori autonomi è ancora calato mentre è leggermente cresciuto quello dei dipendenti.

Per questi ultimi, nel settore privato si è osservato un aumento delle posizioni a tempo indeterminato. In connessione con una riduzione nell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione è diminuito, rimanendo però doppio rispetto a quello medio nazionale.

Alla fine di giugno i prestiti bancari all'economia siciliana sono risultati stazionari rispetto a dodici mesi prima, interrompendo la debole crescita in corso da circa un triennio. L'andamento ha risentito in particolare della contrazione del credito al settore produttivo, è invece proseguita l'espansione dei finanziamenti alle famiglie consumatrici.

Il flusso dei nuovi crediti deteriorati è rimasto contenuto e inferiore al livello precrisi. Segnali di peggioramento si sono rilevati tuttavia per le imprese, soprattutto per quelle manifatturiere e delle costruzioni. Si è intensificato l'aumento dei depositi bancari detenuti dalle famiglie e dalle imprese.

A - LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali e gli scambi con l'estero

L'industria in senso stretto. – Nella prima parte dell'anno l'attività industriale ha fatto registrare una debole crescita. Secondo i risultati del sondaggio della Banca d'Italia, condotto presso un campione di 130 imprese con almeno 20 addetti, nei primi nove mesi del 2019 circa il 40 per cento delle aziende ha indicato un incremento dei ricavi, a fronte del 20 per cento che ne ha segnalato un calo.

Le due quote sono risultate sostanzialmente analoghe a quelle della rilevazione precedente.

A differenza di quanto accaduto nel 2018, le aziende esportatrici hanno mostrato andamenti generalmente peggiori, risentendo anche delle difficoltà del commercio mondiale.

Nel primo semestre del 2019 le esportazioni sono diminuite del 17,3 per cento a prezzi correnti. Le vendite di prodotti petrolchimici, che rappresentano oltre il 60 per cento dell'export regionale, sono diminuite drasticamente anche in quantità. Tra gli altri comparti di specializzazione, si è ridotto l'export agricolo, mentre quello dell'industria alimentare è cresciuto solo lievemente. Il principale contributo positivo è derivato dall'elettronica. Il calo delle vendite è stato diffuso tra i principali mercati di sbocco e più intenso per i paesi extra-UE in ragione soprattutto dei raffinati del petrolio. Per il complesso dei settori *non oil* sono cresciute le esportazioni verso i mercati americano e soprattutto asiatico.

Si è interrotto il ciclo positivo degli investimenti iniziato nel 2016.

La maggioranza delle imprese intervistate nel sondaggio della Banca d'Italia ha confermato per il 2019 i piani di investimento formulati a inizio anno, che prevedevano una sostanziale stagnazione

della spesa per beni capitali.

Tra le rimanenti hanno prevalso quelle che hanno rivisto i piani al ribasso. In presenza di aspettative sui ricavi molto caute, i risultati del sondaggio non prefigurano una ripresa degli investimenti per il 2020.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Le condizioni nel settore delle costruzioni permangono sfavorevoli. Dopo essere diminuite del 7,2 per cento nel corso del 2018, le ore lavorate denunciate alle casse edili si sono ridotte del 4,6 per cento nei primi sei mesi dell'anno. Il calo, concentrato territorialmente nelle province di Caltanissetta e Palermo, è stato più marcato nel segmento dei lavori pubblici.

Secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate, le compravendite di immobili residenziali sono cresciute a un ritmo meno intenso rispetto al 2018 (3,1 per cento nei primi sei mesi del 2019; 7,5 nel 2018). La crescita ha riguardato i comuni diversi dai capoluoghi di provincia e si

è accompagnata a una stabilizzazione dei prezzi medi di vendita, che erano ancora diminuiti nel 2018.

I bandi per la realizzazione di opere pubbliche sono cresciuti in valore (4,0 per cento; 19,5 nel 2018), nonostante la riduzione del numero di gare; la crescita ha riguardato la provincia di Palermo e, in misura minore, Agrigento.

I servizi privati non finanziari. – Nella prima parte dell'anno l'andamento del settore terziario è peggiorato. In base alla rilevazione della Banca d'Italia, che riguarda un campione di circa 100 aziende dei servizi privati non finanziari con più di 20 addetti, il saldo tra la quota di imprese con ricavi in aumento e quella delle imprese che segnalano una riduzione è risultato leggermente negativo (era positivo e pari a 14 punti percentuali nella rilevazione precedente). L'andamento è stato peggiore per le imprese più piccole e per quelle del commercio.

In base ai dati di Assaeroporti, nei primi otto mesi dell'anno il traffico di passeggeri negli aeroporti siciliani è cresciuto del 4,3 per cento, un valore inferiore di circa tre punti percentuali a quello del Mezzogiorno. Il numero di passeggeri si è fortemente ridotto negli scali di Comiso e Trapani, per il calo della componente estera, mentre è risultato in aumento a Catania e soprattutto a Palermo (dove i passeggeri su voli internazionali sono aumentati del 18,7 per cento). Nel primo semestre del 2019 il

traffico di passeggeri nei porti siciliani è aumentato in misura moderata, con una crescita leggermente superiore per il comparto crocieristico. Il trasporto di merci via mare ha continuato a contrarsi, sia nella componente delle rinfuse liquide (in larga parte derivati petroliferi) sia per le altre merci, mentre la movimentazione di container è rimasta pressoché stabile.

La demografia. – Nella prima metà dell'anno il numero di imprese attive è rimasto sostanzialmente stabile, con dinamiche differenziate tra i settori: sono diminuite le imprese dell'industria e del commercio, in particolare al dettaglio, mentre è aumentato il numero di operatori negli altri comparti del terziario.

Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

Secondo i risultati del sondaggio congiunturale della Banca d'Italia la redditività delle imprese siciliane è leggermente migliorata: quasi l'80 per cento delle aziende prevede di chiudere l'esercizio in utile (69 per cento nella rilevazione del 2018), meno di una su dieci si attende una perdita (13 per cento nel 2018). Il rafforzamento ha interessato in misura analoga le imprese industriali e quelle dei servizi e ha riguardato soprattutto le imprese più piccole, che partivano da risultati reddituali inferiori.

Il miglioramento della redditività ha contribuito a rafforzare il grado di liquidità del settore

produttivo: a giugno del 2019 il valore delle attività maggiormente liquide detenute dalle imprese presso il sistema bancario (depositi con scadenza entro un anno e titoli quotati) era pari a 2,0 volte quello dell'indebitamento a breve termine (1,7 alla fine dell'anno precedente; fig. 2.2); all'incremento dell'indicatore ha contribuito prevalentemente l'aumento dei depositi.

Dopo la modesta crescita emersa alla fine del 2018, a giugno il credito bancario al settore produttivo si è ridotto dello 0,8 per cento in ragione d'anno (tav. a2.5).

L'andamento ha risentito della debolezza della domanda di finanziamenti finalizzati agli investimenti produttivi e del più ampio ricorso all'autofinanziamento, favorito dai buoni risultati reddituali.

Il calo dei prestiti bancari è stato più marcato per le imprese di piccola dimensione (-1,5 per cento), per le quali si è interrotta la fase di espansione in atto da circa un biennio (fig. 2.3.a). La perdurante debolezza dell'attività continua a riflettersi sulla dinamica del credito alle imprese del comparto edile (-3,7 per cento).

Il credito è diminuito anche per le imprese manifatturiere (-0,7 per cento) mentre è rimasto sostanzialmente stazionario nel terziario.

Secondo i risultati del sondaggio della Banca d'Italia, le condizioni di indebitamento sono rimaste invariate per circa i tre quarti delle imprese intervistate.

La stabilità dei criteri di offerta applicati ai finanziamenti è confermata anche dalle indicazioni fornite dalle banche partecipanti all'Indagine regionale sul credito.

B - IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Nella prima parte del 2019 è proseguita la riduzione dell'occupazione iniziata alla fine dello scorso anno. Il numero di occupati, nella media del semestre, si è ridotto di circa 15.600 unità rispetto allo stesso periodo del 2018 (-1,1 per cento; fig. 3.1.a). Il calo è stato più marcato che nel Mezzogiorno (-0,4 per cento) e si confronta con un incremento nella media nazionale (0,5 per cento).

La riduzione del numero di occupati, che è stata particolarmente elevata nelle costruzioni, ha interessato anche gli altri principali settori di attività economica ad eccezione dell'agricoltura. La flessione dell'occupazione ha coinvolto sia gli uomini sia le donne ed è dipesa dalla diminuzione del numero dei lavoratori autonomi, a fronte di un lieve aumento dei dipendenti.

In base ai dati amministrativi dell'INPS, nei primi sei mesi dell'anno le assunzioni nette dei dipendenti del settore privato non agricolo, che tengono conto delle cessazioni e delle trasformazioni, sono lievemente aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto dell'incremento del saldo delle posizioni a tempo indeterminato, che ha beneficiato della stabilizzazione di contratti a termine stipulati in precedenza. In continuità con quanto accaduto nell'ultima parte dello scorso anno, su tali stabilizzazioni ha influito pure l'introduzione di maggiori vincoli sull'utilizzo dei contratti a termine, questi ultimi hanno rallentato anche per il perdurare della debolezza ciclica.

Nella media del primo semestre del 2019 il tasso di occupazione per gli individui tra i 15 e i 64 anni, pari al 40,5 per cento, è rimasto sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto del calo della popolazione residente. È diminuita l'offerta di lavoro e il tasso di attività si è ridotto di circa un punto percentuale (al 51,6 per cento; 65,8 la media nazionale), anche a causa della flessione del numero di persone in cerca di occupazione. In connessione con tale riduzione, più intensa di quella degli occupati, il tasso di disoccupazione è sceso al 21,1 per cento, un valore comunque elevato e doppio rispetto al dato medio nazionale (10,4).

Secondo i dati dell'INPS, nei primi nove mesi del 2019 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è stato determinato dalla componente straordinaria, che assorbe quasi i quattro quinti delle ore complessivamente concesse. Gli interventi hanno riguardato situazioni di riorganizzazione e di crisi aziendale in larga misura nei settori dell'edilizia e del commercio.

I consumi e l'indebitamento delle famiglie

Nel 2019 per il Mezzogiorno il clima di fiducia dei consumatori è peggiorato: l'indicatore, elaborato dall'Istat, nei primi nove mesi dell'anno si è mantenuto su livelli mediamente inferiori rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno scorso.

Nell'ambito dei consumi delle famiglie siciliane, tra i beni durevoli, i dati forniti dall'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA) mostrano, nei primi nove mesi del 2019, una modesta riduzione delle immatricolazioni di autovetture (-0,5 per cento).

Il reddito disponibile delle famiglie ha beneficiato, a partire da aprile, dell'avvio delle prime erogazioni del Reddito di cittadinanza, una misura di contrasto alla povertà a supporto dei redditi delle famiglie più in difficoltà economica, avente anche finalità di politica attiva del lavoro.

L'economia delle regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali, Banca d'Italia, Economie regionali, 22, 2019). Secondo i dati più recenti dell'INPS riferiti al mese di settembre, in Sicilia i nuclei familiari beneficiari di Reddito di cittadinanza o di Pensione di cittadinanza (cfr. il capitolo 5: *Le famiglie nella Relazione annuale sul 2018*) ammontavano a oltre 163.200, paria poco più dell'8 per cento delle famiglie residenti in regione (la corrispondente quota per il Mezzogiorno è di quasi il 7 per cento) e a oltre il 17 per cento dei nuclei beneficiari in Italia. L'importo medio mensile erogato è stato di 530 euro per famiglia (482 nella media italiana).

I finanziamenti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici hanno accelerato (2,8 per cento a giugno su base annua, a fronte del 2,4 nel 2018; tav. a3.3). Il credito al consumo è aumentato del 5,5 per cento (4,6 a dicembre); l'incremento è stato sostenuto sia dalla componente erogata dalle banche sia, per la prima volta dopo sette anni, dai finanziamenti erogati dalle società finanziarie.

L'ammontare dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano poco più della metà dei debiti delle famiglie, è cresciuto a giugno dell'1,8 per cento. Il valore complessivo delle nuove erogazioni si è ridotto rispetto al primo semestre dell'anno precedente riflettendo il rallentamento delle compravendite immobiliari; esso è comunque rimasto superiore al valore dei rimborsi.

Il tasso di interesse medio sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni si è mantenuto sostanzialmente sui livelli del 2018 (2,3 per cento nel secondo trimestre dell'anno). In presenza di un differenziale tra il tasso medio applicato ai contratti a tasso fisso e quello sui mutui a tasso variabile su livelli storicamente molto contenuti (quattro decimi di punto nel secondo trimestre), il valore dei mutui sottoscritti a tasso fisso ha rappresentato oltre il 60 per cento del totale).

C IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito prestati bancari. – I finanziamenti bancari alla clientela residente in Sicilia hanno rallentato nel corso del primo semestre del 2019; a giugno il tasso di crescita risultava pressoché nullo. Sulla debolezza dei prestiti ha inciso l'andamento del credito al settore produttivo che, dopo la modesta espansione registrata negli ultimi mesi del 2018, è tornato a diminuire nel secondo trimestre dell'anno risentendo anche della debolezza degli investimenti. I finanziamenti alle famiglie consumatrici hanno invece continuato a crescere a ritmi sostenuti, sospinti dall'aumento della domanda di credito al consumo.

La domanda e l'offerta di credito. – Secondo le indicazioni fornite nel mese di settembre dalle principali banche operanti in regione che partecipano all'Indagine sul credito bancario a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey, RBLs*), nel primo semestre del 2019 la domanda di credito delle imprese è rimasta sostanzialmente stabile. Le richieste di nuovi prestiti sono state indirizzate prevalentemente alla ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse, mentre quelle legate al finanziamento degli investimenti si sono ridotte). In un contesto di ampia liquidità del tessuto produttivo, la stabilità della domanda di credito riflette anche il più elevato ricorso all'autofinanziamento. Per le famiglie consumatrici, nella prima metà del 2019 la contrazione della domanda di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni si è contrapposta all'aumento delle richieste di credito al consumo. Nelle previsioni degli intermediari la domanda di finanziamenti da parte di imprese e famiglie dovrebbe aumentare nel secondo semestre dell'anno.

Dal lato dell'offerta, nel primo semestre del 2019 le condizioni praticate dalle banche al settore produttivo sono rimaste distese, con l'eccezione del settore delle costruzioni, nei cui confronti permane una maggiore prudenza da parte degli intermediari in considerazione della persistente debolezza del comparto. Lievi segnali di irrigidimento si sono tuttavia manifestati con l'aumento degli *spread* sui finanziamenti alla clientela con un profilo di rischio più elevato e dei costi accessori. Anche per le famiglie l'orientamento delle politiche di offerta delle banche è rimasto stabile, su criteri nel complesso accomodanti. Con riferimento ai mutui per l'acquisto di abitazioni sono tuttavia emersi segnali di irrigidimento per quanto riguarda le quantità offerte. La quota delle richieste di prestiti interamente respinte non è mutata rispetto al semestre precedente, sia per le imprese sia per le famiglie. Per la seconda metà del 2019 le banche prefigurano condizioni di accesso al credito analoghe a quelle del primo semestre.

La qualità del credito. – Nel primo semestre del 2019 il flusso dei nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti (tasso di deterioramento) è stato pari al 2,6 per cento (2,4 nel 2018, un valore in linea con quello del Mezzogiorno e pari quasi al doppio rispetto a quello medio nazionale. L'indicatore risulta comunque inferiore ai livelli precrisi. Il lieve aumento è interamente riconducibile ai prestiti al settore produttivo, per i quali il tasso di deterioramento è cresciuto di quasi mezzo punto percentuale rispetto alla fine del 2018, portandosi al 4,1 per cento.

Tra i vari comparti di attività economica, il peggioramento della qualità del credito è stato più marcato per le imprese della manifattura e delle costruzioni. Per le famiglie, invece, l'indicatore si è ridotto di 0,2 punti percentuali, portandosi a giugno all'1,6 per cento, valore pari a circa la metà rispetto a quello antecedente la crisi finanziaria del 2008. Nonostante tale miglioramento, il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie in Sicilia è stato il più elevato tra le regioni italiane.

La graduale riduzione del peso dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti bancari è proseguita nel primo semestre del 2019, sebbene in misura meno intensa rispetto a quanto osservato nel 2018. A giugno l'ammontare lordo dei prestiti deteriorati rappresentava il 15,4 per cento del totale dei finanziamenti (15,9 alla fine del 2018). L'indicatore rimane molto più elevato per le imprese (25,0 per cento) rispetto a quello per le famiglie consumatrici (10,0 per cento).

La raccolta

La crescita dei depositi bancari delle famiglie e delle imprese siciliane ha continuato a rafforzarsi. I depositi delle famiglie, che rappresentano la componente largamente prevalente, sono aumentati del 3,1 per cento, beneficiando non solo della prolungata espansione delle giacenze in conto corrente, ma anche della dinamica delle altre forme di deposito, tornate a crescere dopo cinque anni di contrazione.

È proseguita, a ritmi meno accentuati rispetto al 2018, la contrazione dell'ammontare complessivo dei titoli, valutati al *fair value*, detenuti dalle famiglie presso il sistema bancario. Il calo ha riguardato soprattutto il valore delle obbligazioni bancarie (-14,1 per cento, a fronte di una riduzione del 34,9 nel 2018), dei titoli azionari e, in misura minore, delle quote di fondi comuni, mentre l'ammontare dei titoli di Stato è cresciuto come nel 2018. In un contesto caratterizzato da ampia liquidità, anche per effetto dell'orientamento accomodante della politica monetaria, nella prima metà dell'anno è proseguita l'azione di contenimento dei rendimenti offerti dalle banche sui depositi vincolati.

La remunerazione praticata sui depositi a vista è invece rimasta sostanzialmente stabile rispetto al semestre precedente. I rendimenti offerti sulle obbligazioni proprie, dopo sei anni di contenimento, hanno mostrato un moderato incremento.

D – IL TURISMO

Le imprese del comparto ricettivo hanno registrato nel 2019 un incremento poco significativo di presenze turistiche. Le presenze turistiche pari a 15.158.030, hanno registrato un incremento di 0,2% rispetto all'anno precedente, dovuto in particolare all'aumento dello 0,9% dell'afflusso di turisti italiani a cui si contrappone la riduzione del 0,6% di quello straniero. La maggior parte di essi ha scelto la provincia di Messina (23%) come destinazione preferita, seguita a ruota dalla provincia di Palermo (22%), Trapani (14,7%), Catania (14,2%), Siracusa (9,1%), Agrigento (7,8%). Vanno bene le province di Agrigento (+17,5%) e Siracusa (+3,4%), situazione con variazione poco significativa in quelle di Catania (+1,8%), Enna (+1,5%), Messina (-0,5%) e Palermo (+1,4%) e Trapani (-1,2%), mentre registrano risultati negativi in quelle di Caltanissetta (-3,9%) e Ragusa (-9,3%).

Per quanto riguarda il turismo straniero, il maggiore afflusso di presenze si ha da Francia Germania Regno Unito USA Paesi Bassi Polonia Svizzera e Russia. Tra i maggiori paesi si evidenzia la crescita del flusso proveniente da Russia USA Australia e Spagna, Mentre il calo di quello proveniente Austria Polonia Germania e Regno Unito.

Per quanto riguarda la componente italiana, la maggior parte delle presenze provengono dalla Sicilia e Lombardia. Fra le maggiori Regioni si evidenzia la crescita delle presenze provenienti da Umbria Puglia Abruzzo Friuli

Una località turistica che si rispetti deve presentarsi al meglio sul piano dell'immagine ma soprattutto offrire il massimo delle proprie possibilità per quanto riguarda i servizi. Sul piano delle strutture ricettive la Sicilia può e deve fare ancora molto per mettersi all'altezza di altre zone turistiche d'Italia. Come prima cosa va combattuta la piaga delle strutture abusive che, oltre a contribuire al proliferare di un'economia sommersa, arrecano anche un notevole danno a chi fa bene il proprio lavoro e in generale all'immagine della regione.

Per quanto riguarda la capacità ricettiva, la Sicilia dispone di 7648 esercizi (+6,9% rispetto al 2018) e 207.134 letti (+06% rispetto al 2018) con una media di 805,6 letti X 100 Km² è distribuiti fra alberghi (59,7%) seguiti da campeggi e villaggi turistici (12,3%), alloggi in affitto (11,4%), bad and breakfast (10,3%), agriturismo e turismo rurale (5%). Si registra rispetto all'anno precedente una crescita consistente dei letti negli agriturismo e turismo rurale (+58,9%) seguiti da alloggi in affitto (+10,5%), una riduzione nei camping e villaggi turistici (-4,3%), mentre si mantiene

pressoché invariato negli alberghi (-0,2%) e bad and breakfast (-0,1%). Consistente appare invece la riduzione nelle rimanenti strutture ricettive (-57,6%).

(Analisi su dati di fonte Osservatorio Turistico Regionale)

E – TRASPORTI

Il base ai dati di Assaeroporti il traffico passeggeri nel complesso degli aeroporti siciliani è cresciuto del 3,1% rispetto al 2018, valore inferiore rispetto a quello dell'Italia (+4%). Il numero dei passeggeri si è notevolmente ridotto negli scali di Comiso (-17,1%) e Trapani (-14,4%) mentre negli altri scali è cresciuto in misura maggiore a Palermo (+5,9%) seguito da Catania (+2,9%) e Lampedusa (+2,6%).

Gli aeroporti siciliani fanno nel loro complesso 18.281.704 passeggeri di cui Catania 55,9%, Palermo 38,4%.

Nel complesso si è registrato un cargo merci di 6.946 tonnellate (+1,8% rispetto all'anno precedente) concentrato su Catania per l' 82,7% seguito da Palermo 16,8%

(Analisi su dati di fonte Assaeroporti)

1.1.3 La situazione socioeconomica del territorio PROVINCIALE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
3. Coerenza e compatibilità presente e futura con le norme relative al pareggio di bilancio.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani opera, e costituire le basi per le strategie che possono influire sul tessuto socioeconomico, con riferimento a variabili culturali, sociali ed economiche.

Assume pertanto un ruolo centrale il tema della pianificazione strategica, che deve costituire il quadro di riferimento entro il quale articolare le strategie di sviluppo del territorio.

Per la raccolta e l'analisi dei dati del contesto esterno relativo allo scenario provinciale ci si è avvalsi, come ogni anno, anche dei seguenti dati raccolti dall'Ufficio statistica di questo Ente tramite consultazione di banche dati statistiche (ISTAT, Movimprese e Telemaco di Infocamere etc.) da cui è risultato possibile ricavare le seguenti informazioni.

A.1 POPOLAZIONE

Conoscere i fenomeni demografici significa conoscere meglio il territorio e, di conseguenza, cercare di interpretarne meglio i bisogni, costruire meglio le risposte.

Popolazione ultimo censimento		n. abitanti 429.917		
15° CENSIMENTO 9/10/2011				
Bilancio demografico e popolazione residente ANNO 2019	Maschi	Femmine	Totale	
	n.	n.	n.	var% rispetto anno prec
Popolazione al 1° gennaio	211.304	219.188	430.492	
Nati	1525	1380	2905	
Morti	2125	2291	4416	
Saldo Naturale	-600	-911	-1511	
Iscritti	4633	3716	8349	
Cancellati	5100	4038	9138	
Saldo Migratorio	-467	-322	-789	
Popolazione al 30 novembre 2019	210237	217955	428192	-0,5
Numero di Famiglie (31/12/2018)	170.457			0,6
Numero di Convivenze (31/12/2018)	696			6,4
Numero medio di componenti per famiglia (31/12/2018)	2.5			0,0
Suddivisione per età dati al 31/12/2018: (Totale)				
prescolare (0/5 anni)	20.124			-1,4
scuola dell'obbligo (6/15 anni)	39.802			-2,2
in forza lavoro I occupazione (16/30 anni)	74.543			-1,1
in età adulta (31/65 anni)	202.751			-0,4
In età senile (oltre 65 anni)	93.272			-4,1
fonte : Istat				

Il 9 ottobre 2011 è la data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, indagine che l'Istat conduce con cadenza decennale, volta a rilevare per ciascun comune la totalità della popolazione residente ovvero delle persone dimoranti abitualmente e a fotografare la struttura sociale e demografica dell'Italia e dei suoi territori.

Con riferimento al territorio della provincia di Trapani, il numero di abitanti risulta essere pari a 429.917, a fronte di una popolazione residente in Sicilia pari a 5.002.904 individui, dei quali 2.584.147 femmine (51,6 per cento) e 2.418.757 maschi, mentre la rilevazione al 30 novembre 2019 rileva un totale di 428.192 abitanti in provincia di Trapani (210.237 maschi e 217.955 femmine) a fronte di un totale in Sicilia di 4.966.798 individui(maschi 2.416.114 e femmine 2.550.684).

Si registra un calo demografico dello 0,5% dovuto prevalentemente alla mortalità della popolazione (saldo naturale -1511 saldo migratorio -789).

Nella tabella a seguire, sono riportati i dati della popolazione residente nella Provincia di Trapani, da cui è possibile riscontrare come il Comune di Marsala risulti essere il comune più popoloso.

Popolazione residente provincia di Trapani al 30 novembre 2019			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Alcamo	22166	22866	45032
Buseto Palizzolo	1370	1487	2857
Calatafimi-Segesta	3131	3279	6410
Campobello di Mazara	5725	5884	11609
Castellammare del Golfo	7520	7584	15104
Castelvetrano	15149	15744	30893
Custonaci	2781	2718	5499
Erice	13193	14124	27317
Favignana	2212	2105	4317
Gibellina	1845	2089	3934
Marsala	40577	41778	82355
Mazara del Vallo	25383	25982	51365
Paceco	5372	5738	11110
Pantelleria	3811	3884	7695
Partanna	4997	5247	10244
Poggioreale	724	742	1466
Salaparuta	767	852	1619
Salemi	5161	5240	10401
Santa Ninfa	2375	2577	4952
San Vito Lo Capo	2375	2464	4839
Trapani	32457	34650	67107
Valderice	6106	5991	12097
Vita	918	979	1897
Petrosino	4122	3951	8073
Totale	210237	217955	428192
Fonte istat			

Livello di istruzione popolazione residente

La popolazione residente nella Provincia di Trapani in età compresa da 6 anni in poi presenta circa il livello di istruzione le seguenti caratteristiche:

- a) Laureati (titolo universitario accademico o superiore) n. 27.859;
- b) Diplomati (Diploma di scuola superiore) n. 105.970;
- c) Con licenza di scuola media n. 129.374;
- d) Con licenza di scuola elementare n. 107.979;

I dati sopra riportati si riferiscono al 2011.

Condizione socioeconomica delle famiglie

Si riportano di seguito i dati statistici al 2019 (fonte ISTAT ATECO 2007), relativi all'occupazione e alla disoccupazione della Provincia di Trapani.

	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
a) Provincia di Trapani	40.7%	17,8 %

Per quanto riguarda gli occupati invece (fonte ISTAT) si possono distinguere in settore per attività e precisamente (dati al 2019):

- **11.000** numero di occupati in Agricoltura;
- **18.000** numero di occupati in Industria;
- **85.000** numero di occupati in Servizi.

Numero occupati in totale **114.000**

A.2 TERRITORIO

Superficie in Km ² . 2.469,623 (fonte ISTAT censimento 2011)
Strade <ul style="list-style-type: none"> • Statali Km. 300 • Provinciali Km. 1.308,15 (fonte Ministero Infr. Trasporti) • Comunali Km. // • Vicinali Km. // • Autostrade Km. 126
Strumenti di programmazione territoriale: <ul style="list-style-type: none"> • Programma delle Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.12/2011 come confermato dall'art. 24 della L.R. n. 8/2016 per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. 50 del 18/04/2016. • Piano Territoriale Provinciale ex art. 12 L.R. 9/86; • Piano Provinciale del bacino per i trasporti (art. 36 D.L. 285/92) e piano delle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie (art. 12 L.R. 9/86)

A.3 ECONOMIA INSEDIATA

La provincia di Trapani, si estende nella parte Occidentale della Sicilia e al suo interno custodisce una immensa ricchezza di risorse ambientali, archeologiche, monumentali, storiche e culturali.

La sua economia insediativa è composta da 39.147 imprese di cui : 33,5% agricoltura, 49,7% servizi, 16,7% industria. Il 16,7% delle attività sono artigiane I comparti produttivi della provincia riguardano principalmente la produzione del vino e del sale ed il settore turistico sviluppato grazie all'importanza storica e culturale dei vari comuni e delle isole che rientrano in questo comprensorio provinciale. La pesca ed il commercio ittico rientrano nelle attività di rilievo ed hanno come fulcro Mazara del Vallo.

Imprese e addetti						
TIPOLOGIE DI ATTIVITA' (C)	IMPRESE ATTIVE ANNO 2019				ADDETTI AL 2018	
	TOTALE IMPRESE		DI CUI ARTIGIANE		N.	%
	N. (A)	% (A/D)	N. (B)	% (B/A)		
AGRICOLTURA	13.100	33,5	30	0,2	13.663	14,9
industria estrattiva	77	1,2	16	20,8	451	2
industria manifatturiera	2.628	40,1	1.703	64,8	10.265	46
acqua , reti fognarie etc	156	2,4	12	7,7	1.419	6,4
costruzioni	3.695	56,4	1.902	51,5	10.156	45,6
TOTALE INDUSTRIA	6.556	16,7	3.633	55,4	22.291	24,4
TOTALE SERVIZI	19.462	49,7	2.891	14,9	53.043	57,9
X Imprese non classificate	29	0,1	1	3,4	2.544	2,8
TOTALE COMPLESSIVO (D)	39.147	100	6.555	16,7	91.541	100

AGRICOLTURA (Fonte: ISTAT)

La Provincia di Trapani, che presenta un territorio montuoso all'interno e per il resto ampie zone pianeggianti, è fortemente investita da una economia agricola basata principalmente sui comparti viticolo (23,4% della sup. in produzione, 63,5% della produzione) ed enologico, olivicolo(11,3% della sup. in produzione, 10,4% della produzione) e orticolo (43% della sup. in produzione, 6,2% della produzione), seguiti dal cerealicolo (9,3% della sup. in produzione, 8,8% della produzione) e frutticolo(0,5% della superficie in produzione, 2,1% della produzione). La produzione vinicola pari a 3.300.000 quintali di vino, infatti, rappresenta un importante settore i cui impianti presenti nella provincia di Trapani rappresentano quasi la metà di tutti quelli presenti in Sicilia. In agricoltura operano 13.100 imprese per un totale di 13.663 addetti.

L'economia del territorio provinciale è subordinata in modo rilevante, al comparto vitivinicolo poiché, attorno ad esso, orbita un sistema di industrie vinicole e artigiani bottai, esercenti di prodotti enologici e laboratori di analisi, dipendenti di cantine e industrie. **Lo sviluppo della vite** che occupa una superficie di 54.000 ettari con una produzione di 2.853.000 quintali di uva da vino e 4.568.900 di vino, è favorito dalle caratteristiche naturali del terreno, dal clima caldo-umido e dalle scarse piogge. I vigneti tipici della zona sono delle varietà Grillo, Zibibbo, Trebbiano, Nero d'Avola e producono vini di grande pregio apprezzati in tutto il mondo di cui alcuni sono riconosciuti a denominazione di origine controllata.

Il comparto cerealicolo è caratterizzato per il 87,4% dalla produzione di frumento pari a 400.000 quintali.

tipo di coltivazione	superficie in produzione		Produzione Totale	
	ettari	%	quintali	%
cereali	22220	9,7	457.760	10,0
frumento	20.000		400.000	
ortaggi	95.464	41,7	203.140	4,4
cocomero	40080		64.000	
pomodoro	11300		41.000	
cavolfiore e cavolo	300		33.000	
melanzana	169		16.900	
Fagiolo e fagiolino	8000		4.800	
carciofo	130		11.700	
fragola	18000		14.400	
zucchina	9010		6.200	
peperone	6020		4.400	
lattuga	2030		3.500	
finocchio	25		3.000	
basilico	400		240	
uva da vino	54000	23,6	2.853.000	62,4
olive in totale	27000	11,8	585.000	12,8
olive da tavola			225000	
olive da olio				
frutta	985	0,4	110.050	2,4
agrumi	580		69.900	

melograno	310		34.000	
foraggiere	30250	13,2	470000	10,3
TOTALE	228.934	100	4.568.900	100
vino			2139750	
olio			417.600	

L'olivo, assieme alla vite, è la pianta che meglio rappresenta la cultura e la civiltà mediterranea. In provincia di Trapani l'olivo occupa una superficie di circa 27.000 ettari con una produzione di 585.000 quintali di olive e 417.600 quintali di olio. Le aree interessate alla coltivazione dell'olivo ricadono nella Valle del Belice con i territori di Castelvetrano, Partanna e Campobello di Mazara e nella Valle di Erice con i territori di Custonaci, S. Vito lo Capo, Valderice e Castellammare del Golfo. In pratica in questi territori è concentrata quasi l'ottanta per cento della superficie dedita alla coltivazione delle olive della provincia di Trapani.

Anche l'olivo è caratterizzato da diverse varietà. La specie più diffusa nella zona del Belice è la Nocellara, destinata sia all'uso da tavola che da olio. Tale coltivazione ha una maturazione tardiva ma viene raccolta precocemente essendo destinata alla produzione di olive verdi in salamoia. Altrove troviamo la Cerasuola e la BiancoLilla. La coltura presenta la caratteristica successione d'annate di "carica e "scarica". Il metodo di raccolta è prevalentemente manuale. L'olio viene ottenuto mediante sistemi di estrazione a ciclo continuo, con spremitura a freddo, che permettono di ottenere un prodotto di ottime qualità chimiche e organolettiche.

Nel comparto orticolo che occupa una superficie di 95.464 ettari con una produzione di 203.140 quintali particolare attenzione va alla del cocomero (superficie in produzione 40.080 ettari, produzione 64.000 quintali caratterizzati da melone giallo è purceddu); mentre nel comparto frutticolo gli agrumeti si estendono per 985 ettari con una produzione di 110.050 quintali per gran parte destinati ad arancio, limone e mandarino., a cui segue la produzione di melograno con 310 ettari di superficie e 34.000 quintali di produzione.

PESCA

Un altro settore importante per l'economia della Provincia di Trapani è la **pesca che ingloba 497 imprese attive**. I compartimenti marittimi sono due: quello di Trapani e quello di Mazara del Vallo. Le due flotte si distinguono significativamente per assetto e tipologia produttiva: quella trapanese è costituita da imbarcazioni di minor tonnellaggio e la gestione delle imprese ha carattere essenzialmente familiare; quella mazarese ha dimensioni più ampie ed è principalmente attrezzata per la pesca d'altura. Riguardo al pescato, a Trapani la tipologia di prodotto prevalente è il pesce azzurro; in quello di Mazara sono le specie più pregiate ad avere un peso maggiormente rilevante. La pesca del tonno viene praticata al largo dell'isola di Favignana e presso la tonnara di San Cusumano, a poche miglia dal litorale nord di Trapani, e rappresenta per i suoi aspetti caratteristici, anche un'attrazione turistica. Infatti la mattanza ha la sua base operativa a Favignana, da secoli "la regina delle tonnare", e dove ancora oggi, nella tarda primavera –cioè nel periodo della migrazione dell'elegante tonno rosso- si perpetua questo rito di vita e di morte. Sono anche da tenere in considerazione l'acquacoltura e l'industria di trasformazione del pesce. Per quanto riguarda i prodotti, tra i più apprezzati sono certamente il tonno conservato sott'olio e le uova dello stesso la cosiddetta "bottarga".

INDUSTRIA

Il settore industriale ha un peso meno rilevante rispetto agli altri settori di attività, infatti ingloba il 16,7% del complesso delle imprese, distribuite prevalentemente tra costruzioni (56.4%) e

manifatturiero (40,1%) alle quali seguono industria estrattiva(1,2%) , acqua reti fognarie etc.(1,4%) In esso operano 6.556 imprese con 22.291 addetti.

L'industria estrattiva e della lavorazione del marmo con 76 imprese e 451 addetti è quella che incontra le più rimarchevoli difficoltà ad operare sui mercati nazionali ed esteri, sia a causa della competizione tra le imprese, sia per gli ostacoli di natura organizzativa. Tuttavia riveste una specifica rilevanza con tradizioni radicate con tutte le fasi del processo produttivo: estrazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione. Le cave di marmo sono localizzate prevalentemente nella fascia litoranea a nord di Trapani, fino ad Alcamo; in particolare si fa riferimento al Bacino Marmifero di Custonaci che ricomprende i Comuni di Custonaci, Trapani, Paceco, San Vito lo Capo, Castellammare del Golfo, Valderice e Busetto Palizzolo. Questo comparto ha fatto registrare un notevole ridimensionamento, rispetto al passato, per difficoltà sia di carattere strutturale che ambientale: l'eccessiva frammentazione delle aziende, i problemi di commercializzazione, le carenze infrastrutturali, l'insufficiente remunerabilità dei prezzi di vendita, la reale difficoltà delle imprese marmifere ad adeguarsi alle severe normative ambientali che, tra l'altro devono garantire la protezione e la conservazione di un ambiente naturale tra i più belli e ricchi di Sicilia.

Nell'industria estrattiva rientra pure **l'industria del sale** che rappresenta anche una cultura turistica del paese. Le saline hanno costituito da sempre una grande risorsa economica per il territorio e rivestono grande importanza per la straordinaria valenza ambientale. Oggi sono istituite in Riserve naturali orientate fruibili dai visitatori. Il Museo del sale a Nubia, dove è custodita una grande varietà di attrezzi, e alcuni mulini recentemente restaurati offrono la possibilità di compiere un affascinante "viaggio" attraverso la storia della cultura salinara.

ARTIGIANATO

Il tessuto economico è formato da piccole e medie imprese, ma l'intero settore artigianale, negli ultimi anni, ha subito un forte calo, sia in termini di aziende iscritte nell'apposito albo presso la Camera di Commercio che in termini di produzione. Esso è costituito da 6.555 imprese e da 16.003 addetti. I comparti di maggiore rilievo sono quelli dell'industria alimentare, del legno, lavorazione del marmo, lavorazione dei metalli,, costruzioni, riparazione di autoveicoli, trasporto, ristorazione e servizi alla persona:

imprese artigiane, addetti (provvisori 2018)				
comparti artigianali	imprese attive		Addetti tot.	
	anno 2019		Dati 2018	
	n.	%	n.	%
Industrie alimentari	488	7,4	1.758	11
Industria del legno e dei prodotti in legno	159	2,4	347	2,2
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione del marmo	195	3,0	606	3,8
Fabbricazione di prodotti in metallo	299	4,6	753	4,7
costruzioni	1902	29,0	4.273	26,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	714	10,9	1.373	8,6
Trasporto terrestre	409	6,2	967	6
dei servizi di ristorazione	385	5,9	1.500	9,4

servizi per la persona	1035	15,8	1.590	9,9
altre attività	969	14,8	2.836	17,7
totale	6555	100	16.003	100

Nel settore dell'artigianato artistico spiccano la produzione di tappeti, ricami, ceramiche e la **lavorazione del corallo**. Alla Mostra del Corallo, presso il Museo Pepoli, si possono oggi ammirare sculture, monili e altre opere dei maestri trapanesi realizzate in corallo. L'artigianato tessile si pratica principalmente ad Erice ove si producono le "frizzate", caratteristici tappeti a figure geometriche raffiguranti soprattutto paesaggi.

Un'attività artigianale che non ha conosciuto nel tempo nessuna crisi, è quella dei **dolci tipici** che nel trapanese ha visto un aumento della produzione. Comunemente connessi, come nel resto della Sicilia, alle ricorrenze religiose, i dolci tipici trapanesi sono variamente prodotti in tutta la Provincia, assumendo spesso connotazioni particolari, come i pupi di zuccaru e la frutta marturana in occasione della ricorrenza della Festa di tutti i Santi.

SETTORE TERZIARIO

servizi: imprese (anno 2019) e addetti(anno 2018)				
TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	N. IMPRESE ATTIVE		ADDETTI	
	N.	%	N.	%
commercio	9.813	50,4	21.824	41,1
trasporti e magazzinaggio	927	4,8	4.482	8,4
alloggio e ristorazione	2.661	13,7	11.275	21,3
informazione e comunicazione	601	3,1	1.052	2
attività finanziarie e assicurative	651	3,3	1.214	2,3
attività immobiliari	495	2,5	603	1,1
attività professionali scientifiche e tecnologiche	783	4,0	1.086	2
noleggio agenzie di viaggio e supporto alle imprese	1027	5,3	3.021	5,7
istruzione	251	1,3	885	1,7
sanità e assistenza sociale	530	2,7	4.091	7,7
attività artistiche sportive e di intrattenimento	489	2,5	1.253	2,4
altre attività di servizi alla persona	1.234	6,3	2.257	4,3
TOTALE SERVIZI	19.462	100	53.043	100

All'interno del settore Terziario operano 19.462 imprese per un totale di 53.043 addetti, tra esse rientrano le aziende di distribuzione commerciale (50,4%), di trasporti (4,8%), i servizi di intermediazione e di consulenza nel campo assicurativo e finanziario (3,3%), l'assistenza sanitaria e sociale (2,7%), l'attività di formazione e di insegnamento (1,3%), attività professionali scientifiche e tecnologiche (4,0%) che comprendono la consulenza direzionale e specialistica (amministrativa, informatica, legale, ecc..), i servizi di informazione e comunicazione (3,1%) , alloggio e ristorazione (13,7%), noleggio e agenzie di viaggio (5,3%) le attività culturali, di spettacolo, di tempo libero ed altre ancora(8,8%).

Il ramo del Credito, il comparto più moderno del terziario, presenta, nella Provincia, una dimensione maggiore rispetto alla situazione siciliana e meridionale in generale. Per quanto riguarda i trasporti il territorio è già attrezzato di infrastrutture portuali, aeroportuali e stradali.

SETTORE TURISTICO

La provincia di Trapani vanta inoltre un patrimonio ricco di ambienti naturali assolutamente incontaminati e di eccezionale valore: le Riserve naturali, la cui estensione complessiva è pari a circa 11.000 ettari di terreno.

L'andamento di questo essenziale settore dell'economia trapanese. Ha registrato nel corso degli anni continui e incoraggianti incrementi recentemente frenati dalla crisi dell'Aeroporto di Birgi. Infatti le presenze turistiche ricettive pari a 2.266.038 nel 2019 hanno registrato un incremento rispetto al 2010 del 15,7% , ma rispetto all'anno 2018 si sono ridotte del 1,2%. Il trend espansivo è stato il frutto dell'azione di valorizzazione delle numerose risorse esistenti sul territorio e della loro promozione, mirata all'acquisizione di nuovi e significativi segmenti di mercato, ma anche di una adeguata attività di analisi che ha saputo cogliere i suoi punti di forza e di debolezza.

Trend presenze turistiche							
Provenienza	2010	2016	2017	2018	2019	var%2010/2019	Var % 2018/2019
Italiani	1.396.406	1.625.343	1.654.445	1.505.624	1.478.880	5,9	-1,8
Stranieri	562.536	693.945	755.070	788.640	787.158	39,9	-0,2
Totale	1.958.942	2.319.288	2.409.514	2.294.264	2.266.038	15,7	-1,2
% Stranieri	28,72	29,92	31,34	34,37	34,74	6,0	0,4
Letti	26.900	29.903	30.709	30.312	30.733	14,2	1,4
permanenza	3,43	3,46	3,37	3,33	3,28	-4,3	-1,5
occ. Lorda(%)	19,95	21,25	21,50	20,74	20,20	0,2	-0,5

Questo importante comparto può fare sicuro riferimento ad un'altra grande risorsa. Ci riferiamo al turismo nautico, con la realizzazione di approdi turistici ben attrezzati nei luoghi più strategici del territorio: in particolare la città di Trapani, insieme alle isole Egadi, sono stati protagonisti del grande successo ottenuto con i Trapani Louis Vuitton Acts 8 & 9 del 2005, la regata velica Trapani Cento Cup del 2007 e la "The Garibaldi Tall Ships Regatta 2010" (Genova – Trapani, 11-16 aprile 2010), regata che ha celebrato lo storico viaggio di Garibaldi e dei Mille in occasione del suo 150° anniversario. Protagoniste le Tall Ships, le "navi dagli alti alberi" delle scuole di marina e i loro equipaggi che hanno seguito idealmente la rotta Genova - Trapani in memoria dell'impresa dell'Eroe dei due Mondi. I grandi velieri ormeggiati nei porti di Genova e Trapani hanno coinvolto le città di partenza e di arrivo con eventi e attività collaterali, offrendo al pubblico l'occasione unica di incontrare i giovani equipaggi e di salire a bordo degli spettacolari velieri.

flusso turistico nei maggiori poli turistici -anno 2019					
comune	popolazione	letti negli esercizi ricettivi	indice di ricettività a letti x 100 ab.	tasso di turisticità (presenze x ab.)	Presenze 2019
Castellammare	15104	2.362	15,6	9,7	146.972
Castelvetrano	30893	4.028	13,0	12,0	372.159
Erice	27317	1.117	4,1	3,2	87.750
Favignana	4.317	3.028	70,1	48,3	208.358
Marsala	82.355	1.950	2,4	2,4	199.407
Mazara del Vallo	51.365	1.981	3,9	2,9	150.426
Pantelleria	7.695	1.692	22,0	14,4	111.031
San Vito	4.839	7.569	156,4	110,9	536.856
Trapani	67.107	2.319	3,5	2,8	187.640
restanti comuni	137.200	4.687	3,4	1,9	265.439
Totale	428.192	30.733	7,2	5,3	2.266.038

fruizione in alcuni siti culturali di rilievo				
COMUNE	SITO	VISITATORI		
		2017	2018	VAR%2017/2018
Calatafimi Segesta	Area archeologica di Segesta	237.87	307.05	29,1
Castelvetrano	Area archeologica di Selinunte	272.73	246.43	-9,6
Favignna	ex stabilimento Florio	64.188	53.892	-16,0
Marsala	Museo Archologico Baglio Anselmi	40.256	40.061	-0,5
Campobello di maz	Cave di cusa*	5.765	4.399	-23,7
Mazara del Vallo	Museo del Satiro-Chiesa di S.Egidio	43.506	47.965	10,2
Trapani	Museo Regionale Conte Agostino	19.553	16.200	-17,1
Partanna	Castello Grifeo	4.609	2.433	-47,2
TOTALE		748.84	785.24	718.440
FONTE ASSESSORATO REGIONALE AI BENI CULTURALI				

Si rappresenta infine il notevole apporto al Settore Turistico dato dall'aeroporto di Trapani - Birgi con il notevole incremento di passeggeri e con nuove destinazioni negli anni precedenti il 2016.

aeroporto Trapani-Birgi: arrivi di passeggeri x provenienza							
provenienza	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var% 2014/2019
numero di voli	12.536	11.607	10.858	9559	5961	5333	-57,45
numero di passeggeri	1.598.571	1.586.992	1.493.519	1.292.957	480524	411438	-74,26
Dati di fonte airgest							

Pochi i segni di sviluppo, comunque enormemente inferiori rispetto alle potenzialità del territorio. Molte, infatti, sono le risorse naturalistiche: a valutare la ricchezza ambientale basterebbe il solo descrivere l'esistenza della Riserva delle Egadi, di quella dello Zingaro, Foce del Belice, dello Stagnone di Marsala, delle Saline di Trapani e Paceco. Quanto al patrimonio culturale, si pensi ad Erice, Segesta, Selinunte, Mozia, il Satiro di Mazara, l'Efebo di Castelvetro, la Nave Punica di Marsala. Da considerare anche le ricchezze paesaggistiche come le Isole Egadi, Pantelleria e anche la costa Sud, San Vito Lo Capo, Castellammare del Golfo. Quest'area occidentale della Sicilia, pertanto, pur in una gravissima decrescita economica ed occupazionale, vede questo Ente sovra comunale solo sperare nella propria sopravvivenza, mantenendosi al servizio di una collettività maggioritariamente sana che aspira alla valorizzazione delle proprie risorse produttive e culturali.

COMMERCIO CON L'ESTERO (Fonte: ISTAT "Coeweb")

Secondo gli ultimi dati disponibili (EXP2019) le attività produttive esportano all'estero prodotti per un valore complessivo di 241.809 migliaia di euro di cui 90,5% riguarda prodotti dell'attività manifatturiera.

La parte prevalente delle esportazioni di prodotti manifatturieri riguardano le bevande (24%) , prodotti alimentari (25,5%) , prodotti della lavorazione del marmo (2,7%), apparecchiature elettriche (5,9%) , articoli in pelle (2,6%) e articoli di abbigliamento (1,4%). Di contro si importano beni dall'estero per un valore di 258.645 migliaia di euro. Le esportazioni nel 2019 si riducono del 16.7% a causa del crollo registrato nei prodotti manifatturieri (-19,5%) seguiti da quelli agricoli (-19%)

Aver analizzato i punti di forza e quelli di debolezza, di opportunità e di emergenze di questo non facile territorio, potrà già nel 2020 ancor meglio orientare - malgrado la descritta incertezza istituzionale ed un non più improbabile dissesto finanziario - la nostra azione amministrativa verso un rafforzamento delle misure per prevenire la corruzione.

Interscambio commerciale per Sezioni 'Ateco 2007(migliaia di euro)							
Sezioni	IMP2017	IMP2018	IMP2019	EXP2017	EXP2018	EXP2019	EXP2019 %
prodotti agricoltura silvicoltura e pesca	14.304	14.322	14.966	6.425	9.719	7.865	3,3
prodotti estrazione di minerali da cave e miniere	744	1.298	1.952	6.880	6.292	6.633	2,7
- di cui marmo	744	1.298	1.952	6.880	6.290	6.633	2,7
prodotti attività manifatturiere	223.822	227.404	228.207	241.707	271.741	218.757	90,5
prodotti attività trattamento rifiuti e risanamento	435	990	908,792	118	319	472,673	0,2
prodotti servizi informazione e comunicazione	116	152	102,984	4	11	64,693	0,0
prodotti attività artistiche sportive e intrattenimento	3	68	78,42	10	500	9,718	0,0
Altro	34	11.446	12.429	240	1.786	8.007	3,3
Totale	239.458	255.679	258.645	255.384	290.367	241.809	100

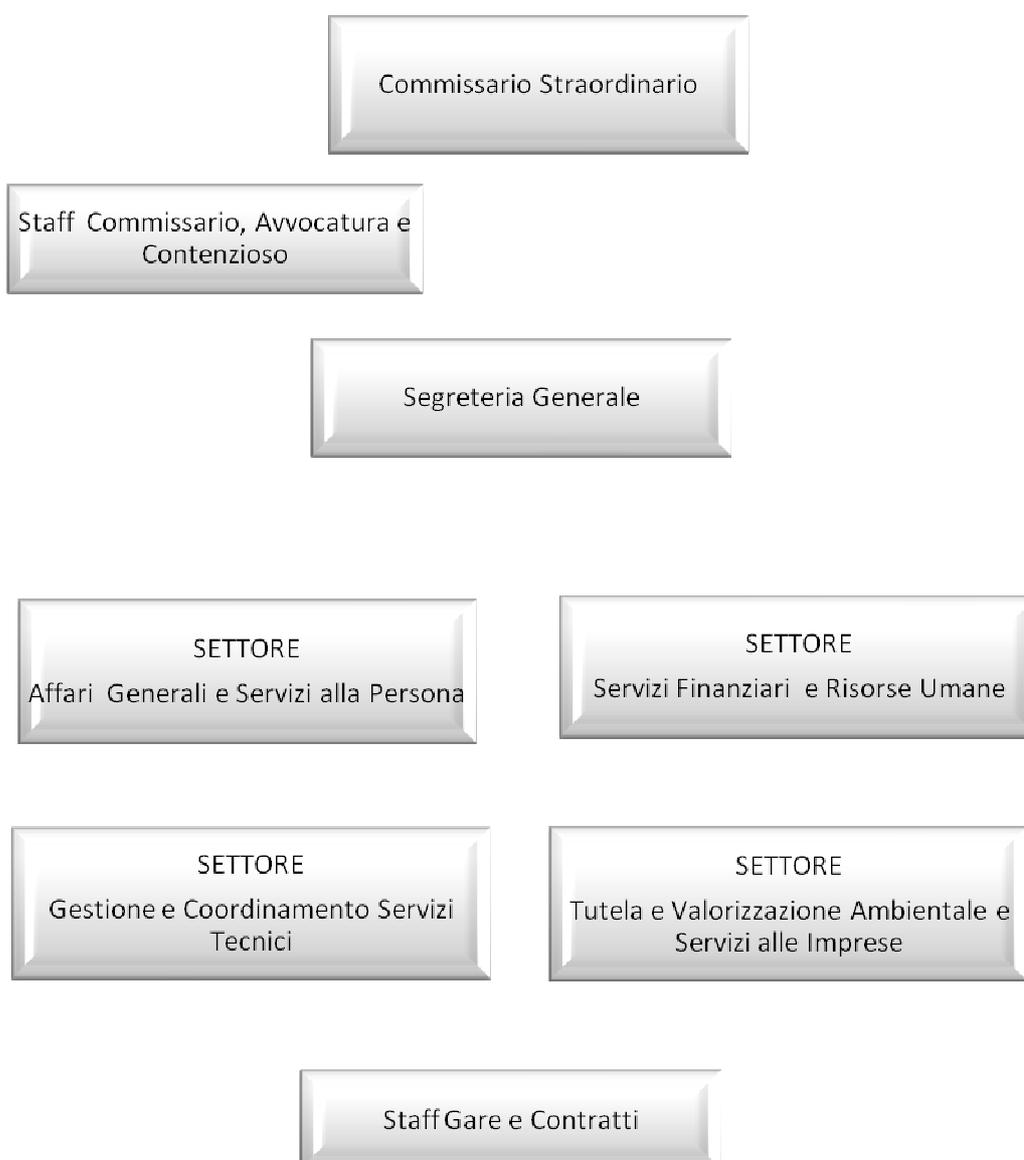
Interscambio commerciale per divisioni 'Ateco 2007 delle attività manifatturiere (migliaia di euro)							
divisioni ateco 2007	IMP2017	IMP2018	IMP2019	EXP2017	EXP2018	EXP2018	EXP2019 %
maggiori prodotti							
Bevande	217,9	935,8	897,463	50.339,90	57.777,50	58.072,45	24,01583
prodotti alimentari	112.768,80	116.229,20	116.468,88	56.764,60	60.518,10	61.763,96	25,54245
prodotti lavorazione minerali non metalliferi	744,40	1.297,90	1.952,05	6.880,40	6.289,90	6.632,93	2,743044
articoli abbigliamento	12.387,10	15.448,90	16.774,70	17.658,00	18.091,10	3.390,10	1,401975
articoli in pelle	19.051,50	23.435,80	23.945,68	28.861,30	25.160,70	6.361,30	2,63071
apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	5.276,40	4.839,20	5.110,43	7.270,50	37.324,90	14.226,93	5,88354

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attuale struttura organizzativa approvata con Determinazione Commissariale n. 1 del 21/04/2020 e successivo Decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente n. 1 del 04/06/2020 di modifica e integrazione, ha previsto la modifica organizzativa, come di seguito individuata:



RISORSE UMANE PER CATEGORIA**Situazione del personale al 31/12/2019**

Personale a tempo indeterminato			
Categoria	Full-time	Part-time	Totali
Segretario Generale	1		1
D	47	1	48
C	62		62
B	87	55	142
A	21	57	78
Totale	218	113	331
Personale ASU		15	15

Personale a tempo determinato	
Full-time	Part-time
	18
	45
	9
	72

* una unità in aspettativa

1.2.2 La governance del sistema delle partecipate

Il Libero Consorzio Provinciale di Trapani detiene una serie di partecipazioni in società e in altri organismi come da allegato a margine del presente documento

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l’ente-azienda”;

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l’esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l’integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l’ente - holding”;

Governance interistituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l’ente pubblico come “ente-rete” o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare, emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l'applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l'utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

A tal proposito è utile precisare che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 175/2016 c.d. T.U.S.P., questo LCC, tenendo conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati, nell'ottica dell'efficienza, del contenimento delle spese nonché della tutela e promozione della concorrenza e del mercato, continua a possedere partecipazioni, anche per il triennio 2020-2022, in Enti che a seguito di apposito provvedimento di razionalizzazione non sono state oggetto di alienazione, fusione o liquidazione.

L'Ente ha provveduto, ai sensi del comma 11 dell'art. 26 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100 alla razionalizzazione delle società e organismi partecipati con deliberazione commissariale con i poteri del consiglio provinciale n.31/C del 30/12/2019, trasmessa alla Corte dei Conti sez. di Controllo per la Regione Sicilia, con nota prot.n.600 del 10.01.2020.

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Tenuto conto che la Regione Siciliana ha affidato, mediante delega, proprie funzioni ai Liberi Consorzi Comunali (art. 6 L.R. 24/2016), in particolare quelle di “...assistenza agli alunni con disabilità fisiche e sensoriali svolte dalle ex province regionali ai sensi dell’art. 27 della R.R. 4 agosto 2015 art. 15 con particolare riguardo ai servizi di trasporto convitto e semi-convitto e ai servizi relativi agli ambiti igienico-personale, comunicazione extrascolastica integrativa e autonomia e comunicazione” che “...sono attratti alle competenze dell’Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro”, che con D.D.G. n. 284 del 14-03-2019 l’Assessorato Regionale competente ha disconosciuto tale ‘delega’ ritenendo che la propria competenza sia solo di ‘natura finanziaria’, il Libero Consorzio Comunale di Trapani ha, nei termini di legge, sottoposto ricorso al T.A.R. per richiedere l’annullamento per illegittimità del suddetto decreto;

A seguito di ciò, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 100 del 28 dicembre 2018, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 24/2016, sono stati dichiarati in esubero i dipendenti assegnati allo svolgimento delle suddette attività svolte su delega della Regione Siciliana in quanto non più rientranti nelle funzioni proprie di questo L.C.C;

Con Ordinanza n. 703/2019 il TAR Palermo 1° Sez. ha disposto in via cautelare la sospensione dell’efficacia del sopra citato D.D.G. n. 284, nonché di tutti gli atti comunque connessi e consequenziali, fissando, per la trattazione di merito del ricorso, l’udienza pubblica al 4 giugno 2020, richiamando una precedente ordinanza della medesima Sezione del TAR e considerata l’inderogabilità dei servizi in questione;

Per non contravvenire alla decisione del Giudice Amministrativo adottata nella fase cautelare che, a una prima sommaria cognizione ha ritenuto fondato il ricorso presentato da questo Ente avverso il D.D.G. n. 284, ed in attesa della decisione di merito, per garantire continuità nell’erogazione del servizio di assistenza igienico personale, l’unica soluzione possibile è stata quella di sospendere la procedura di cui all’art. 33 del D. lgs. n. 165/2001 “Eccedenze di personale e mobilità collettiva” congelando di fatto, e fino alla pronuncia con udienza fissata a gennaio 2021, la dichiarazione di disponibilità dei dipendenti individuati nella Deliberazione Commissariale n. 100 del 28/12/2018, seppur risultano completate tutte le attività propedeutiche previste dal medesimo art. 33;

Considerato che, effettuate le dovute verifiche contabili, è stato rilevato che le somme disponibili per l’anno 2019 e 2020 nonché le economie degli anni precedenti di cui l’Assessorato Regionale competente ha autorizzato l’utilizzo, sono sufficienti a garantire la copertura del servizio di assistenza igienico-personale da svolgersi con personale interno, compreso anche il personale amministrativo assegnato al servizio, di cui all’allegato della Deliberazione Commissariale n. 100 del 28/12/2018, senza soluzione di continuità a partire dall’inizio delle lezioni per l’anno scolastico 2019/2020, fermo restando che il servizio erogato con personale dipendente dovrà cessare nel momento in cui le risorse regionali non dovessero più risultare sufficienti per l’erogazione di questo e di altri servizi già attivati su delega regionale

Con Deliberazione Commissariale n. 86 del 10/09/2019 è stata disposta la sospensione della procedura di cui all’art. 33 del D. lgs. n. 165/2001 “Eccedenze di personale e mobilità collettiva” congelando di fatto, e fino alla pronuncia giudiziale del 4/6/2020, la dichiarazione di disponibilità dei dipendenti individuati nell’allegato della Deliberazione Commissariale n. 100 del 28/12/2018, e comunque fino a quando le risorse regionali saranno sufficienti a sostenere il costo delle retribuzioni e degli oneri contributivi per il personale in parola

L’Ente non potendo più assicurare la piena attuazione delle funzioni proprie, a maggior ragione non potrà in alcun modo garantire l’esercizio di funzioni delegate con le non adeguate risorse finanziarie messe a disposizione dal titolare della funzione.

1.2.3 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Le problematiche finanziaria del Libero Consorzio Comunale di Trapani state causate nel recente passato dal processo di riforma degli enti di area vasta iniziato nel 2013 dalla Regione Siciliana e a tutt'oggi non concluso, nonché dal percorso di risanamento dei conti pubblici messo in atto dal governo nazionale che a partire dal D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, seguito dal D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, ha previsto:

- l'azzeramento dei contributi erariali a favore degli enti di area vasta;
- la determinazione della quota di incapienza da trattenere da parte dell'Agenzia delle Entrate per conto dello Stato.

Lo scenario economico-finanziario è stato stravolto dalla legge di stabilità 2015 (LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190), che all'art. 1, c. 419, ha previsto il versamento allo Stato di un contributo pari a 5,5 milioni di euro per il 2015, 11,0 milioni di euro per il 2016 e oltre 16,5 milioni di euro a regime dal 2017.

Ad oggi, dopo l'abolizione del prelievo disposto con il D.L. 66/2014, permane il concorso alla finanza pubblica previsto dalla Legge 190/2014.

ENTRATE TRIBUTARIE

Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente

(art.19 del d.lgs. 504 del 30/12/1992)

Il tributo è attribuito alle Province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale, è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni di legge vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. L'accertamento avviene contestualmente all'incasso a seguito di versamento effettuato da parte dei concessionari che gestiscono per i comuni la riscossione dei tributi. Lo stanziamento relativo alla Tributo Provinciale per l'esercizio delle Funzioni di Protezione e Igiene dell'Ambiente è previsto in costante incremento anche a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 38-bis del decreto fiscale 124/2019 convertito dalla Legge 157/2019 in base al quale per tutti i pagamenti relativi alla TARI disposti tramite F24 è l'Agenzia delle Entrate che, a partire dal 1° giugno 2020, effettua direttamente il riparto della TEFA a favore della Provincia/Città metropolitana al fine di consentire il corretto instradamento del flusso a favore di questi ultimi enti anziché, come avveniva precedentemente, trasferire ai Comuni l'intera somma che poi, purtroppo, molto spesso veniva trattenuta dalle amministrazioni comunali e/o trasferita con molto ritardo o addirittura indebitamente trattenuta.

Imposta Provinciale di Trascrizione

(art.56 del d.lgs. 15/12/97 n. 446)

L'imposta è applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (PRA). L'accertamento del tributo avviene contestualmente all'incasso sulla base della quietanza rilasciata dal tesoriere all'Ufficio A.C.I. che effettua il versamento nei tre giorni successivi l'incasso e che successivamente provvede alla comunicazione periodica (con cadenza mensile) dei versamenti effettuati, nonché dei rimborsi e dei recuperi dell'imposta.

La previsione dello stanziamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione risente del minore gettito derivante dall'emergenza COVID-19 che ha rallentato il mercato delle immatricolazioni, nonché del recupero che sarà effettuato nei prossimi mesi dell'incapienza sui trasferimenti erariali ex D.L.

95/2012 pari ad euro 4.754.985,74

Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)

(art. 63 d.lgs. 446/1997)

Il canone occupazione di spazi ed aree pubbliche è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o dell'occupante in proporzione della superficie sottratta all'uso pubblico per le occupazioni effettuate nelle strade, aree e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia.

Con Deliberazione Commissariale n. 9 del 28/11/2013 è stato approvato il nuovo regolamento che prevede una diversa attribuzione dei canoni, ovvero introduce, a norma degli artt.23 e 27 del D.lgs. 285/92, il canone dovuto per l'uso o l'occupazione delle strade e delle loro pertinenze avuto riguardo al valore economico o vantaggio che l'utenza privata ne ricava (canone non ricognitorio). Diverse modifiche e/o integrazioni al nuovo regolamento è stato necessario introdurre negli anni, in ultimo con deliberazione commissariale n. 16 del 7/09/2017.

Dall'esercizio 2018 è stata avviata una capillare verifica delle concessioni vigenti che ha condotto al raddoppio del gettito rispetto agli esercizi precedenti ed è stata avviata la verifica straordinaria degli accessi lungo le strade di competenza del Libero Consorzio con una campagna di adesioni, prima con scadenza 31/12/2017 e poi prorogata anche nell'anno in corso fino alla data del 30/04/2018. Ai relativi avvisi è stata data massima diffusione, consentendo al contribuente di regolarizzare omissioni ed irregolarità commesse, ove non siano state già contestate con ispezioni, verifiche o notifiche varie, con indiscutibile vantaggio sia dal punto di vista economico che della semplificazione amministrativa.

Imposta sulle Assicurazioni Contro la Responsabilità Civile

(art.60 del d.lgs. 446/1997 successivo regolamento approvato con D.M.457 del 14/12/1998 – art. 17 comma 2 d.lgs. 68/2011)

Si applica alle polizze assicurative dei veicoli (auto e moto) iscritti al PRA e alle macchine agricole. Il gettito dell'imposta RCA è attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. L'imposta RCA viene versata alla Provincia dall'Agenzia delle Entrate che riceve i versamenti dalle società di assicurazione.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Il Libero Consorzio Provinciale di Trapani ritiene, per l'esercizio 2020 poter confermare le tariffe relative ai tributi sottoindicati e precisamente:

- la tariffa I.P.T. nella misura dell'aumento del 30% rispetto alle tabelle ministeriali;
- l'aliquota dell'Imposta sulle Assicurazioni R.C.A, nella misura del 16%
- l'aliquota del Tributo per l'esercizio delle Funzioni di Tutela. Protezione e Igiene dell'Ambiente nella misura del 5%.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

In ordine ai trasferimenti erariali, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID 19, in esito al D.L. 18/2020 e 34/2020 è stata trasferita la complessiva somma di euro 434.479,08, permane tuttavia l'incapienza prevista dall'art. 16 comma 7 del D.L. 95/2012 pari ad euro 4.754.985,74 così come risulta dal sito istituzionale della Finanza Locale e per i quali sarà avviato nel corso dell'esercizio il recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate in fase di versamento dell'Imposta sulle Assicurazioni RCA.

Ai sensi dell'art. 1 comma 875 della legge 160/2019 (Legge di Stabilità 2020) a decorrere dall'anno 2020 è stato riconosciuto a favore dei liberi consorzi e delle città metropolitane della Regione siciliana un contributo di 80 milioni di euro annui a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica. Al fine di facilitare la contabilizzazione delle somme è previsto che ciascun ente beneficiario non iscriverà in entrata la somma relativa al contributo erogato (per il Libero Consorzio Comunale di Trapani pari a euro 6.752.219,00), ma iscriverà in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto dell'importo del contributo stesso

In ordine ai trasferimenti regionali favore dei Liberi Consorzi Comunali siciliani gli stessi sono previsti dall'art. 18 della legge regionale 8/2018 e s.m.i. che, per l'anno 2020, ha autorizzato una spesa di euro 101.050.000,00 anche se l'art. 7 della legge regionale 1/2020 nell'ambito della predetta autorizzazione di spesa, ha riservato l'importo di euro 1.050.000,00 alla prosecuzione dei rapporti di lavoro del personale di cui alla legge regionale 17/2004 e s.m.i.;

Con interassessoriale n. 162 del 12 Giugno 2020 - emanato dall'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia - è stato disposto il riparto dei suddetti € 100.000.000,00, già erogati con il DDG n.164/Serv. 4 del 12.06.2020 in euro 8.950.815,52.

Sono, inoltre, iscritti in bilancio:

1. gli stanziamenti previsti dall'art. 30 comma 7 della Legge Regionale 5/2014 c.d. "Fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio" per finanziare la spesa del personale precario a tempo determinato a totale carico della Regione;
2. il trasferimento specifico per il finanziamento delle spese relative al personale operante nelle RR.NN.OO;
3. il trasferimento sostitutivo dell'Addizionale Energia Elettrica;
4. il trasferimento previsto dall'art. 6 della L.R. 24/2016 in ordine al finanziamento delle funzioni di assistenza agli alunni disabili delegate dalla Regione Siciliana alle città metropolitane ed ai Liberi Consorzi Comunali;

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**1) Fitti Attivi anno 2020 :**

- Caserma dei Carabinieri di Trapani;

2) T.O.S.A.P. – C.O.S.A.P.

Il d.lgs. 15/11/1993 n. 507, con le modifiche apportate dal D.lgs. 28/12/1993 n. 566, ha ridisegnato, regolandoli, i criteri di applicazione della tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche.

La Provincia ha provveduto prima con la delibera n.34/C del 7/4/95 e poi con la delibera n.40/C del 14/5/96 ad adeguare il proprio regolamento ridefinendo in modo particolare le nuove misure della tassa e le relative esenzioni. Dal 1999 la T.O.S.A.P. non è più tassa ma canone ed ha assunto la denominazione di C. O. S. A. P. (Canone per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche).

Inoltre, con il Regolamento per l'applicazione del canone per l'uso e l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.), adottato con Deliberazione Commissariale n.9 del 28/11/2013, è stata introdotta e disciplinata l'ulteriore entrata per Canone non ricognitorio previsto dagli art. 23 e 27 del D.lgs. 285/92."

Con la deliberazione 8/C del 26/06/2017 sono stati modificati gli articoli 15, 22, 23, e 24 del suddetto regolamento in ordine al riscontro di opere abusive, sanzioni da applicare per renderli più confacenti alle situazioni reali venutesi a creare nel corso dell'attività ricognitoria

3) Altre entrate extratributarie sono rappresentate da:

- Restituzione di somme assegnate agli istituti di istruzione secondaria;
- Rimborso spese per utilizzo palestre provinciali;
- Introiti per il rilascio licenze di pesca nelle acque della R.N.O. Isole dello Stagnone;
- Interessi attivi;
- Recupero somme;
- Entrate eventuali.

ENTRATE e SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 2022 sono compatibili con il Piano delle Opere Pubbliche redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato approvato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio n. 3/C del 15/06/2020 previo parere dell'organo di revisione del Libero Consorzio Comunale di Trapani fornito con verbale n. 11 del 11/06/2020 con il quale è stata verificata, tra l'altro, la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio;

Il finanziamento delle spese d'investimento collocate nel Bilancio di Previsione annualità 2020 è assicurato come segue:

- euro 9.509.295,87 dalla reimputazione delle spese a carico de fondo pluriennale vincolato;
- euro 2.383.077,64 dai finanziamenti di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale di cui al decreto M.I.T. n. 49 del 16 febbraio 2018;
- euro 2.403.032,52 dalla reiscrizione dei fondi per il finanziamento dei lavori relativi alla viabilità secondaria;
- euro 4.400.000,00 dal OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 relativo a primi Interventi Urgenti di Protezione Civile per lavori di manutenzione straordinaria presso la S.P. n. 33 Fiumefreddo;
- euro 1.902.825,15 per interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica e delle viabilità provinciale finanziati con le somme di cui all' art. 5 c. 883 della Legge 145/2018;

- euro 16.046.984,65 dalle risorse relative al programma dei finanziamenti denominati Patto per il Sud e APQ;
 - euro 5.675.000,00 relativi ad interventi di cui al D.M. 175 del 10/03/2020 per il finanziamento della palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale e Magistrale di Pantelleria c/da S. Chiara;
 - euro 2.725.421,87 relativi ad interventi nell'ambito del Programma di azione e coesione della Sicilia per la riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e per la implementazione del servizio interattivo multicanale per l'erogazione dei servizi provinciali;
- a) euro 3.600.000,00 mediante applicazione dell'avanzo destinato per singole finalità nell'ambito dell'edilizia scolastica e per l'acquisto di autovetture

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina provinciale. A differenza di quanto avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo.

L'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- *Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali*: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare provinciale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
- *Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali*: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio provinciale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito d'interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione e uso degli immobili confiscati alla mafia
- *Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili provinciali*: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi, dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

Per il triennio 2020/2022 si fa riferimento al piano di alienazioni e valorizzazioni le cui corrispondenti voci di entrata e di spesa saranno inserite nel bilancio di previsione tramite apposita variazione di bilancio, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria al punto 3.13, nel momento in cui nasce l'obbligazione giuridica attiva cioè al momento del rogito. In tale momento l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel triennio 2020-2022 non è previsto ricorso al credito.

La quota capitale da pagare per l'anno 2020, relativa all'unico mutuo ancora in essere presso l'Istituto del Credito Sportivo (Ex capannone Nervi) ammonta a €. 94.702,88 senza interessi grazie allo scorporo autorizzato dall'Istituto erogatore.

Per quanto riguarda i B.O.P. per l'anno 2020 le quote capitali da rimborsare ammontano a €. 603.078,00 mentre la quota interessi è nulla in quanto è previsto che sulla base del vigente EURIBOR possano determinarsi interessi passivi sul prestito obbligazionario in essere

Per l'esercizio 2020, non è prevista l'attivazione dell'anticipazione di Tesoreria per la sufficiente entità della cassa e della prevedibile gestione dei flussi in entrata ed in uscita.

SPESE CORRENTI

Sulla base di quanto precedentemente rappresentato, ai sensi dell'art. 1 comma 875 della legge 160/2019 è previsto lo stanziamento derivante dal concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 418 della Legge 190/2014 in euro **9.913.772,35** importo pari alla differenza tra l'importo dovuto di euro **16.665.991,35** e il contributo a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica pari ad euro **6.752.219,00**), ciò consente, rispetto agli esercizi precedenti, politiche di maggior respiro e maggiori attività a sostegno dei settori scolastici e nel campo della viabilità;

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2019 è la seguente:

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI DI SPESA					
MACROAGGREGATI DI SPESA		Consuntivo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	11.652.437,09	12.718.472,24	11.914.866,44	11.914.866,44
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.029.673,75	1.294.737,89	1.250.229,62	1.250.229,62
103	Acquisto di beni e servizi	6.160.776,23	14.051.136,61	6.061.000,00	6.061.000,00
104	Trasferimenti correnti	19.100.800,97	13.174.760,39	11.349.972,35	11.349.972,35
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi				
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	730.416,44	2.423.923,79	1.764.375,04	1.764.375,04
	TOTALE	38.674.104,48	43.663.030,92	32.340.443,45	32.340.443,45

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per programmi DUP di spesa corrente e confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2019 è la seguente:

SPESE CORRENTI PER PROGRAMMI DUP					
PROGRAMMA DUP		Consuntivo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
10	Segreteria Generale	148.310,29	233.679,22	205.410,51	205.410,51
20	Affari Istituzionali	848.472,78	858.385,22	763.054,72	763.054,72
30	Risorse Umane	1.596.053,89	1.637.353,32	1.635.531,87	1.635.531,87
40	Gare e contratti	309.030,68	326.668,46	324.889,03	324.889,03
50	Ufficio Legale - Contenzioso - Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	583.061,11	642.061,76	603.551,81	603.551,81
60	Servizio Informatico/Statistico	437.476,47	531.156,42	437.280,34	437.280,34
70	Gestione Finanziaria	17.574.993,53	10.868.453,94	10.855.819,77	10.855.819,77
90	Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole	8.158.080,87	11.292.643,10	5.199.536,19	5.199.536,19
110	Sviluppo dello sport, manifestazioni sportive	498,66	5.000,00	5.000,00	5.000,00
120	Servizi Sociali	397.037,67	1.225.349,95	16.000,00	16.000,00
130	Gestione del Patrimonio	608.465,89	1.950.208,72	1.846.000,00	1.846.000,00
140	Ufficio Tecnico Edilizia	63.520,76	2.495.365,23	314.000,00	314.000,00
150	Viabilità provinciale	3.229.878,91	4.150.743,01	4.182.125,95	4.182.125,95
160	Igiene ambientale e tutela ambientale	1.016.364,52	1.219.260,88	843.405,87	843.405,87
170	Servizi e manifestazioni turistiche	10.668,61	4.000,00	4.000,00	4.000,00
180	Gestione delle RR.NN.OO	505.426,28	646.000,00	626.000,00	626.000,00
200	Interventi nel campo dello sviluppo economico	51.412,89	66.423,00	63.000,00	63.000,00
210	Servizi Generali	3.135.350,67	5.510.278,69	4.415.837,39	4.415.837,39
TOTALE		38.674.104,48	43.663.030,92	32.340.443,45	32.340.443,45

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici dell'Amministrazione provinciali rimangono in parte confermati rispetto a quelli approvati con il precedente D.U.P. e sono riadattati sulla base delle necessità operative correlate all'emergenza epidemiologica da COVID-19 dichiarata con Delibera del Consiglio dei ministri del 31/1/2020. Tenuto conto del contesto interno/esterno in cui si trova ad operare l'Ente essi sono prevalentemente volti ad assicurare, in coerenza con i processi di riforma ordinamentale di cui alla l.r. 15/2015 e ss.mm.ii., una razionalizzazione delle spese nonché un miglioramento delle entrate in ragione soprattutto delle criticità finanziarie dell'Ente. L'attenzione viene rivolta anche agli interventi volti allo Sviluppo economico socioculturale e turistico dei territori anche attraverso la ricerca fonti di finanziamento esterne e al miglioramento della struttura organizzativa e all'adeguamento regolamentare dell'Ente. Non può mancare il riferimento all'obiettivo sugli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza (n. 2) strategico per l'amministrazione finalizzato al miglioramento e potenziamento degli strumenti di comunicazione dell'Ente al fine di informare compiutamente i cittadini su quanto programmato, organizzato e realizzato dall'Amministrazione Provinciale e di ridurre i tempi di attesa del cittadino e a prevenire fenomeni a rischio di corruzione.

Tali obiettivi strategici sono declinati nella Sezione operativa nei Programmi ivi indicati.

A seguire sono riportati la legenda delle Missioni di cui al D.lgs. n. 118/2011 e una breve descrizione degli Obiettivi strategici ad esse collegate:

MISSIONI

Legenda Missione (Classificazione D.lgs. 118/2011)	
n.	Denominazione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
04	Istruzione e diritto allo studio
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
07	Turismo
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVI STRATEGICI

n.	Descrizione dell'obiettivo	Missione di Bilancio	
		n.	Denominazione
ST-01	Razionalizzazione delle spese e miglioramento delle entrate anche con riferimento all'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente	1 4 5 6 7 9 10 12 14	Servizi istituzionali, generali e di gestione Istruzione e diritto allo studio Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Politiche giovanili, sport e tempo libero Turismo Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Trasporti e diritto alla mobilità Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Sviluppo economico e competitività
ST-02	Promuovere e verificare la piena attuazione degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione - Assicurare e ampliare la trasparenza e la pubblicazione dei dati e informazioni da parte dell'amministrazione garantendo la piena applicazione degli obblighi di pubblicità introdotti dal D.lgs. n. 97/2016.	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione N.B.: Tutti i Servizi dell'Ente partecipano a tale missione
ST-03	Interventi volti allo sviluppo economico, socioculturale, turistico e sociale sostenibile e tutela dei territori e dell'ambiente nonché interventi in materia di viabilità e di edilizia scolastica anche attraverso la ricerca fonti di finanziamento esterne	5 7 9 11 12 14 15 16	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Turismo Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Soccorso Civile Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Sviluppo economico e competitività Politiche per il lavoro e la formazione professionale Agricoltura politiche agroalimentari e pesca N.B.: tutti i Servizi dell'Ente partecipano alla missione n.7 con riguardo alla ricerca di Fonti di finanziamento esterne
ST-04	Predisposizione Statuto LCC ed eventuali adeguamenti regolamentari - Miglioramento della struttura organizzativa	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione N.B.: Tutti i Servizi dell'Ente partecipano a tale missione
ST-05	Attuazione delle misure scaturenti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione N.B.: Tutti i Servizi dell'Ente partecipano a tale missione

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS).

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Essa individua i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma sono evidenziati gli aspetti finanziari sia in termini di competenza, con riferimento all'intero periodo considerato, che in termini di cassa con riferimento al primo esercizio.

I programmi esposti nelle pagine che seguono risultano predisposti in coerenza con il principio di buon andamento dell'azione amministrativa e, in particolare, con il principio di continuità dell'azione amministrativa.

PARTE PRIMA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

allegato 'c') alla Deliberazione Commissariale n. 1 del 21/04/2020

Settore	Classificazione D.lgs. 118/2011	Programma D.U.P.	
	Missione - Programma	Codice	Descrizione
Segretaria Generale	Missione 01 – Programma 02	10	Segreteria generale
Staff Commissario, Avvocatura e Contenzioso	Missione 01 – Programma 01 Missione 01 – Programma 11	50	Ufficio Legale – Contenzioso – Prevenzione della corruzione e trasparenza
SETTORE Affari Generali e Servizi alla Persona	Missione 01 – Programma 08 Missione 04 – Programma 06 Missione 04 – Programma 07 Missione 06 – Programma 01		
		60	Servizio Informatico/Statistico
SETTORE Servizi Finanziari e Risorse Umane	Missione 01 – Programma 03 Missione 01 – Programma 04 Missione 01 – Programma 10	70	Gestione Finanziaria
		80	Gestione dei Tributi
		30	Risorse umane
SETTORE Gestione Coordinamento Servizi Tecnici	Missione 01 – Programma 05 Missione 01 – Programma 06 Missione 10 – Programma 05	90	Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole
		100	Iniziative culturali
		110	Sviluppo dello sport, manifestazioni sportive
		170	Servizi e manifestazioni turistiche
		120	Servizi Sociali
		200	Interventi nel campo dello sviluppo economico
SETTORE Tutela e Valorizzazione Ambientale e Servizi alle Imprese	Missione 05 – Programma 02 Missione 07 – Programma 01 Missione 09 – Programma 02 Missione 09 – Programma 03 Missione 09 – Programma 05	130	Gestione del Patrimonio
		140	Ufficio Tecnico Edilizia
		150	Viabilità provinciale
		190	Servizi di protezione civile
		160	Igiene ambientale e tutela ambientale
		180	Gestione delle RR.NN.OO.
Staff Gare e Contratti	Missione 01 – Programma 11	40	Gare e contratti

PROGRAMMA:	10 - Segreteria Generale
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<p>La programmazione, per quanto riguarda l'assistenza tecnica, amministrativa ed organizzativa agli organi istituzionali, ivi compresa quella relativa ai servizi di Segreteria Generale, prevede il mantenimento dei servizi di staff in ordine allo svolgimento delle attività di segreteria ed ausiliari e a supporto del Commissario Straordinario.</p> <p>Pertanto, rientrano nel programma oltre alle suddette attività anche le attività di coordinamento di gruppi intersettoriali per la razionalizzazione delle attività nella fase di gestione commissariale.</p>	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p>Il progetto è volto alla razionalizzazione della qualità dei servizi mediante l'ottimale utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.</p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>Il progetto si propone, quale finalità da conseguire nell'ambito dei compiti e delle attribuzioni per legge e per statuto di competenza del Segretario Generale, l'assistenza ed il supporto giuridico ed amministrativo agli Organi Istituzionali nello svolgimento delle attività e delle funzioni di sua competenza quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dell'Assemblea e della Giunta del Libero Consorzio Provinciale e cura della verbalizzazione; 2) rogito contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticazione scritte private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente; 3) nel rispetto delle direttive impartite dal Presidente del Libero Consorzio Provinciale esercita le seguenti funzioni ed attribuzioni: <ol style="list-style-type: none"> a) coordina l'attività dei dirigenti e dirime i conflitti di competenza; b) attua i provvedimenti adottati dagli organi istituzionali; c) esercizio, nei casi più gravi, dell'azione disciplinare; d) vigilare sull'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo; e) adottare provvedimenti organizzativi per garantire il diritto di accesso agli atti e alle informazioni e per il rispetto del regolamento in materia; f) esprimere parere sulle autorizzazioni ai Dirigenti ad assumere incarichi, anche nell'interesse dell'Ente di area vasta, presso Enti o Associazioni di diritto pubblico, ovvero di diritto privato cui partecipa il Libero Consorzio Provinciale; 4) rilasciare certificazioni e attestazioni per tutti gli atti del Libero Consorzio Provinciale; 5) esercitare ogni altra funzione e competenza conferita dalle leggi, statali e regionali, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente. <p>Nello specifico nel progetto rientrano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'attività di controllo in forza delle innovazioni normative di cui dell'art. 3 del D.L. 174/ convertito con la legge 213/212 che ha disciplinato ex novo il sistema organizzativo dei controlli interni degli EE.LL. recepita con delibera con i poteri del Consiglio Provinciale n.6/C del 22/08/2013; 2) ai sensi della L.R. 15 e ss.mm. ii, curerà le prossime elezioni degli Organi del LCC definendo la composizione del corpo elettorale attivo e passivo per la successiva elezione del Presidente e del Consiglio fino all'insediamento e proclamazione dei citati Organi; 	

3) ordinario svolgimento elezioni Organi istituzionali con oneri per Ufficio elettorale e proclamazione eletti; 4) assistenza insediamento organi elettivi.
<i>INVESTIMENTO:</i> Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento
<i>RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:</i> Saranno adibite le risorse umane sia di ruolo che a tempo determinato, come di seguito specificato: n. 1 Categ.C n. 2 Categ.D1
<i>RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</i> Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PROGRAMMA:	20 - Affari Istituzionali
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Attività di comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione).</p>	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p>Il progetto, collegato alla funzionalità dei servizi di supporto all'Ufficio Affari Istituzionali, è volto a razionalizzare e potenziare la qualità dei servizi resi mediante l'ottimale utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. Il progetto è mirato a garantire lo svolgimento dei servizi necessari ad assicurare l'attività degli Organi Istituzionali</p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>La programmazione relativa all'assistenza tecnica-amministrativa ed organizzativa agli Organi Istituzionali ha come finalità lo svolgimento dei servizi necessari a supportare l'attività degli stessi Organi</p> <p>In particolare, la previsione programmatica è mirata a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6) Assicurare il supporto tecnico-amministrativo ed organizzativo al Commissario Straordinario e ai propri componenti per quanto necessario a garantire il regolare funzionamento degli stessi per lo svolgimento dei compiti di rispettiva competenza secondo le previsioni normative e dello Statuto della Provincia Regionale di Trapani. 7) Predisporre gli atti propedeutici all'insediamento degli organi Istituzionali e gestione a regime degli Uffici conseguenziali; 8) Adempiere alle previsioni normative vigenti in materia di status del Commissario Straordinario – Organi Istituzionali mediante: 9) La predisposizione ed adozione dei provvedimenti relativi al pagamento delle indennità spettanti al Commissario Straordinario; 10) La predisposizione ed adozione dei provvedimenti relativi alle missioni del Commissario Straordinario – Organi Istituzionali; <p>La programmazione riguarda le attività finalizzate a garantire costante e diretta collaborazione ed assistenza al Commissario Straordinario del Libero Consorzio e agli Organi Istituzionali, che si insedieranno ai sensi delle nuove normative, nello svolgimento di alcuni compiti e funzioni.</p> <p>In particolare, il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla pubblicità e pubblicizzazione istituzionale; • Assicurare l'informazione interna mediante la diffusione della rassegna stampa quotidiana; • Garantire il funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico secondo i compiti dello stesso definiti dalle vigenti norme regolamentari; • Assicurare lo svolgimento di tutte le procedure amministrative correlate alla nomina, da parte del Commissario Straordinario/Presidente Libero Consorzio di Esperti Consulenti, garantendo la puntuale gestione del rapporto con gli stessi instaurato; • Adempimenti sulla prevenzione della corruzione e sulla prevenzione di Trasparenza e Integrità; 	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<p>I servizi di consumo per i quali sono previsti i relativi stanziamenti sono quelli necessari ad assicurare in maniera efficace ed efficiente la gestione degli uffici e dei Servizi nonché quelli necessari al conseguimento</p>	

delle altre finalità
<i>RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:</i> Saranno adibite le risorse umane sia di ruolo che a tempo determinato, come di seguito specificato: n. 8 Categ.A n. 4 Categ.B1 n. 9 Categ.B3 n. 1 Categ.C.
<i>RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</i> Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PROGRAMMA:	30 - Risorse Umane
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali dell'Ente: Gestione amministrativa di tutto il personale dell'Ente.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
Le scelte operative derivano dalle necessità che scaturiscono dal rispetto degli obblighi normativi con particolare riguardo alla riduzione delle spese di personale.	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
Le finalità del progetto, nel rispetto degli obblighi che la legge impone in merito al contenimento della spesa del personale e di tutti i limiti imposti dalla legge di stabilità, sono collegate all'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'Ente, nell'ambito della gestione giuridico-amministrativa di tutto il personale assunto a qualsiasi titolo (a tempo indeterminato e determinato), nonché all'organizzazione e pianificazione delle risorse umane e la sua ottimale distribuzione all'interno della struttura dell'Ente ivi compresa la programmazione della dotazione organica e dei fabbisogni del personale. Verrà, altresì assicurata la gestione ottimale del sistema di rilevazione delle presenze e di tutti gli adempimenti inerenti e consequenziali, nonché la gestione dell'attività di formazione e/o qualificazione ed aggiornamento anche in materia di sicurezza sul lavoro. Sarà garantita la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni Sindacali.	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
I servizi di consumo sono destinati ad assicurare l'efficacia ed efficiente gestione degli uffici e dei servizi, nonché l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane nel rispetto dello stato giuridico delle stesse.	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane sia di ruolo che a tempo determinato, come di seguito specificato: n. 2 Categ.A n. 2 Categ.B1 n. 8 Categ.B3 n. 6 Categ.C n. 2 Categ.D1 n. 1 Categ.D3	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le seguenti risorse strumentali: n.21 PC; n. 1 scanner; n. 1 stampante di rete; n. 12 stampanti.	

PROGRAMMA:	40 - Gare e contratti
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<p>Il programma comprende le procedure di affidamento lavori, servizi e forniture dalla predisposizione degli atti di gara, all'aggiudicazione e alla stipula dei contratti. Riguarda anche l'espletamento delle attività connesse all'affidamento in gestione dei beni immobili di proprietà dell'Ente fino alla sottoscrizione dei relativi contratti attivi, come pure le attività espletate quale S.U.A. ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</p>	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p>Le procedure attuate sono dirette al compimento degli obiettivi di acquisto beni e servizi e di realizzazione lavori, su delega degli altri settori dell'Ente.</p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>Predisposizione dei bandi e degli avvisi per le procedure ristrette, aperte e negoziate ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., diretti ad appaltare lavori ed affidare forniture e servizi. Pubblicazione dei bandi e degli avvisi nei modi e termini previsti dalla vigente normativa in materia. Assicurare tutti i necessari adempimenti per l'espletamento delle gare previste in calendario, con particolare riguardo a quelle in materia di pubblicità, nonché tutte quelle concernenti la verifica dei requisiti dichiarati dagli Operatori Economici nell'istanza di partecipazione.</p> <p>Stesura dei contratti relativi ai lavori, forniture, servizi, con conseguente sottoscrizione e registrazione degli stessi.</p> <p>Tenuta del repertorio e della ordinata conservazione dei contratti.</p> <p>Predisposizione di bandi relativi alla vendita di beni immobili ed espletamento della relativa gara.</p> <p>Tenuta ed aggiornamento degli albi degli Operatori Economici per l'affidamento di lavori forniture e servizi per le procedure ristrette e negoziate ai sensi dell'art. 36 c.2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</p> <p>Attività Agente Contabile</p> <p>Attività di agente contabile connessa al rilascio di certificati e di copie di atti in seguito all'esercizio del diritto di accesso.</p> <p>Adempimenti Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (R.A.S.A)</p> <p>Attività per il monitoraggio e la bonifica / chiusura dei centri di costo tenuto conto del comunicato del Presidente dell'ANAC del 30/01/2019</p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<p>I servizi di consumo necessari ad assicurare la gestione e l'efficienza dell'Ufficio.</p>	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
<p>Saranno adibite le risorse umane sia di ruolo che a tempo determinato, come di seguito specificato:</p> <p>n. 2 Categ.A</p> <p>n. 2 Categ.B1</p> <p>n. 2 Categ.B3</p> <p>n. 5 Categ.C</p> <p>n. 1 Categ.D1</p>	

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PROGRAMMA:	50 - Ufficio Legale – Contenzioso – Prevenzione della corruzione e trasparenza
RESPONSABILE	SCALISI GIUSEPPE
<i>Descrizione del programma</i>	
<p>Attività inerenti alla tutela e la rappresentanza in giudizio dell'Ente.</p> <p>Attività inerenti alla prevenzione della corruzione e la trasparenza in attuazione al vigente P.T.P.C.T. (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)</p>	
<i>Motivazione delle scelte</i>	
<p><u>Per Ufficio Legale e Contenzioso - Avvocatura:</u> Assicurare la difesa, la tutela e la rappresentanza dell'Ente dinanzi alle Autorità Giudiziarie di ogni ordine e grado e ciò attraverso il ricorso a personale interno, evitando così - ove possibile - gli incarichi a legali esterni (come invece accadeva prima dell'istituzione dell'Avvocatura Provinciale). Per il pieno raggiungimento del superiore fine è, comunque, necessario l'incremento sia del personale assegnato, sia dell'attrezzatura informatica a disposizione</p> <p><u>Per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza:</u> Per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza: Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione creando un contesto sfavorevole alla loro genesi e al fine di informare compiutamente i cittadini su quanto programmato, organizzato e realizzato dall'Amministrazione Provinciale.</p> <p>Garantire attraverso la più ampia trasparenza il controllo sull'impiego delle risorse pubbliche.</p>	
<i>Finalità da conseguire</i>	
<p><u>Per Ufficio Legale e Contenzioso - Avvocatura:</u> Provvedere alla rappresentanza e difesa dell'Ente nella giurisdizione ordinaria e speciale di ogni grado, compresa la conciliazione. Redigere pareri giuridici ed assicurare l'assistenza legale agli uffici ed agli Organi Istituzionali nei casi richiesti. Curare l'istruttoria delle pratiche relative a tutti i contenziosi - sia in sede civile, sia in sede amministrativa, sia in sede penale - in cui l'Ente si trovi nelle condizioni di attore o convenuto. Gestire le istruttorie connesse ad eventuali ricorsi e patrocinio e/o consulenze a/di legali e professionisti esterni.</p> <p><u>Per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Miglioramento e potenziamento degli strumenti di comunicazione dell'Ente al fine di informare compiutamente i cittadini su quanto programmato, organizzato e realizzato dall'Amministrazione Provinciale [D.lgs. 33/2013 e Linee Guida ANAC (Delibera n.1310/2016, n. 1309/2016, etc.), D.lgs. N.39/2013, D.lgs. N. 50/2016] e di ridurre i tempi di attesa del cittadino (Piena accessibilità dei dati). L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il P.T.P.C.T. ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e la libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura. 2- Valorizzare le professionalità all'interno dell'Ente attraverso un percorso di crescita culturale che metta in primo piano il cittadino piuttosto che la mera esecuzione di adempimenti previsti dalla legge, recependo il punto di vista degli utenti che permetta di comprendere i bisogni e le aspettative dei cittadini, per il miglioramento dei servizi (cittadino non più utente ma cliente della P.A.). 3- Prevenire fenomeni a rischio di corruzione e eliminazione di ambiti soggettivi di corruzione (L.190/12, PNA 2016 e relativi aggiornamenti 2017 e 2018 (Delibera n. 1208 del 22/11/2017 e n.1074 del 21/11/2018) e nuovo PNA 2019 (Delibera n. 1064 del 13/11/2019)) attraverso l'attuazione delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C.T., che implica un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale. 4- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e 	

attuazione del P.T.P.C.T..
<i>Erogazione servizi di consumo</i> Non sono previsti specifici stanziamenti per spese per servizi di consumo
<i>Risorse umane da impiegare</i> n. 1 Categ.A n. 2 Categ.B1 n. 3 Categ.B3 n. 5 Categ.C n. 3 Categ.D1 n. 2 Categ.D3
<i>Risorse strumentali da utilizzare</i> Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere e verificare la piena attuazione degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione - Assicurare e ampliare la trasparenza e la pubblicazione dei dati e informazioni da parte dell'amministrazione garantendo la piena applicazione degli obblighi di pubblicità introdotti dal D.lgs. n. 97/2016.
OBIETTIVI OPERATIVI	Attuazione misure previste nel PTPCT e relativo monitoraggio
	Attuazione degli obblighi sulla trasparenza previste dal PTPCT e relativo monitoraggio

PROGRAMMA:	60 - Servizio Informatico/Statistico
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione delle attività informatico - statistiche	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p>Le scelte sono motivate dal ruolo che l'innovazione tecnologica è chiamata a svolgere in Provincia di Trapani, non solo nei confronti della struttura interna, ma anche nei riguardi degli Enti del territorio e a favore dei cittadini e delle imprese. Obiettivi che richiedono una infrastruttura informatica potente e funzionante H24, in grado di rispondere efficacemente alle complesse esigenze informatiche di un'amministrazione moderna, quale vuole essere la Provincia di Trapani, ed al tempo stesso delle amministrazioni comunali del territorio, che non disponendo di adeguate strutture informatiche, possono avvalersi dei servizi informatici della Provincia in modalità ASP (application service providing). Un'infrastruttura informatica in grado di erogare "on line" a cittadini ed imprese sia i propri servizi sia i servizi degli Enti ospiti. E' prevista l'attivazione di un Servizio interattivo multicanale per l'erogazione dei servizi provinciali attraverso i finanziamenti del Programma di azione e coesione della Sicilia.</p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>Il rilancio e lo sviluppo del nostro territorio sono strettamente connessi e dipendenti dalla volontà e dalla capacità di avviare e portare avanti una profonda modernizzazione di tutte le pubbliche amministrazioni, e quindi anche della nostra Provincia, non solo in termini di informatizzazione degli uffici e dei servizi, ma anche e principalmente come utilizzo intelligente delle nuove tecnologie, sia per ripensare l'organizzazione dei processi amministrativi, sia per impiegare nuovi canali di erogazione dei servizi, sia per attivare nuovi strumenti di comunicazione. Le finalità del presente progetto includono importanti obiettivi, che costituiscono vere e proprie sfide per migliorare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza e l'economicità dei servizi attraverso la semplificazione dei procedimenti, la dematerializzazione e l'ottimizzazione dei documenti elettronici, l'erogazione di servizi on line a cittadini ed imprese, l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.</p> <p>Inoltre, è importante svolgere il ruolo di Centro Servizi per gli Enti del territorio incentivando non solo l'erogazione dei servizi informatici della Provincia in modalità ASP ma soprattutto il riuso degli applicativi della Provincia, quale ad esempio il SIPI, nell'ottica dell'abolizione delle ridondanze hardware e software tra i 24 Comuni della provincia, del risparmio e della razionalizzazione della spesa pubblica. Ciò può determinare la riduzione dei restanti Server fisici attualmente in uso e la migrazione degli stessi sulla nuova piattaforma di virtualizzazione, finalizzata alla riduzione dei costi delle licenze d'uso dei server e all'attuazione di una sana politica di risparmio energetico, con la conseguente riduzione dei costi relativi agli acquisti delle licenze d'uso dei principali software utilizzati negli Uffici Provinciali attraverso una politica di sostituzione, la dove è possibile, di software proprietari e quindi a pagamento, con software.</p> <p>Obiettivi prioritari sono, inoltre, la riduzione dei canoni relativi ai servizi di connettività internet e linee telefoniche, l'esternalizzazione del servizio di assistenza sistemistica della sala Ced attraverso l'affidamento in outsourcing a ditte specializzate, la realizzazione di una nuova Applicazione Mobile-App del Portale Turistico con funzionalità di Realtà Aumentata che consenta, di concerto con una campagna di web marketing PPC (Pay per Click), finalizzata ad attivare nuovi visitatori, di promuovere il portale turistico.</p> <p>L'emergenza COVID-19 ha consentito di sperimentare con successo le implementazioni di postazioni remote per lo svolgimento di attività di smart-working</p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
L'infrastruttura realizzata deve essere tenuta aggiornata e funzionante. Le risorse finanziarie sono,	

pertanto, finalizzate alle attività di manutenzione e di assistenza tecnica hardware e software, nonché di adeguamento degli applicativi alle esigenze dell'Ente. Sono previsti altresì stanziamenti per i sottoelencati interventi e/o servizi da erogare:

- Gestione dei servizi internet del portale turistico per le strutture ricettive del territorio.
- Rinnovo licenze d'uso dei software.
- Servizi informatici di gestione operativa del CED ed assistenza agli utenti e agli enti pubblici convenzionati con la Provincia di Trapani.
- Gestione, attraverso un Ufficio di redazione e Comunicazione Web delle pubblicazioni e dei contenuti dei portali internet provinciali ed in particolare i servizi di newsletter per le strutture ricettive del territorio e degli utenti registrati al portale.
- Servizi di aggiornamento e potenziamento del Portale Turistico Territoriale in termini di nuove funzionalità, di contenuti redazionali multilingua.
- Erogare servizi di innovazione ai Comuni, alle scuole e agli enti pubblici del territorio provinciale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.

- n. 1 Categ.A
- n. 2 Categ.B1
- n. 6 Categ.B3
- n. 4 Categ.C
- n. 2 Categ.D1
- n. 1 Categ.D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PROGRAMMA:	70 - Gestione Finanziaria
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione delle risorse finanziarie (Bilancio di Previsione e Rendiconto) – RegISTRAZIONI impegni contabili, liquidazione della spesa e ordine di pagamento. Accertamento e riscossione delle Entrate – Elaborazione emolumenti al personale e agli altri aventi diritto. Attività di economato – provveditorato	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
Le attività previste nel programma sono motivate dall'esigenza di migliorare l'economicità della gestione finanziaria mirata alla riduzione delle spese. Le attività previste comprendono altresì alcune iniziative di miglioramento qualitativo della gestione, principalmente incentrate sull'operatività e sulla disponibilità di informazioni finanziarie, con lo scopo principale di migliorare la gestione amministrativa conseguendo una migliore efficienza operativa. Scelte operate fra l'altro in coerenza con la necessità di monitorare costantemente le poste finanziarie in entrata e in uscita anche al fine di rientrare nei limiti di spesa imposti dalle disposizioni di legge e garantire gli equilibri di bilancio. E' prevista altresì svolgimento di funzioni di centro d'acquisto di beni e servizi a supporto dei Settori dell'Ente, con la finalità di ottenere delle economie di scala mediante la gestione di sistemi di approvvigionamento per materie omogenee, su grandi volumi di acquisto e l'attività di gestione economale.	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
Gli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione 2020-2022 sono tali da garantire il finanziamento delle spese obbligatorie rispetto dei limiti di spesa previsti in capo agli stanziamenti di bilancio.	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
E' prevista l'attivazione i specifici servizi relativi alle singole attività da svolgere	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente. n. 2 Categ.A n. 1 Categ.B1 n. 9 Categ.B3 n. 10 Categ.C n. 3 Categ.D1	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	80 - Gestione dei Tributi
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione delle Entrate Tributarie ed Extratributarie con particolare riferimento al Canone per l'uso e l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed al Tributo Ambientale Provinciale (TEFA).	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
Le scelte sono indirizzate principalmente a realizzare maggiori entrate e/o al recupero di quelle ancora non riscosse, al fine di migliorare nel suo complesso le entrate per l'Ente nell'anno 2019, monitorando anche la realizzabilità delle previsioni iscritte in bilancio. Le ormai scarse disponibilità finanziarie richiedono sempre più un controllo capillare di tutte le possibili entrate ed un impulso di tutte le attività collegate al fine di migliorare, maggiorandoli, gli accertamenti di entrata nel corso dell'anno.	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>Il progetto prevede una programmazione finalizzata alla riscossione dei tributi provinciali in particolare l'Imposta Provinciale di Trascrizione, sull'Imposta su R.C. Auto e sull'Addizionale TARI, nonché la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ex art.2 comma 13 L.R. n. 6/97 a cura del responsabile del Tributo speciale.</p> <p>In riferimento all'entrata in vigore del nuovo regolamento sull'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e le sue successive modifiche e/o integrazioni, si prevede un sostanziale aumento del gettito in entrata in conseguenza dell'applicazione delle nuove regole di determinazione dei canoni che ha già registrato un'entrata in costante aumento nel corso degli ultimi anni.</p> <p>Per quanto riguarda il Tributo Ambientale Provinciale chiamato anche TEFA, sono previsti recuperi a carico dei vari Comuni totalmente/parzialmente inadempienti ai versamenti dovuti, con note e solleciti frequenti, nonché le dovute segnalazioni alla competente Corte di Conti in caso di perdurante inadempienza. Nel corso dell'anno 2020 è previsto l'invio delle richieste di nomina Commissario ad Acta, presso il competente Assessorato regionale, per quei Comuni completamente inadempienti nei versamenti TEFA dovuti ed ancora indebitamente trattenuti.</p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	
n. 1 Categ.A	
n. 1 Categ.B1	
n. 3 Categ.B3	
n. 2 Categ.C	
n. 1 Categ.D1	
n. 1 Categ.D3	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	90 - Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<p>Il programma prevede le attività generali riguardanti le funzioni di pubblica istruzione, e specificatamente azioni volte al miglioramento operativo dei servizi per l'istruzione, mediante la ricerca di procedure sempre più efficaci ed efficienti di programmazione e pianificazione utili per affrontare e risolvere i problemi delle scuole nel corso degli anni scolastici. Gestione amministrativa degli immobili ad uso scolastico e sportivo.</p>	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p>Nell'ambito delle funzioni dei servizi gestiti il presente programma è volto ad assicurare un efficiente ed una efficace realizzazione dell'azione amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurare un regolare funzionamento degli Istituti Scolastici di II Grado, in ottemperanza agli adempimenti di cui all'art. 3 della legge 23/96 e le modalità indicate nei criteri per la quantificazione dei fondi (delibera giunta n. 146 del 7/10/2014). Attraverso la costante attività di monitoraggio sulla verifica della congruità dei costi sopportati dagli Istituti scolastici, viene svolta un'azione volta al miglioramento operativo dei servizi per l'istruzione il trasferimento di risorse finanziarie direttamente agli istituti che così possono programmare le attività relative alle azioni di manutenzione ordinaria, minute spese di funzionamento, fornitura di suppellettili vari, individuazione delle palestre per le scuole- che ne sono prive - per garantire lo svolgimento delle attività di educazione fisica con il connesso servizio di trasporto alunni. • Assicurare un adeguato sostegno alle attività scolastiche favorendo iniziative nel campo scolastico e giovanile, volti all'incentivazione allo studio e contro la dispersione scolastica tramite la promozione delle attività a sostegno delle iniziative pubbliche e private per le forme di svago e del tempo libero dei giovani e degli studenti, sostegno di iniziative di promozione turistica e/o collaborazione ad iniziative patrocinate in ambito scolastico, universitario e giovanile. • Organizzazione di iniziative volte all'incentivazione allo studio e contro la dispersione scolastica ed incentivazione del senso civico e dello spirito imprenditoriale dei giovani finalizzando le attività alla ricerca di idee progettuali che provengano dal mondo giovanile e contribuiscano allo sviluppo del territorio. • Assicurare la gestione del patrimonio immobiliare ad uso scolastico. Ridurre le spese dei fitti passivi degli immobili che ospitano gli Istituti di Istruzione Secondaria gestiti dalla Provincia, tenendo indenne l'Ente dai possibili rischi derivanti dall'azione amministrativa 	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>Assicurare agli Istituti Scolastici di competenza dell'Ente Provincia la manutenzione ordinaria, le spese di funzionamento, il pagamento delle utenze varie nonché lo svolgimento della pratica sportiva con il connesso trasporto alunni dalle scuole alle palestre (e viceversa). Sostenere la realizzazione di progetti e/o iniziative volte ad affermare il diritto allo studio. Gli stanziamenti sono finalizzati al funzionamento e alla erogazione dei servizi.</p> <p>Oltre all'ordinaria gestione, il progetto prevede di ridurre le spese correnti derivanti dal pagamento dei fitti passivi ai proprietari degli immobili che ospitano gli Istituti di Istruzione Secondaria gestiti dalla Provincia, ricercando delle soluzioni alternative, quali ad es. l'acquisizione di immobili da parte di altri Enti.</p>	

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:

Assicurare agli Istituti Scolastici di competenza dell'Ente l'erogazione dei servizi di cui alla legge 23/96 (manutenzione ordinaria, spese di funzionamento tra cui la pulizia degli edifici, pagamento delle utenze varie, spese per la registrazione di contratti, svolgimento della pratica sportiva con il connesso trasporto alunni dalle scuole alle palestre). Sostenere la realizzazione di progetti e/o iniziative volte ad affermare il diritto allo studio e percorsi di collaborazione con le Università per favorire iniziative di contrasto ai fenomeni di droga ed alcol nelle scuole di 2° grado.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.

- n. 8 Categ.A
- n. 2 Categ.B1
- n. 12 Categ.B3
- n. 1 Categ.C
- n. 1 Categ.D1
- n. 2 Categ.D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

<i>PROGRAMMA:</i>	100 - Iniziative culturali
<i>RESPONSABILE:</i>	SCALISI GIUSEPPE
<i>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:</i> Attività, iniziative e servizi inerenti alla cultura	
<i>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</i> Potenziare la fruizione delle risorse culturali attraverso la loro valorizzazione	
<i>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Salvaguardare il patrimonio storico, culturale ed artistico attraverso il patrocinio e/o la realizzazione di iniziative culturali, convegni, rassegne, manifestazioni itineranti aventi per oggetto anche la diffusione di tradizioni popolari proprie della Provincia; • Predisposizione e gestione di piani, programmi e progetti per lo sviluppo delle attività culturali del territorio attivati mediante fondi comunitari, nazionali e regionali; • Favorire una migliore e più diffusa conoscenza e fruizione dei beni culturali, e promuovere la loro valorizzazione e tutela. 	
<i>EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:</i> I servizi di consumo sono destinati al patrocinio dell'Ente in favore di iniziative culturali.	
<i>RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:</i> Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	
<i>RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</i> Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	110 - Sviluppo dello sport, manifestazioni sportive
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<p>Assicurare lo svolgimento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive, nonché le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive, enti di promozione sportiva, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Comprende le spese per la gestione degli impianti natatori, impianti ed infrastrutture destinati alle attività sportive</p>	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p>Le scelte effettuate con il presente progetto sono coerenti con l'esigenza di sviluppare una pratica sportiva diffusa, caratterizzata da continuità e contiguità fra attività promozionale e attività agonistica, attenta alle varie esigenze delle diverse discipline e all'equilibrio territoriale, con l'intento di contribuire all'incremento della domanda sul mercato. La rete impiantistica per varietà tipologica e dislocazione è oggi, in linea di massima, rispondente alle esigenze di base e, soprattutto, adeguata in buona misura alle attività di promozione sportiva. Per mantenere i livelli raggiunti occorre dare continuità ai programmi di funzionalizzazione degli impianti e risposta alle esigenze delle diverse discipline.</p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>Il presente progetto ha come finalità la promozione, valorizzazione e gestione delle attività sportive in collaborazione con il CONI, le Federazioni e le Associazioni, nonché con gli Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI. In quest'ottica il programma contempla lo sviluppo dello sport per tutte le età, favorendo sia lo sviluppo degli sport di più ampia diffusione e pratica, ma anche di quelli meno praticati e conosciuti, anche attraverso il sostegno alle Società Sportive anche per promuovere grandi eventi a carattere nazionale ed internazionale, che possano veicolare l'immagine del territorio provinciale.</p> <p>Il progetto mira a valorizzare e razionalizzare il patrimonio sportivo dell'amministrazione provinciale, basandosi anche sulla pianificazione riportata nel piano di alienazione e valorizzazione dei beni stessi, approvato dall'Amministrazione</p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<p>Assicurare lo svolgimento delle attività sportive anche mediante l'erogazione di servizi quale ad esempio la sottoscrizione di appositi disciplinari, con cui si concede l'utilizzo delle strutture sportive provinciali presenti nel territorio alle associazioni sportive che ne fanno richiesta in armonia al vigente regolamento per l'"utilizzo delle palestre annesse alle scuole ed allo Stadio Provinciale".</p>	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
<p>Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.</p>	

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PROGRAMMA:	120 - Servizi Sociali
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Attività a favore delle fasce di popolazione più deboli ed in particolare per la promozione del diritto allo studio anche per i soggetti portatori di handicap.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
In ottemperanza all'art.6 della L.R. 24/2016 il programma prevede tutte le attività delegate dalla Regione Siciliana:	
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di assistenza e tutela nei confronti di minori non udenti e non vedenti, consistenti nel pagamento di rette di ricovero in appositi Istituti; • Favorire il ricovero presso i Convitti di studenti audiolesi e ciechi; • Attività di assistenza alla comunicazione per alunni audiolesi, assistenza all'autonomia per alunni ciechi negli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e assistenza ad personam in favore di studenti con handicap psico –fisici che frequentano le Scuole Secondarie; • Trasporto alunni diversamente abili frequentanti gli istituti di istruzione secondaria di 2° grado dal domicilio a scuola e viceversa; • Attività di assistenza igienico-personale a favore degli studenti con gravissime disabilità che frequentano gli Istituti di Istruzione Superiore. 	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
Assicurare tutti gli interventi previsti dalla legge a carico dell'Ente nel campo dell'integrazione scolastica e del diritto allo studio in favore dei minori diversamente abili attraverso attività di interesse sovracomunale, sia ricorrendo a figure presenti in organico che individuando a seguito di appalto le figure professionali necessarie che non sono presenti all'interno dell'Amministrazione.	
Promozione e coordinamento di attività in favore delle fasce di popolazione più deboli, attraverso anche la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali per il reperimento di risorse da destinare a progetti di carattere sociale, anche in qualità di Ente partner.	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
L'attività di erogazione servizi riguarda tutte le competenze che la L.R. 24/2016 e L.R. 33/91 impone obbligatoriamente a carico dell'Ente per assicurare il diritto allo studio anche per gli studenti con disabilità	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	
n. 1 Categ.A	
n. 39 Categ.B1	
n. 4 Categ.B3	
n. 1 Categ.C	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

<i>PROGRAMMA:</i>	130 - Gestione del Patrimonio
<i>RESPONSABILE:</i>	SCALISI GIUSEPPE
<i>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:</i>	
Gestione amministrativa di alcuni beni immobili e rilascio concessioni/nulla osta/autorizzazioni	
<i>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</i>	
Assicurare la gestione amministrativa beni immobili dell'Ente	
<i>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</i>	
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.	
<i>EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:</i>	
I servizi di consumo sono destinati ad assicurare l'efficacia ed efficiente gestione degli uffici e dei servizi.	
<i>RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:</i>	
Saranno adibite allo svolgimento delle attività proprie del Servizio le risorse umane specificatamente previste dalla macro-organizzazione.	
n. 3 Categ.B1	
n. 14 Categ.B3	
n. 3 Categ.C	
n. 1 Categ.D1	
n. 1 Categ.D3	
<i>RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</i>	
Saranno utilizzate le risorse strumentali assegnate al Servizio necessarie per l'espletamento delle mansioni da svolgere	

PROGRAMMA:	140 - Ufficio Tecnico Edilizia
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Attività volta alle verifiche tecniche e programmazione interventi di adeguamento alle vigenti normative tecniche inerenti i locali di proprietà dell'Ente nei diversi utilizzi (Uffici, scuole e impianti sportivi).	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
Favorire la piena fruizione del patrimonio immobiliare dell'Ente al fine di conseguire gli obiettivi generali programmati dall'Ente provvedendo alla salvaguardia, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio di tutta la comunità locale	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
Curare tutto il patrimonio immobiliare dell'Ente (scolastico e patrimoniale) degli impianti sportivi e degli impianti tecnologici redigendo apposite progettazioni atte ad assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria, la ristrutturazione del suddetto patrimonio, favorendone quindi la salvaguardia e l'adeguamento alle subentrate normative. Assicurare il ripristino della funzionalità degli edifici a seguito di eventi calamitosi. Dare il necessario supporto tecnico all'attività di pianificazione dell'Ente nonché alla programmazione degli interventi di manutenzione e costruzione di nuovi edifici nel rispetto delle linee programmatiche definite dagli organi politici.	
INVESTIMENTO:	
Al fine di conseguire le finalità del Programma, si utilizzeranno sia i capitoli d'entrata relativi all'acquisizione di finanziamenti esterni, che le relative risorse assegnategli con il P.E.G. nel rispetto delle opere di cui al Piano Triennale OO.PP. per il periodo di riferimento e gli eventuali avanzi di amm.ne riferiti agli anni precedenti, che verranno tutte investite per la progettazione, manutenzione e restauro conservativo di tutto il patrimonio immobiliare dell'Ente, nell'eventuale acquisto di macchine ed attrezzature necessarie, nonché nell'attività tecnico burocratica rivolte ad assicurare il rinnovo e/o il rilascio di certificazioni, attestazioni, pareri, etc., nonché per eventuali progettazioni esterne, collaudi, etc.	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
Assicurare la massima fruibilità degli edifici di proprietà dell'Ente all'utenza interna (trattandosi di edifici ove hanno sede gli Uffici dell'Amministrazione) ed esterna (utenza scolastica, utenza turistica, etc.).	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente. n. 3 Categ.B1 n. 5 Categ.B3 n. 7 Categ.C n. 3 Categ.D1 n. 2 Categ.D3	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	150 - Viabilità provinciale
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione delle attività inerenti la viabilità e le infrastrutture stradali. Manutenzione e gestione della rete viaria.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
Le scelte effettuate nel presente programma sono coerenti con l'assolvimento degli obiettivi intersettoriali assegnati, con l'esigenza di controllare il più possibile il livello di efficienza del patrimonio viario di competenza del LCC, di accertare e segnalare gli adempimenti degli obblighi di legge per la relativa previsione di spesa, di pianificare, di ispezionare il mantenimento di condizioni minime di sicurezza per il personale specificatamente utilizzato nello svolgimento delle finalità assegnate.	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
Il presente progetto si prefigge le seguenti finalità/attività: censimento e monitoraggio dei tratti in frana del sistema viario di competenza e delle relative opere di regolazione e segnalazione; progettazione e realizzazione, di norma, delle grandi infrastrutture; programmazione degli interventi manutentivi sulla viabilità provinciale; attività di intercettazione e istruttoria delle possibili fonti di finanziamento con prospettive di utilizzo delle relative fonti e/o per il coordinamento delle operazioni di attingimento da parte di altri beneficiari, attinenti la viabilità; di salvaguardare la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza della viabilità provinciale attraverso interventi di conservazione e manutenzione ordinaria, di corretta realizzazione di interventi straordinari, nonché le analisi di prima approssimazione di sicurezza stradale pur nella consapevolezza di non potere assicurare un adeguato livello di previsione della incidentalità in relazione alla carenza ormai strutturale di risorse economiche, di personale e di attrezzature e mezzi di cui	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
Attività di informazione e segnalazione in sito sullo stato delle strade e attività di programmazione di interventi prioritari compatibilmente con le risorse assegnate.	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente. n. 44 Categ.A n. 14 Categ.B1 n. 11 Categ.B3 n. 10 Categ.C n. 10 Categ.D1	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	160 - Igiene ambientale e tutela ambientale
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Attività di tutela ambientale del territorio provinciale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
Esercizio delle funzioni autorizzative, di controllo e vigilanza sulle ditte operanti nel territorio, ai fini della tutela dell'ambiente, per limitare e/o ridurre i rischi di inquinamento dell'ambiente e migliorare gli standard di qualità dell'ambiente.	
<p>Fra le competenze affidate alle ex Province è sicuramente prioritaria la tutela dell'ambiente, che si esplica in specifiche funzioni: rilascio delle autorizzazioni, controllo e vigilanza, coordinamento ed informazione. In attuazione a quanto disposto dal Dpr 13 marzo 2013, n.59, le ex Province sono individuate quali Autorità Competenti all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e, pertanto, provvede all'istruttoria e definizione delle istanze inoltrate dalle ditte, per il tramite dei SUAP, fino all'adozione del relativo provvedimento, così come previsto dalla normativa vigente. Sempre in ambito ambientale provvede all'iter istruttorio delle istanze sia in materia di autorizzazione all'emissione in atmosfera (artt. 269 e 272 del D.Lgs. 152/2006) sia riguardo all'iscrizione e tenuta di registro delle imprese esercenti l'attività di recupero dei rifiuti in procedura semplificata (art. 214-216 del D.Lgs. 152/2006), elementi che risultano anche inseriti tra i titoli abilitativi dell'AUA. E' assicurata l'attività di supporto e coordinamento degli Sportelli Unici (SUAP) dei Comuni. Le attività di controllo e vigilanza sul territorio, ai fini della tutela dell'ambiente, si esplicitano con verifiche tecnico-amministrative sulla documentazione agli atti e con l'eventuale effettuazione di sopralluoghi per l'accertamento di rispondenza alle autorizzazioni rilasciate, per limitare e/o ridurre i rischi di inquinamento dell'ambiente. Sono, inoltre, portati avanti gli iter istruttori ai fini dell'approvazione dei progetti di recupero ambientale di siti o aree degradate, o ex cave, per restituirle alla destinazione produttiva e/o originaria, ai sensi dei Decreti Assessoriali T.A. n° 1053 del 22/09/2003 e n. 1214 del 27/10/2013. In merito alle competenze relative ai controlli (Aria, Acqua, Rifiuti) si procede in sinergia con gli altri Enti competenti: Dipartimenti ed Uffici Regionali, ARPA, forze dell'ordine, ecc. Eventuali accertamenti di violazioni ambientali sono contestati e notificati ai trasgressori e/o obbligati in solido. Il Procedimento Sanzionatorio in materia ambientale, ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, è avviato a seguito di acquisizione di verbali di contestazione di violazioni ambientali e consente l'incasso di somme da poter destinare all'esercizio delle funzioni di controllo. Per l'aspetto informativo-educativo è fornito supporto alle iniziative inerenti l'applicazione della normativa ambientale, unitamente ai Comuni ed agli Enti e/o Aziende operanti in campo ambientale nel territorio provinciale. A seguito dell'entrata in vigore del DPR 74/2013 e delle linee guida emanate dal Dipartimento Regionale all'Energia ed dell'approvazione del Regolamento di attuazione da parte dell'Amministrazione con Delibera Commissariale n. 30 del 20/12/2017, si è in attesa di conoscere le direttive regionali in merito al ruolo che l'Ente deve rivestire nell'ambito dell'attività di controllo degli impianti termici, al fine di organizzare adeguatamente l'attività dell'Ente.</p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno impiegate le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente ed assegnate alla struttura organizzativa del Settore.	
n. 2 Categ.A	
n. 2 Categ.B1	
n. 3 Categ.B3	

n. 9 Categ.C

n. 2 Categ.D1

n. 1 Categ.D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PROGRAMMA:	170 - Servizi e manifestazioni turistiche
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Attività, iniziative e servizi inerenti alla promozione turistica	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
Il programma si prefigge lo scopo di promuovere e favorire iniziative rivolte a politiche di sviluppo in ambito turistico.	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>Il progetto prevede la promozione dell'attività turistica nell'ambito del territorio della Provincia con proprie iniziative e/o mediante collaborazione con Enti/Associazioni specializzati nel ramo.</p> <p>In ragione alla carenza di risorse specifiche per la nota crisi finanziaria in cui versano i Liberi Consorzi Comunali, si intende proporre la partecipazione a progetti finanziabili con fondi comunitari e/o regionali finalizzati a diffondere le bellezze naturali della nostra terra con il preciso obiettivo di attirare il turista.</p> <p>Il programma prevede le finalità di cui alla legge 27/96 per la classificazione e riclassificazione quinquennale delle Strutture Ricettive, nonché quelle relative alle finalità di cui al DA 27.7.2015 in materia di iscrizione delle Pro-Loco al relativo Albo regionale.</p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
Saranno proposte attività solo in coerenza con specifici finanziamenti Regionali e/o Comunitari	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	

PROGRAMMA:	180 - Gestione delle RR.NN.OO.
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
L'attività di controllo ed informativo-educative consentirà di conoscere lo stato dei luoghi, limitare e/o ridurre l'inquinamento dell'ambiente, diminuire lo spreco di risorse naturali ed incentivare il risparmio energetico.	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>Il Libero Consorzio Comunale di Trapani, come Ente Gestore di tre Riserve Naturali e come Soggetto promotore/attuatore di Progetti a tutela di aree dalle peculiari proprietà naturalistiche si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conservare le aree protette • Vigilare sulle attività che si svolgono all'interno di esse secondo i disposti normativi vigenti • Sanzionare sulle infrazioni • Attuare le indicazioni tecniche del Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale e del Consiglio Provinciale Scientifico • Coordinare le attività di fruizione e della sua regolamentazione • Favorire studi e ricerche nonché attività di promozione conoscitiva delle aree protette • Raggiungere le finalità istitutive delle Riserve • Educazione ambientale. • Rilascio di pareri, autorizzazioni e nulla osta secondo la normativa di riferimento • Progettare ed eseguire interventi secondo azioni di ingegneria naturalistica, in particolare intercettando anche i finanziamenti regionali, nazionali ed europei e/o mediante accordi di programma con altri Enti anche privati. 	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma	
n. 11 Categ.A	
n. 4 Categ.B1	
n. 6 Categ.B3	
n. 11 Categ.C	
n. 2 Categ.D1	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	190 - Servizi di protezione civile
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione servizi di protezione civile	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
Le scelte sono indirizzate a cooperare e collaborare con gli altri soggetti del Sistema di Protezione Civile ed il supporto ai Comuni qualora richiesto.	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>Al fine di assicurare gli interventi di protezione civile in caso di gestione delle emergenze e/o calamità sono messi a disposizione sia le risorse umane che i mezzi e le attrezzature nella disponibilità dell'Ente quale attività di supporto, ai Comuni della Provincia, in collaborazione e coordinamento con gli altri Enti e/o soggetti del Sistema di protezione Civile (Prefettura, Dipartimenti Regionale e Provinciale di Protezione Civile, Comuni, Corpo Forestale, VV.F., altri Enti Territoriali, Forze dell'Ordine).</p> <p>L'attività preventiva è volta principalmente a fornire eventuale supporto, essenzialmente sotto l'aspetto cartografico, ai Comuni che non siano ancora dotati del Piano di Protezione Civile Comunale, o in caso di piani esistenti da aggiornare.</p> <p>L'attività di protezione del territorio è, anch'essa, indirizzata a fornire collaborazione con gli altri Enti e/o soggetti del Sistema di Protezione Civile, per il coordinamento degli interventi in emergenza al verificarsi di eventi calamitosi, al fine di migliorarne l'organizzazione e di rendere più efficace il sistema di soccorso a salvaguardia e tutela delle popolazioni e del territorio provinciale.</p> <p>Le predette attività di prevenzione e protezione sono effettuate attraverso la partecipazione ad incontri, riunioni e sopralluoghi, congiuntamente agli altri Enti e/o soggetti del Sistema di Protezione Civile, su input della Prefettura, al fine del continuo aggiornamento e conoscenza degli strumenti operativi e di ottimizzare le procedure di soccorso in caso di necessità e rischi specifici.</p>	
INVESTIMENTO:	
Non sono previsti specifici stanziamenti. Le risorse finanziarie eventualmente disponibili verranno utilizzate per dare ulteriore impulso alle predette attività con spese relative all'acquisto di eventuali elementi di supporto (attrezzature, materiale, software) per la creazione di un ufficio dedicato in possesso di struttura operativa.	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
Non prevista	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane assegnate nell'organigramma	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali nelle disponibilità del servizio manutenzione ordinaria strade.	

PROGRAMMA:	200 - Interventi nel campo dello sviluppo economico
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento delle attività di Autoscuole, Agenzie per il Disbrigo Pratiche Automobilistiche e Scuole Nautiche. Espletamento sessioni d'esame per il conseguimento della idoneità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore su strada di cose per conto terzi, nonché lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dei progetti del Programma cooperazione Italie Tunisine. • Ai fini della definizione e attuazione di interventi infrastrutturali, di azioni pubbliche e dei regimi di aiuto della programmazione comunitaria 2014/2020 per lo sviluppo del territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani, è stato stipulato tra il Libero Consorzio Comunale di Trapani e tutti i Soggetti con i Soggetti dello Sviluppo Locale un accordo di collaborazione al fine di dare attuazione della "Strategia Libero Consorzio Comunale di Trapani 2020" di cui questo Ente si è dotata. 	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p>Le scelte sono prioritariamente orientate alla promozione delle peculiarità del territorio provinciale e alle funzioni collegate alle attività produttive.</p> <p>In tal ambito rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le attività di autoscuola, scuola nautica e di consulenza automobilistica esercitate sul territorio provinciale e più precisamente si istruiscono le istanze finalizzate al rilascio di autorizzazioni sia per nuove attività che per il personale in organico e in parallelo si svolgono attività di monitoraggio e vigilanza delle attività già autorizzate al fine di accertare il mantenimento dei requisiti previsti dalla legge. • l'espletamento delle sessioni d'esame per il conseguimento della idoneità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore su strada di cose per conto terzi, mediante la Commissione esaminatrice. • le attività di supporto alla Commissione provinciale permanente per lo svolgimento degli esami per l'accesso alla professione di autotrasportatore. <p>Le attività per l'attuazione della "Strategia Libero Consorzio Comunale di Trapani 2020" saranno finalizzate alla migliore e più efficace gestione dei processi di organizzazione, valorizzazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica del territorio provinciale.</p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p>Le finalità del programma sono, altresì, rivolte al controllo delle attività di autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica e scuole nautiche, alla programmazione del Piano Provinciale per il rilascio delle nuove autorizzazioni per le agenzie di consulenza automobilistica nel territorio provinciale.</p> <p>L'espletamento di almeno tre sessioni d'esame per il conseguimento della idoneità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore su strada di cose per conto terzi, mediante la Commissione esaminatrice.</p> <p>Con l'attuazione della Strategia ci si propone di migliorare l'offerta turistica del territorio con prodotti innovativi, elaborati secondo le esigenze di mercato, nell'ottica della valorizzazione delle risorse presenti sul territorio sostenendo ed incentivando la pianificazione e la riqualificazione territoriale in relazione alle esigenze di sviluppo turistico, dando avvio a progetti integrati di promozione e sviluppo turistico, anche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta turistica, della ricettività e dei servizi.</p>	

<p>INVESTIMENTO:</p> <p><i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento</i></p>
<p>EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:</p> <p>Oltre alle spese per il funzionamento dei servizi e per assicurare il funzionamento della Commissione di esami per l'attività per l'accesso alla professione di autotrasportatore dovranno essere previste risorse per le missioni del personale che svolge l'attività di vigilanza del regolare esercizio di autoscuole, scuole nautiche e agenzie per il disbrigo pratiche automobilistiche.</p>
<p>RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:</p> <p>Alla realizzazione del progetto/programma saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente specificatamente:</p> <ul style="list-style-type: none">n. 2 Categ.An. 6 Categ.B3n. 4 Categ.Cn. 3 Categ.D1
<p>RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</p> <p>Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.</p>

PARTE SECONDA

2.2 Piano triennale del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata **approvata con Decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente n. 14 del 08/07/2020** previo parere dell'organo di revisione formulato nel parere di cui al verbale n. 13 del 06/07/2020 sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Con il suddetto provvedimento si è preso atto che, nelle more delle definizioni di apposite direttive regionali con riferimento a quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 27/2016, la Regione Sicilia ha decretato che la programmazione del fabbisogno di personale sia per il triennio 2017/2019 che per quelli successivi può consistere esclusivamente nel mantenimento del blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, e che nessuna programmazione di assunzioni è possibile per assenza di posti vacanti in dotazione organica, tenuto conto che il legislatore regionale con la L.R. n. 27/2016 ha deprivato questo Ente della facoltà programmatica attribuitagli da altra fonte normativa - D. Lgs. n. 165/2001.

L'Ente non può quindi procedere alla nuova programmazione dei propri fabbisogni di personale fin tanto che la Regione Siciliana non completerà il procedimento previsto dal combinato disposto dall'art. 37 della L.R. 15/2015 e dall'art. 2 della L.R. 27/2016 e non può fare altro che cristallizzare la dotazione organica di fatto quale unico elemento certo e al momento non modificabile, anche ai fini delle dinamiche assunzionali.

Pertanto, il LCC può soltanto, con il personale in servizio, fatte salve le cessazioni per pensionamenti o le dimissioni volontarie, nonché le mobilità obbligatorie o volontarie del solo personale dichiarato in esubero con la deliberazione n. 100/2018, organizzare i servizi mediante la piena valorizzazione delle professioni e grazie al pieno utilizzo dell'intera attuale consistenza numerica di unità della dotazione organica di fatto, dichiarandole tutte necessarie ad assolvere la mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La previsione relativa alla spesa per il personale contenuta nello schema del bilancio rispetta tutti i vincoli di finanza pubblica in materia, così come si evince dal prospetto di seguito riportato come da previsione di bilancio nei corrispondenti macroaggregati di spesa al netto del FPV :

Verifica art. 1 c. 557 quater L. 296/2006 <i>(modificato dall'art. 3 c. 5 bis del D.L. 90/14)</i>	Media 2011/2013 <i>(consuntivo)</i>	2020 <i>(previsione)</i>	2021 <i>(previsione)</i>	2022 <i>(previsione)</i>
	16.972.154,83	13.289.747,21	13.023.952,22	12.893.712,69

In ordine alle problematiche relative al personale precario a tempo determinato si dà atto che in esito alla sentenza n. 56/2020 del 23/01/2020, emessa dalla Corte di Appello di Palermo - Sezione lavoro, l'Ente è stato condannato all'assunzione di n. 10 lavoratori con contratto a tempo indeterminati part-time a 24h che si aggiungono ai n. 110 lavoratori stabilizzati a chiusura dell'esercizio 2018 per effetto della Sentenza n. 1137/2018 emessa dalla Corte di Appello di Palermo Sezione lavoro.

Per i restanti lavoratori a tempo determinato è in essere la proroga anche per l'anno 2020 ex lege, giusta Legge regionale n. 26 del 14/12/2019 pubblicata sulla GURS n. 57 del 20/12/2019;

Si dà atto, infatti, che il processo di stabilizzazione del personale beneficiario del fondo unico del precariato di cui all'art 71 della LR 17 del 28/12/2004, avviato giusta Deliberazione della Giunta Provinciale n 32 del 6/2/2012, ha perso efficacia e dovrà essere adottato un nuovo provvedimento che autorizzi l'assunzione di personale precario solo dopo che quanto previsto dall'art. 37 della L.R. n. 15/2015 trovi attuazione

Nelle more della definizione dei criteri in base ai quali troveranno attuazione le previsioni stabilite dall'art. 37 della L.R. n. 15/2015, è necessario pertanto confermare il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2020/2022, dando atto che, in applicazione di quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 della L.R. n. 27 del 29.12.2016 e s.m.i., questo Ente non può fare altro che restare in attesa di ricevere dalla Regione siciliana le necessarie direttive.

2.3 Programma Triennale delle OO.PP. 2020/2022 e Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato approvato, congiuntamente con il Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021 con **deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio n. 8/C del 08-04-2019** previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti fornito con verbale n. 9 del 04-04-2020 con il quale è stata verificata, tra l'altro, la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Le schede allegate sono Scheda D per gli interventi del programma triennale e scheda E per l'elenco annuale nel rispetto del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", che ha sostituito il previgente regolamento di cui al D.A. dei LL.PP. del 10 Agosto 2012 (GURS n° 37 del 31/08/2012).

I contenuti e le motivazioni dell'aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale, che riguardano variazioni o aggiunte e eliminazioni, si estrinsecano come segue:

1) Elenco annuale 2020, scheda E:

A) sono stati aggiornati relativamente al livello progettuale esecutivo raggiunto, i seguenti interventi, rientranti negli elenchi approvati nell'ambito del finanziamento APQ, comportando l'approvazione del progetto e la trasmissione alla Regione per il conseguimento del decreto di finanziamento:

- CUI 93004780818201900015: *Lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza della S.P. 20 "Trapani – Bonagia – Valderice" € 900.000,00*
- CUI 93004780818201900016: *Lavori di ristrutturazione della S.R. "Mazara -Ponte San Lorenzo – Xitta" tratto dalla SS 188 alla SS 115 € 800.000,00*

B) non sono stati riproposti n. 3 interventi di viabilità, secondo le disposizioni di cui all'art. 5 comma 2 del D.M. n. 14/2018, in quanto sono state avviate o concluse le procedure di affidamento:

- CUI 93004780818201900002: *Lavori di sistemazione Incrocio sulla SP 84 "Litoranea Sud di Marsala" in prossimità di Torre Sibiliana. € 406.869,39*
- CUI 93004780818201900021: *S.B. 57 "Ala Ardigna Corvo" Lavori di manutenzione straordinaria 1° tratto fino al km 5+200. € 416.339,59*
- CUI 93004780818201900045: *Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 84" Litoranea sud di Marsala" 1^ tratto - € 1.250.000,00 (introdotto nell'elenco annuale in fase di adozione dello schema di aggiornamento)*

C) sono stati inseriti n. 5 interventi, in conseguenza della sopravvenuta o programmata disponibilità di finanziamenti:

- CUI 93004780818201900046: *Lavori di manutenzione straordinaria per ripristino del tratto in frana della S.P. n. 26 Partanna Befarella Salaparuta al km 6+300 al km 10+200 € 1.059.000,00 facente parte del programma quinquennale dei finanziamenti approvato dal MIT con decreto n. 49 del 16/2/2018, il cui avvio è previsto nel 2020.*
- CUI 93004780818201900216: *Lavori urgenti di manutenzione straordinaria dell'ex Istituto "La Grassa". € 350.000,00 disponibilità di fondi propri, dettato dall'esigenza di razionalizzare l'utilizzo dell'edilizia scolastica ai fini della riduzione dei fitti passivi*

- CUI 93004780818202000008: *Progetto per la realizzazione della Palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale e Magistrale di Pantelleria c/da S.Chiana. € 1.250.000,00* Conseguimento finanziamento con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 175 del 10/03/2020
- CUI 93004780818202000001: *Lavori di miglioramento delle condizioni di transitabilità e di sicurezza delle strade di competenza del LCC di Trapani che insistono nel territorio di Pantelleria. € 1.700.000,00* Disponibilità di fondi regionali previsti, per l'anno 2020, dall'art. 1 c. 883 della Legge 145/2018
- CUI 93004780818202000009: *Lavori urgenti di messa in sicurezza di strade diverse della rete viaria di competenza. € 200.000,00* Disponibilità di fondi regionali previsti, per l'anno 2020, dall'art. 1 c. 883 della Legge 145/2018

D) sono stati modificati i quadri economici di n. 5 interventi per accertata necessità di ulteriori risorse:

- CUI 930047808182019000009: *Lavori di sostituzione giunti di dilatazione ponte S.P. 21 sul Lenzi Baiata, S.R. Rincione Coda di Volpe sul Fiumefreddo e S.P. 63 Guidaloca". € 358.000,00*
- CUI 93004780818201900011: *Lavori di manutenzione straordinaria per il risanamento strutturale del ponte sul Belice sinistro lungo la S.P. 60 € 515.000,00*
- CUI 93004780818201900081: *Lavori di manutenzione straordinaria SP 33 "Fiumefreddo" € 4.400.000,00*
- CUI 93004780818201900214: *Lavori di ripristino del manto stradale della strada ex ASI. € 486.905,90.*
- CUI 93004780818201900217: *Lavori Istituto d'istruzione Secondaria Superiore "A. Damiani" - Lavori urgenti di manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento e servizi igienici. € 350.000,00.*

E) sono stati cancellati e riportati nel programma triennale n. 3 interventi, in conseguenza della sopravvenuta indisponibilità di finanziamenti e dell'utilizzo delle fonti per altri interventi:

- CUI 930047808182019000132: *I.T.G. "Vincenzo Accardi" di Petrosino. Lavori urgenti di realizzazione di un nuovo impianto di depurazione. € 320.600,00*
- CUI 93004780818201900042: *Lavori di messa in sicurezza attinente la regolamentazione della circolazione con collocazione di segnaletica orizzontale e verticale sulle SS.PP. € 500.000,00*
- CUI 93004780818201900044: *Lavori di messa in sicurezza delle SS.PP. riguardanti la sostituzione di barriere danneggiate, usurate, ecc. pulitura di fossi di guardia, canali di scolo, etc., risagomatura manto stradale. € 500.000,00.*

È stato altresì eliminato l'intervento di cui al CUI 93004780818201900029 "Istituto statale di istruzione superiore A. Damiani Lavori urgenti di manutenzione straordinaria impianti riscaldamenti e servizi igienici", in quanto trattasi dello stesso intervento, erroneamente reinserito, individuato con il CUI 93004780818201900217, nell'aggiornamento del novembre del 2019.

2) Programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022, scheda D Allegato I:

A) Oltre ad avere riportato nel triennale gli interventi di cui alla superiore lettera E) sono stati inseriti:

1. tre interventi, di cui due di viabilità riguarda lavori di manutenzione straordinaria ritenuti necessari per migliorare le condizioni di sicurezza e di transitabilità delle strade di competenza di questo Ente sull'isola di Favignana e sull'isola di Pantelleria, finalizzato allo sviluppo della rete viaria in siti di interesse socioeconomico e turistico e uno riguardante l'edilizia scolastica e più precisamente la costruzione di una nuova Palestra presso la I.P.S.E.O.A. di Erice:

- CUI 93004780818202000001: *Lavori di miglioramento delle condizioni di transitabilità e di sicurezza delle strade di competenza del LCC di Trapani che insistono nel territorio di Pantelleria. € 1.700.000.*
- CUI 93004780818202000002: *Lavori di miglioramento delle condizioni di transitabilità e di sicurezza delle strade di competenza del LCC di Trapani che insistono nel territorio di Favignana. € 700.000.*
- CUI 93004780818202000010: *Costruzione nuova Palestra presso I.P.S.E.O.A. "I. e V. Florio" di via Barresi – Erice. € 1.500.000.*

2. i cinque interventi, già programmati e approvati nell'ambito del piano quinquennale dei finanziamenti 2019/2023 di cui al Decreto MIT n. 49 del 16/02/2018 approvato dal Ministero giusta nota prot. 10507 del 25/01/2019 assunta al prot. 4613 del 25/01/2019 come da proposta avanzata da questo Ente con protocolli n. 41228, 41235, 41243 del 31/10/2018, con avvio nel 2022, terza annualità del presente schema di programma, di cui gli ultimi due costituiscono interventi cosiddetti secondari, secondo la definizione del decreto ministeriale, previsti per eventuale finanziamento:

- CUI 93004780818202000003: *Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale, della segnaletica e delle opere di protezione laterale della S.P. n. 16 dalla deviazione di c/da Biro fino a San Vito Lo Capo. € 1.350.000,00*
- CUI 93004780818202000004: *Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. n. 54 Perimetrale di Pantelleria dal km 17+900 al km 30+000. € 1.000.000,00*
- CUI 93004780818202000005: *Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale, della segnaletica e delle opere di protezione laterale della S.P. 81 di Bresciana di Sopra. € 400.000,00*
- CUI 93004780818202000006: *Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. n.59. € 280.000,00*
- CUI 93004780818202000007: *Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 03 Ericina € 1.325.000,00*

B) oltre ad effettuare lo scorrimento delle annualità pregresse per gli interventi non ancora realizzati, secondo quanto dettato dall'art. 5 comma 1 del D.M. n. 14/2018, a norma del medesimo articolo si è provveduto ad aggiornare gli importi di tre interventi già inseriti nel programma:

- CUI 93004780818201900081: *Lavori di manutenzione straordinaria SP 33 "Fiumefreddo" € 4.400.000,00*
- CUI 93004780818201900081: *SP 68 Segesta Ponte Bagni Inici - Lavori di sistemazione e consolidamento tratti in frana ed in dissesto € 3.000.000,00* • CUI 93004780818201900177: *Costruzione Nuovo Istituto Magistrale di Alcamo I stralcio € 12.200.000,00*

3) Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020, scheda B:

A) non sono stati riproposti in quanto affidati:

- i servizi professionali dal CUI S93004780818201900001 al CUI 93004780818201900020 relativi alle verifiche di vulnerabilità sismica di scuole;
- i servizi professionali dal CUI S93004780818201900021 al CUI 93004780818201900023 connessi alla realizzazione di lavori previsti nell'elenco annuale;
- le forniture di 5 autocarri CUI F93004780818201900035 e di mezzi operativi a tutela della pubblica sicurezza di cui ai CUI F93004780818201900039;

- i servizi assicurativi CUI S93004780818201900033 e CUI F93004780818201900034;

B) sono stati inseriti n. 8 servizi professionali di verifica vulnerabilità sismica e progettazione finanziati con decreto MIUR n. 363 del 18/07/2018, il servizio per la comunicazione e la fornitura di auto per servizi istituzionali:

- *CUI S93004780818202000007: Servizio di progettazione e verifica vulnerabilità sismica Istituto Magistrale Partanna, via Trieste, 20- cod.edificio 0810152314 € 294.944,80*
- *CUI S93004780818202000008: Servizio di progettazione e verifica vulnerabilità sismica Istituto Tecnico Commerciale Corpo Aule Partanna, via Antonio Gramsci, 1- cod.edificio 0810152315 € 183.915,71*
- *CUI S93004780818202000009: Servizio di progettazione e verifica vulnerabilità sismica Istituto Tecnico Commerciale Partanna, via Antonio Gramsci, 1- cod. edificio 0810152316 € 145.328,33*
- *CUI S93004780818202000010: Servizio di progettazione e verifica vulnerabilità sismica Liceo Classico, Salemi, via Giovanni Baviera, 1- cod. edificio 0810182044 € 142.495,20*
- *CUI S93004780818202000011: Servizio di progettazione e verifica vulnerabilità sismica Istituto Tecnico Commerciale, Salemi, via San Leonardo, 1- cod. edificio 0810182275 € 294.944,80*
- *CUI S93004780818202000012 Servizio di progettazione e verifica vulnerabilità sismica Istituto Tecnico Commerciale Palestra, Salemi, via San Leonardo, 1 - cod. edificio 0810182276 € 86.751,80*
- *CUI S93004780818202000014: Servizio di assistenza alla comunicazione ed assistenza igienico personale (parziale) ex L.R. 24/2016 art. 6 € 6.425.235,00*
- *CUI F93004780818202000013: Fornitura di auto per servizi istituzionali € 100.000,00*

C) sono stati aggiornati gli importi di tre servizi:

- *CUI 930047808182019000036: Servizio di progettazione per la realizzazione Nuovo Istituto Tecnico Commerciale di Marsala, via M. Linares, previa demolizione immobile inagibile. € 720.000,00*
- *CUI 93004780818201900037 Servizio di progettazione per la realizzazione Nuovo Istituto Tecnico Industriale di Marsala, via Regione Siciliana, previa demolizione immobile inagibile. € 720.000,00*
- *CUI 93004780818201900026: Servizi professionali per lavori di ripristino tratti SP 26 € 120.000,00*

D) sono stati riproposti per l'annualità 2020 i contratti in essere di forniture da rinnovare annualmente:

- *CUI 93004780818202000001: Fornitura energia elettrica impianti di illuminazione € 140.000,00*
- *CUI 93004780818202000002: Fornitura energia elettrica immobili istituzionali € 165.000,00*
- *CUI 93004780818202000003: Fornitura energia elettrica immobili scolastici e sportivi. € 452675,80*
- *CUI 93004780818202000004: Buoni carburante per autotrazione. € 120.600,00*
- *CUI 93004780818202000005: Buoni pasto per il personale dipendente. € 96.000,00*
- *CUI 93004780818202000006: Fornitura gas immobili scolastici e sportivi. € 106.754,56*

4) Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020, scheda C:

Il servizio relativo al CUI S930047808182019000 riguardante il servizio per l'assistenza igienico personale, già presente nella prima annualità del precedente programma biennale è stato inserito nella scheda C, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DM. N. 14/2018, in quanto si rinuncia all'acquisizione, essendo il servizio svolto prevalentemente in economia e in parte con altro servizio.

2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle finanze Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio”.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. L'elenco, da pubblicare mediante le forme previste per gli Enti Locali, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto e contro l'iscrizione del bene nel succitato elenco, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni, **approvato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio n. 4/C del 08/07/2020**, previo parere del Collegio dei Revisori dei conti fornito giusto verbale n. 12 del 06/07/2020, consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente attraverso il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per l'esercizio 2020-2022;

Ritenuto che alla luce delle suddette disposizioni legislative, su iniziativa dei servizi preposti alla gestione dei beni immobili dell'Ente, è stata effettuata apposita ricognizione nell'ambito dei beni di proprietà del Libero Consorzio Comunale di Trapani ed è stato redatto l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, tenendo conto:

- del grado di vetustà degli immobili, da cui deriverebbero in capo all'Ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione e funzionalità;
- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di valorizzazione dei beni immobili in rapporto alle risorse proprie dell'Ente;
- dei beni già inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) del triennio precedente, per i quali non si sia verificata l'alienazione e che vengono, pertanto, riproposti per l'anno 2020/2022;

Di seguito è indicato l'elenco dei beni di nel quale vengono anche riportati i valori di alienazione determinati secondo le medie di parametri valutativi e che tengono conto, sia di aspetti tecnico, ossia i valori indicati dall'Agenzia delle Entrate tratti dalle tabelle dell'Osservatorio Immobiliare della stessa Agenzia, sia dell'andamento del mercato mobiliare e compatibilmente con i tempi fisiologici per lo svolgimento delle attività propedeutiche e funzionali per pervenire alle vendite, secondo quanto dettagliatamente esplicitato nella relazione predisposta dal Settore Tecnico.

BENI IMMOBILI SOGGETTI AD ALIENAZIONE									
IMMOBILE	ESTREMI CATASTALI	MQ	STATO	NOTE	VALORE DI ALIENAZIONE	ANNO	RIFER. INVENT.	VALORE AL 31/12/2019	
1	CASERMA DEI CARABINIERI - TRAPANI	Foglio 7/F - Part 3 - Sub - Categ B/1	3.795,39	Locazione		6.953.418,00	2020	95-FAB	3.424.871,39
2	EX ARCHIVIO DI STATO - TRAPANI	Foglio 7/C - Part 215 - Sub - Categ C/1	2.655,60	Libero		3.788.811,00	2020	94-FAB	2.442.120,00
3	EX CASERMA DEI CARABINIERI - SAN VITO LO CAPO	Foglio 5 - Part 157 - Sub 6 - Categ B/5	240,00	Libero	Contenzioso in corso	603.665,00	2020	96-FAB	489.364,00
4	EX CONVENTO SAN FRANCESCO - MAZARA DEL VALLO	Foglio 193 - Part 918 - Sub - Categ	2.352,00	Libero		1.830.326,00	2020	85-FAB	2.508.520,56
5	HOTEL MIRYAM PANTELLERIA	Foglio 3 - Part 1087 - Sub - Categ A/2	430,00	Libero		1.097.292,00	2020	87-FAB	2.138.841,75
6	DEPENDANCE BUE MARINO	Foglio 1, part. 309	1.940,00	Libero		173.177,00	2020	87-FAB	2.138.841,75
7	IMMOBILE VIA OSORIO TRAPANI	Foglio 304, part. 76, sub 46,47,48,50, 52,57,59, cat. A/2- C/2	871,33	Uso uffici		688.378,00	2020	84-FAB	1.129.767,20
8	PALAZZO PACE	Foglio 304, part. 27, sub 3, cat. A/2	645,73	Uso uffici		786.175,00	2020	82-FAB	2.029.334,66
9	CASA CANTONIERA - PUSILLES	Foglio 30 - Part 119 - Sub - Categ	150,00	Libero		56.523,00	2020	17-FAB	49.350,00
10	CASA CANTONIERA - SAN NICOLA	Foglio 138 - Part 91 - Sub - Categ	153,00	Libero		53.712,00	2020	10-FAB	50.337,00
11	CASA CANTONIERA - FICARELLA	Foglio 137 - Part 5 - Sub 1 - Categ A/4	520,00	Libero		53.138,00	2020	12-FAB	65.142,00
12	CASA CANTONIERA - POZZILLO	Foglio 166 8E° Particella 8	70,80	Libero		44.710,00	2020	21-FAB	19.458,00
13	CASA CANTONIERA - COLLURA	Non Accatastata	328,00	Libero	Solo terreno	6.400,00	2020	31-FAB	7.520,00
14	CASA CANTONIERA - MINNENO	Foglio 68 - Part 1 - Sub - Categ A/4	156,00	Libero	Solo terreno	1.600,00	2020	8-FAB	3.666,00
15	CASA CANTONIERA - PORTICATO	Foglio 155 - Part 24 - Sub - Categ	169,00	Libero	Solo terreno	1.280,00	2020	22-FAB	3.760,00
16	CASA CANTONIERA - RAMPINGALLO	Foglio 143 - Part 32 - Sub - Categ A/3	498,00	Libero		54.226,00	2020	18-FAB	57.904,00
17	LA FUNTANAZZA - ALCAMO	Foglio 72 - Part 22 - Sub 1 - Categ D/2	2.000,00	Libero	importo in fase di stima	,00	2020	97-FAB	660.937,50
18	EX FEUDO CALSALMONACO	Foglio 256 - Particella 1	71.010,00	Libero	importo in fase di stima	,00	2020	5-TER	3.666,00
19	ISTITUTO TECNICO COMM.LE - CALATAFIMI SEGESTA	Foglio 79 - Particella 371	5.548,00	In uso	importo in fase di stima	,00	2021	78-FAB	2.266.292,27
20	I.P.S.I.A. - SANTA NINFA	Non Accatastata	4.108,24	Libero		2.718.856,00	2021	39-FAB	2.718.856,00
Totale						18.911.687,00			

BENI IMMOBILI SOGGETTI A VALORIZZAZIONE						
IMMOBILE	ESTREMI CATASTALI	MQ	ANNO	RIFER. INVENT.	MODALITA' DI VALORIZZAZIONE	
21	PALAZZETTO DELLO SPORT ALCAMO	Foglio 52 - Part 2042 - Sub - Categ	6.970,00	2020	29-FAB	Accordo di Collaborazione - Comune di Alcamo- da modificare in concessione per anni 20 dal 13/07/2017 al 12/07/2027
22	BOCCIODROMO S. VITO LO CAPO	Foglio 11 &E' Particella 591	938,02	2020	24-FAB	Accordo di collaborazione con il comune di San Vito Lo Capo- da modificare in concessione con scadenza indefinita
23	LA FUNTANAZZA - ALCAMO	Foglio 72 - Part 22 - Sub 1 - Categ D/2	2.000,00	2020	97-FAB	Sono al vaglio iniziative di valorizzazione mediante concessioni
24	STADIO POLISPORTIVO PROVINCIALE	Foglio 415 - Part 2 - Sub - Categ D/6	18.000,00	2020	28-FAB	Convenzione con la soc. sportiva Trapani Calcio srl per anni 20 fino al 05-06-2013
25	CENTRO DUCHESSA CASTELLAMMARE DEL GOLFO	Foglio 50 - Part 2137 - Sub - Categ B/1	983,76	2020	86-FAB	In itinere concessione decennale
26	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI PARTANNA	Foglio 19 - Part 733 - Sub - Categ	15.000,00	2020	88-FAB	Comodato d'uso - Comune di Partanna in itinere concessione trentennale per anni 30 fino al 04/10/2037
27	RESIDENCE LA PINETA DI ERICE	Foglio 161 - Part 102 - Sub - Categ D/2	1.124,00	2020	98-FAB	Locazione alla società Multi Erice srl per anno 6 rinnovabili una sola volta, in atto fino al 29/02/2022
28	PISCINA COPERTA STADIO PROVINCIALE	Foglio 186 - Part 415 - Sub 2 - Categ D/6	973,00	2020	33-FAB	Contratto d'affidamento gestionale - AT1 Imperium & C. per anni 6 fino al 03/08/2023 rinnovabili per uguale periodo
29	IMPIANTO SPORTIVO VALDERICE	Foglio 54 - Part 120 - Sub - Categ E/9	2.200,00	2020	34-FAB	Convenzione - Comune di Valderice per anni 5 in vigore dal 08/07/2011 rinnovabile per uguale periodo fino ad un massimo di anni 20 con scadenza 07/07/2031
30	VILLINO NASI - TRAPANI	Foglio 7 - Part 1 - Sub - Categ B/5	1.593,00	2020	93-FAB	Per la porzione denominata "Casa del custode" in atto vige contratto di affitto con la soc. BBQ snc per anni 6 rinnovabili una sola volta fino al 08/01/2025. Per la porzione rimanente avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione
31	FIERA DEL BESTIAME - PARTANNA	Foglio 49 - Part. 507, 510, 511, 512, 513, 514, 931	15.209,00	2020	104-FAB	Comodato d'uso con il comune di Partanna, fino al 04/10/2037 in itinere trasformazione in concessione trentennale
32	EX FEUDO CASALMONACO	Foglio 256 - Particella 1	71.010,00	2020	5-TER	Sono in itinere le verifiche per l'affidamento in affitto
33	EX MOBILIFICIO CANTU	Foglio 9 - Part 577 - Sub 4 - Categ B/4	3.677,00	2020	83-FAB	Sede Centro Servizi Amministrativi di Trapani (ex provveditorato agli studi) in concessione ex lege
34	ISTITUTO TECNICO COMM.LE - CALATAFIMI SEGESTA	Foglio 79 - Particella 371	5.548,00	2020	78-FAB	Avviati contatti con il comune per l'affidamento in concessione decennale per la porzione di piano terra
35	EX ARCHIVIO DI STATO - TRAPANI	Foglio 7/C - Part 215 - Sub - Categ C/1	2.486,00	2020	94-FAB	Sono al vaglio iniziative di valorizzazione mediante concessioni
36	CASERMA DEI CARABINIERI - VIA ORLANDINI - TRAPANI	Foglio 7/F - Part 3 - Sub - Categ B/1	3.796,00	2020	95-FAB	Contratto di affitto con il Ministero dell'Interno - sede del comando provinciale dei Carabinieri
37	EX CARCERE SAN FRANCESCO (VICARIA) - TRAPANI	Foglio 302 - Part 223 - Sub 4 - Categ B/6	1.703,90	2020	91-FAB	A) Concessione a titolo oneroso con l'Associazione Circolo del Cinema per anni 5 dal 24/07/2015 al 23/07/2020; B) Concessione a titolo oneroso con l'Unione delle Maestranze per anni 5 dal 30/04/2015 al 29/04/2020; C) Disciplinare di gestione con l'Associazione La Salemianna per anni 5 rinnovabili dal 27/01/2014 al 28/06/2019 - Rinnovato Sono al vaglio ulteriori iniziative di valorizzazione mediante affidamento in concessione
38	PISCINA PROVINCIALE GIBELLINA	Foglio 1 - Part 196 - Sub - Categ D/6	2.050,00	2020	30-FAB	Bene inattivo. Sono al vaglio iniziative di affidamento in concessione per la gestione.
39	POLIGONO DI TIRO MAZARA DEL VALLO	Foglio 122 &E' Particella 185 sub 1 e 2	1.517,00	2020	27-FAB	1) Convenzione con l'Ass. Tiro al Volo di Mazara del Vallo per anni 5 rinnovabili per uguale periodo fino ad un massimo di anni 20; 2) Convenzione con l'Ass. Tiro al Volo di Marsala per anni 5 rinnovabili per uguale periodo fino ad un massimo di anni 20; 3) Comodato con Ass.ne Caccia e Pesca- Stand Centrale da modificare in concessione per anni 5 rinnovabili per uguale periodo fino ad un massimo di anni 20;
40	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI PETROSINO	Foglio 375 &E' Particella 963	11.440,00	2020	25-FAB	Convenzione con ASD Bocciofilia di Petrosino da modificare in concessione dal 29/03/2006 per anni 3 rinnovabile per uguale periodo fino ad un massimo di anni 20 (fino al 28/03/2026)